

SANLORENZO

Press

Review

07

July 2018

Indice

Fonte	Data	Titolo
Sanlorenzo		
Abitare	01/07/2018	Eccellenze di bordo
Barche	01/07/2018	Ecco la casa (e lo yacht) del 2018
Bilan Luxe	01/07/2018	L'appel du large
Circle Magazine	01/07/2018	Sanlorenzo, dal 1958 Atelier della nautica
Das Ideale Heim	01/07/2018	Die perfekte Asymmetrie
Elite Interior	01/07/2018	ROP30HT BYAYMEro
Forbes Indonesia	01/07/2018	FLAWLESS COLLABORATIONS
Forbes Italia	31/07/2018	Eleganza in blu
GG Yachting	01/07/2018	Sanlorenzo Exceptional Yachts from the Italian Shipyard 60 Years of Success - COVER SX88
IBI Magazine	01/07/2018	Material GAINS
Interni	01/07/2018	LIBERI E ASIMMETRICI
Navis Yacht Design & Lifestyle	01/07/2018	52Steel
Sea Yachting	01/07/2018	Sanlorenzo partners with Rolls-Royce Motor Cars
The Moodboarders	01/07/2018	Sanlorenzo
The One Yacht and Design	01/07/2018	SX88 - COVER SX88
XTRA	01/07/2018	Open space
Yachts Review	01/07/2018	SANLORENZO SX88 KPOCCOBEP B OKEAHE
Wohn! Design	01/07/2018	LEINEN LOS UND SCHIFF AHOI!
Italia Oggi	04/07/2018	Sanlorenzo, 24 yacht varati in 5 mesi
Il Secolo XIX ed. La Spezia	04/07/2018	Cantieri Sanlorenzo ventiquattro yacht varati in cinque mesi
Il Sole 24 ore	08/07/2018	Ecco il primo esemplare «asimmetrico» con sala da pranzo, salotto e balcone
Il Giornale	11/07/2018	Varati 25 yacht in cinque mesi Altri 9 in acqua per fine luglio
Il Messaggero	20/07/2018	Sanlorenzo Fondo italiano investimento cede il 15,96% a Perotti
MF Milano Finanza	21/07/2018	Sanlorenzo: 24 yacht in cinque mesi
La Nazione ed. La Spezia	27/07/2018	Massimo Perotti rafforza la sua leadership Azionista di maggioranza in Sanlorenzo
ansa.it	03/07/2018	Nautica: Sanlorenzo, 24 yacht varati in 5 mesi
iltirreno.gelocal.it	03/07/2018	Sanlorenzo, varati 24 yacht in 5 mesi
asia-pacificboating.com	04/07/2018	Sanlorenzo launches record number in five months
superyachttimes.com	04/07/2018	Sanlorenzo launches record number of yachts in 5 months
gentedimareonline.it	04/07/2018	Record Sanlorenzo: 25 yacht varati in 5 mesi
sportfair.it	05/07/2018	Sanlorenzo Yacht - Numeri da favola per il 60° compleanno
superyachttimes.com	19/07/2018	Sanlorenzo launches 24m superyacht Balance
megayachtnews.com	20/07/2018	Balance, the 14th Sanlorenzo SL78 to Splash
fuw.ch	26/07/2018	Verlockung der Meere
it.advn.com	26/07/2018	Imprese: M.Perotti rafforza presa su Sanlorenzo Spa
finanza-24h.com	26/07/2018	Imprese: M.Perotti rafforza presa su Sanlorenzo Spa
velaemotore.it	27/07/2018	Sanlorenzo 500EXP, la rotta continua
gentedimareonline.it	27/07/2018	Sanlorenzo 500Exp, il re degli esploratori
pressmare.it	29/07/2018	Barche ibride e nautica di lusso: cosa offre il mercato
superyachts.com	30/07/2018	Sanlorenzo to Premier New 500EXP at MYS

barchemagazine.com	30/07/2018	Arriva Sanlorenzo 500Exp, presentazione ufficiale al Monaco Yacht Show
deluxeblog.it	31/07/2018	Yacht di lusso Sanlorenzo 500EXP al Monaco Yacht Show 2018
superyachttimes.com	31/07/2018	Sanlorenzo completes first helicopter landing test on 500EXP superyacht

ECCELLENZE DI BORDO ON-BOARD EXCELLENCE

txt Désirée Sormani



| Sui nuovi yacht ogni armatore realizza i suoi sogni. C'è chi punta sul deck attrezzato per l'aperitivo del tramonto e chi preferisce godersi una cabina extra large. Alcuni hanno pure la piscina "formato hotel" / *Owners of new yachts can make dreams come true. Some go for a deck fitted out for an aperitif at sunset while others prefer the comfort of an extra-large cabin. There are even those who choose to have a "hotel-style" swimming pool*

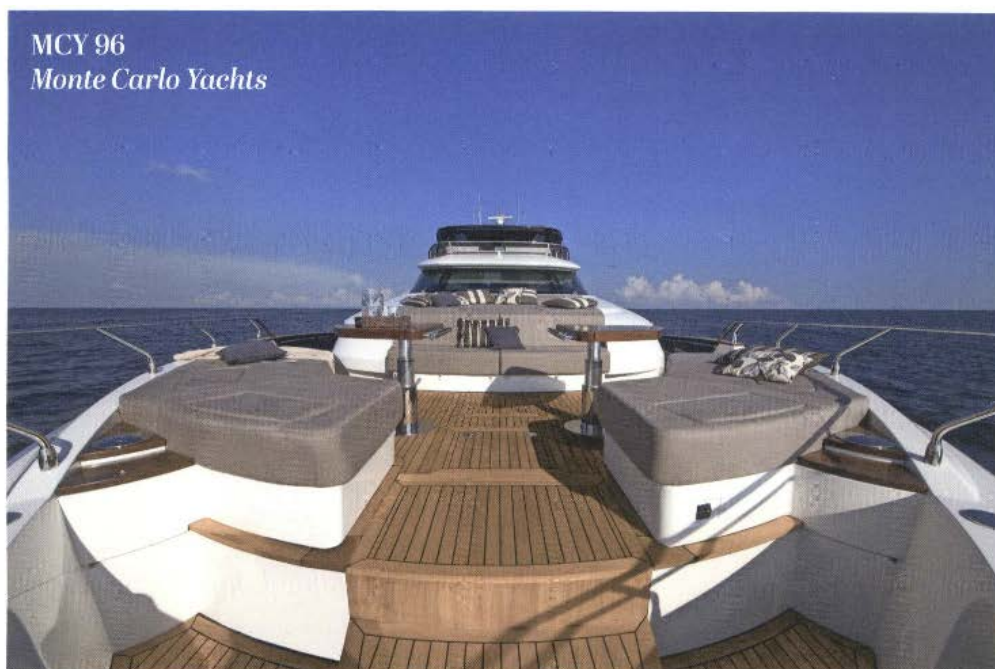


■ La beach area di Seasense può essere chiusa con paraventi e pareti di legno retroilluminate che rendono l'ambiente perfetto per un utilizzo anche durante la stagione invernale.

■ The beach area of Seasense can be closed off with screens and rear-lit wooden walls that make the space ideal also for use in winter.

NESSUNA CASUALITÀ: a bordo ogni elemento ha il suo motivo preciso di esistere e sfrutta al meglio ogni singolo centimetro, grazie a soluzioni tecnologiche e ingegneristiche. Ciò non toglie che in ogni barca, come in ogni casa, alcuni ambienti "brillino" più di altri, mettendo in evidenza le priorità della committenza. Sul 50 metri *Home* del cantiere olandese Heesen, per esempio, è centrale il tema delle grandi finestre sul panorama: grazie a questa particolarità l'interior designer Cristiano Gatto è riuscito a mettere in scena una sala da pranzo di ben 24,3 metri quadrati (parte di un grande living di 60), in cui la luce abbondante è riflessa dal bianco dei mobili e dagli intarsi d'acciaio della parete di "spruce" (abete rosso) laccato grigio e scanalato. È interessante anche il modo con cui Gatto ha allestito il passaggio che conduce alla suite armatoriale, trattandolo come un corridoio da appartamento cittadino, attrezzato con due scri-

NOTHING IS LEFT TO CHANCE: every element on board has a precise *raison d'être* and exploits each centimetre to the full, thanks to efficient technology and engineering expertise. But on each boat, as in every individual home, some spaces still "stand out" more than others, reflecting the priorities of the customer. On the 50-metre *Home* of the Dutch shipyard Heesen, for example, the use of large panoramic windows is central. This characteristic has allowed the interior designer Cristiano Gatto to create a 24.3 square metres large dining room (part of a living space covering 60), in which the abundant light is reflected by the white of the furniture and the steel insets in the grey and splined brushed spruce wall. Gatto has also handled the gangway leading to the owner's suite in an interesting way, treating it like the corridor of a city apartment, fitted with two desks "with a view of the



MCY 96
Monte Carlo Yachts



IN BARCA OGNI ELEMENTO HA UN MOTIVO DI ESISTERE E SFRUTTA OGNI SINGOLO CENTIMETRO

EVERY ELEMENT ON BOARD HAS A PRECISE RAISON D'ÊTRE
AND EXPLOITS EACH CENTIMETRE TO THE FULL

■ Opera dello studio triestino Nuvolari & Lenard, il MCY 96 ha linee esterne molto sportive e ampie aree all'aperto, che offrono l'impressione di essere su uno yacht di dimensioni ben maggiori. Nella pagina accanto, lo yacht SL 106 di Sanlorenzo è la naturale evoluzione del famoso SL100, il primo del cantiere spezzino con interni di Dordoni Architetti.

■ The MCY 96, by the Trieste-based studio Nuvolari & Lenard, has a sleek and very sporty exterior design and offers plenty of open deck space, creating the impression of being on board a much bigger yacht. Facing page, the Sanlorenzo SL 106 yacht is the natural evolution of the famous SL100, the first yacht from the shipyard in La Spezia province with interiors by Dordoni Architetti.





vanie "vista mare". In un'unità di più modeste dimensioni come il MCY96 di Monte Carlo Yachts, di Nuvolari & Lenard si sono concentrati invece sull'ottimizzazione dello spazio esterno. La lounge multifunzionale a prua - che misura 28 metri quadrati - è arredata con sofà, prendisole e Jacuzzi, ma può essere trasformata in zona pranzo. I tavolini separati che variano in altezza, con un sistema elettrico, si uniscono all'occorrenza per creare un tavolo unico, mentre due cubi di teak vengono usati come base per servire gli aperitivi. Tutta l'area naturalmente è ombreggiabile, con un elegante tendalino che la rende intima e funzionale.

A bordo del Sanlorenzo 106 642 "planante" l'armatore voleva tanta luce anche nell'ampia cabina di 25 metri quadrati. Quando la barca è ferma, per illuminare questo ambiente una porzione dello scafo di vetroresina si abbassa, su entrambi i lati, rivelando una fascia vetrata. Al centro del

sea". On a smaller boat like Nuvolari & Lenard's Monte Carlo Yachts 96, efforts have concentrated instead on optimization of the space on deck. The multifunctional lounge in the bows - which has an area of 28 square metres - is furnished with a sofa, sundeck and Jacuzzi, but can also be turned into a dining area. Separate small tables, whose height can be altered by an electrical system, unite when needed to form a single table, while two cubes of teak are used as a base to serve an aperitif. The whole area can of course be shaded from the sun, with an elegant little awning that makes it intimate and functional. For the Sanlorenzo "planing" 106 642 the owner asked for a lot of light in the large 25-square-metre cabin. When the boat is not at sea, a portion of the fibreglass hull is lowered on both sides, revealing a strip of glass that illuminates the space. At the centre of the deck head, a skylight per-



50 metri Home
 Heesen



■ Imbarcazione ecologica a motorizzazione ibrida progettata da Omega Architects, Home ha uno stile minimalista ed è firmata dal designer italiano Cristiano Gatto.
 ■ An ecological yacht with hybrid propulsion, designed by Omega Architects, Home is a minimalist creation by Italian designer Cristiano Gatto.

ciellino, uno sky-light permette il ricambio d'aria e fornisce ulteriore luce. Arioso anche il bagno ensuite: di 5 metri quadrati, sembra ancora più ampio grazie al pavimento lucido di marmo e all'armadietto pensile a specchio. Sul 70 metri *Seasense* di Benetti, lo yacht designer olandese Cor D. Rover ha soddisfatto una richiesta dell'armatore: avere un'area di 160 metri quadrati, a poppa del main deck, dedicata a una grande piscina (10x4x1,2 h), con spazi simili a quelli della terrazza di un albergo. Grazie a una copertura di 22 pannelli di fibra di carbonio, quest'area può essere trasformata anche in un campo da basket, o in uno spazio per party. Adiacente c'è la dining room: qui la vetrata scorrevole e il pavimento di teak garantiscono una totale continuità tra esterno e interno. ●

mits a change of air and lets in more light. The en-suite bathroom is airy too: measuring 5 square metres, it feels even bigger thanks to the polished marble floor and the wall-mounted cupboard with mirror doors. On the Benetti 70 metre Seasense, the Dutch yacht designer Cor D. Rover the owner's wanted an area of 160 square metres, aft of the main deck, to be devoted to a large swimming pool (10 x 4 x 1.2 m deep), with spaces similar to those to be found on the terrace of a hotel. Thanks to a roof made up of 22 carbon-fibre panels, this area can also be converted into a basketball court, or a space for a party. Adjacent to it is the dining room: here the sliding glass wall and the teak floor ensure complete continuity between the inside and the outside spaces. ●



| EVENTS |

Ecco la casa (e lo **yacht**) del 2018

Here's the **home**
(and the **YACHT**) of 2018

Dal Salone del Mobile di Milano,
le ultimissime tendenze, i colori più
trendy e i materiali usati nell'home
design

From the Salone del Mobile in Milan
come the latest trends and the coolest
colours and materials used in home
design

by Davide Soriani

58 | BARCHE | GIUGNO | GIULIO 2018



EVENTS

U

Una casa è una casa, e una barca è una barca. Certo, è ovvio. Ma se l'habitat in cui si colloca l'architettura stabilisce la differenza, i due diversi ambiti dell'architettura sono legati a strette maglie da un concetto: l'abitare. Perché come la casa rappresenta il rifugio quotidiano per ritrovare la propria intimità, così lo yacht diventa l'isola privata, al di fuori della quale lasciare i problemi e rigenerarsi, senza necessariamente rinunciare a tutto ciò che ci rappresenta di più. L'arredo ci aiuta infatti a ritrovare il tempo e a concederci pause da dedicare alla lettura, alla compagnia, al relax e a fare ciò che più ci piace. Privilegi e lussi che spesso si ottengono grazie al design. Il Salone del Mobile di Milano è il momento in cui si possono determinare mode e tendenze, stili e gusti, che, inevitabilmente, dalla casa migrano anche a bordo degli yacht più lussuosi. Sono ormai tanti i cantieri che negli ultimi anni hanno affiancato mobili realizzati inhouse a complementi d'arredo selezionati dai cataloghi di importanti marchi italiani e internazionali. Ne sa qualcosa in particolare Sanlorenzo che da oltre un decennio esalta lo stile delle sue imbarcazioni tramite l'arte e pezzi di design iconici o contemporanei. Ce ne ha dato ulteriore testimonianza anche alla Design Week milanese alla quale il cantiere ligure ha partecipato per la seconda volta consecutiva realizzando un'installazione alla Triennale di Milano. Anche Azimut Yachts ha colto l'occasione milanese per esporre dal vivo il suo S7 di 21 metri di lunghezza.

Come sarà dunque lo stile della casa (e dello yacht) di questo 2018? Innanzitutto molti arredi diventano metafora di un'estrema libertà, in cui differenti tipi di materiali si uniscono trovando sorprendentemente un'armonia perfetta. E quindi il legno (che non è mai venuto a meno nell'arredo ma quest'anno il Salone ne ha decretato una riscoperta consapevole) si unisce al marmo e alla plastica, il metallo al vetro, il bronzo e l'ottone a seta e velluti pregiati, sottolineando dettagli e particolari. Linee curve e morbide interrompono rette e spigoli formando curiose e inaspettate geometrie. Sempre più spesso grandi e accoglienti divani diventano modulari e cambiano forma per declinarsi a diverse configurazioni.

Lo stile 2018 è anche all'insegna della ricerca di nuovi materiali e della sperimentazione: gli arredi non sono solo oggetti da guardare e da usare ma anche da toccare per apprezzarne materia e trama. Sono mobili belli, eleganti e mai sopra le righe, per durare nel tempo. L'attenzione è rivolta alla cura del dettaglio e se da un





Sopra, sistema Quadrado by Marcio Kogan per Minetti composto da elementi flessibili per una continuità tra interni ed esterni. A sinistra, la cucina Buxton disegnata da Carlo Colombo per Bentley con isola centrale in larice e top in marmo Calacatta. Pagina a fianco, Cinecittà, la nuova linea di mobili progettata da Marco Piva per Rubelli.

Above, the Quadrado system by Marcio Kogan for Minetti, made of flexible elements able to create a continuity between indoor and outdoor. On the left, the Buxton kitchen, designed by Carlo Colombo for Bentley has a central island made of larch and a Calacatta marble top. At the side, Cinecittà, the new line of furniture designed by Marco Piva for Rubelli.

July-August 2018 | BARCHE | 61



A sinistra, Blend, la collezione indoor e outdoor di Meridiana: materiali diversi come la corda, il legno, l'alluminio si uniscono in accostamenti inediti. A destra, nasce dalla collaborazione tra Michael Schmidt e Bross la poltroncina Yummi in frassino, dai dettagli raffinati.

On the left, Blend, the indoor and outdoor collection by Meridiana: made of different materials like rope, wood, aluminium, assembled in an unusual combination. On the right, the Yummi armchair made of ash wood with refined details, as the result of the partnership between Michael Schmidt and Bross.

lato c'è una riscoperta della decorazione, che imprevedibile e conferisce unicità al mobile, su altri fronti, come ad esempio in cucina e nel bagno, ci si muove invece verso l'inserimento di nuove tecnologie sempre più raffinate, dove entra in gioco anche la domotica. I colori di tendenza sono quelli che richiamano la natura, sempre più presente nel nostro abitare, a volte tenui più spesso decisi, ma mai pacchiani. Sdoganato l'uso rassicurante dell'arancione e dei rossi in varie tonalità, il verde è un altro colore che ha dominato l'edizione del Salone di quest'anno. Merita, salvia e sottobosco sono le tonalità individuate negli arredi per interni, così come in quelli per esterni. E, a proposito, la linea outdoor l'hanno inaugurata anche brand non specializzati nel settore dei mobili da giardino: segno che lo stile elegante degli interni migra all'esterno, che non vive più come una zona a sé, piuttosto un'estensione del living per creare continuità e magiche atmosfere.

Ora una domanda: non vi pare che le similitudini con il mondo dello yachting siano tante? E vero: una casa è una casa, e una barca è una barca. Ma a volte, e sempre più spesso, l'atmosfera è proprio la stessa.

A house is a house, and a boat is a boat. Of course, that's obvious. But while the placement of the architecture defines the difference, the two environments are closely connected by a single concept: living. Because just as the house constitutes the daily refuge where our private lives are found, the yacht too becomes a private island, on which we leave our problems behind and find restoration, without necessarily giving up all the other things it stands for. Indeed, furniture helps us to make time to pause and devote ourselves to reading, company, relaxation and doing things we enjoy. Privileges and luxuries that are often made possible by design. The Salone del Mobile in Milan is an event at which we can identify fashions and trends, styles and tastes which inevitably migrate from the home and ultimately on board the most luxurious yachts. In recent years, numerous shipyards have combined furniture designed in-house with decor accessories selected from the catalogues of top Italian and international brands. One of these is Sanlorenzo, which for the past decade has enhanced the style of its boats with works of art and iconic and contemporary designer items. Further evidence of this is on show during Milan Design Week, in which the Liguria-based shipyard took part for the second consecutive year, with an installation

at the Triennale di Milano art and design museum. Azimut Yachts also took advantage of the Milan event to display its 21-metre S7 in the city centre.

So, what will be the style for homes (and yachts) in 2018? First and foremost, many designs become a metaphor for extreme freedom, in which different types of material are combined, unexpectedly finding perfect harmony. So wood (which has never been lacking in decor but this year has seen a conscious rediscovery at the Salone) is paired with marble and plastic, metal with glass, bronze and brass with exquisite silks and velvets, emphasising characteristics and details. Soft curves interrupt straight lines and angles, resulting in unusual and fascinating geometries. Large, comfortable sofas increasingly become modular and change their shape to make different configurations.

2018 style is also a quest for new materials and experimentation; furnishings are not merely objects to be seen and used but also to touch and appreciate texture and weave. They are extremely beautiful, elegant yet never over the top, making them durable. The focus is on attention

to detail and, if on the one hand there's a rediscovery of decoration to embellish an item and make it unique, in other places - kitchen and bathroom, for example - there's a shift towards increasingly sophisticated technologies, including automation.

The colours of the moment are those that evoke nature, increasingly present in our homes; sometimes pale but more often vivid, but never gaudy. Orange and red in various shades have passed the test of acceptance, while green is another predominant colour at this year's Salone. Mint, sage and undertone are the shades featured for interior decor as well as outdoors. And talking of outdoors, even brands that don't specialise in garden furniture have come up with outdoor lines; a sign that the elegant interior style is migrating to outside spaces, which are no longer considered a separate area, but rather an extension of the living room, creating continuity and delightful atmospheres.

Now here's a question: don't you think there are many similarities with the world of yachting? It's true, a house is a house, and a boat is a boat. But sometimes - more and more often - the atmosphere is the same. ■



Durement touché par la crise, le secteur de la plaisance se redresse et semble avoir le vent en poupe. Le marché mise sur le design et l'innovation, notamment dans les domaines des matériaux et des performances énergétiques. Les chantiers navals rivalisent de créativité pour proposer des yachts toujours plus haut de gamme, avec des approches et des styles différents. Aperçu de quelques (petits) joyaux des mers. **Patricia Lunghi**

ÉVASION
YACHT

L'appel du large

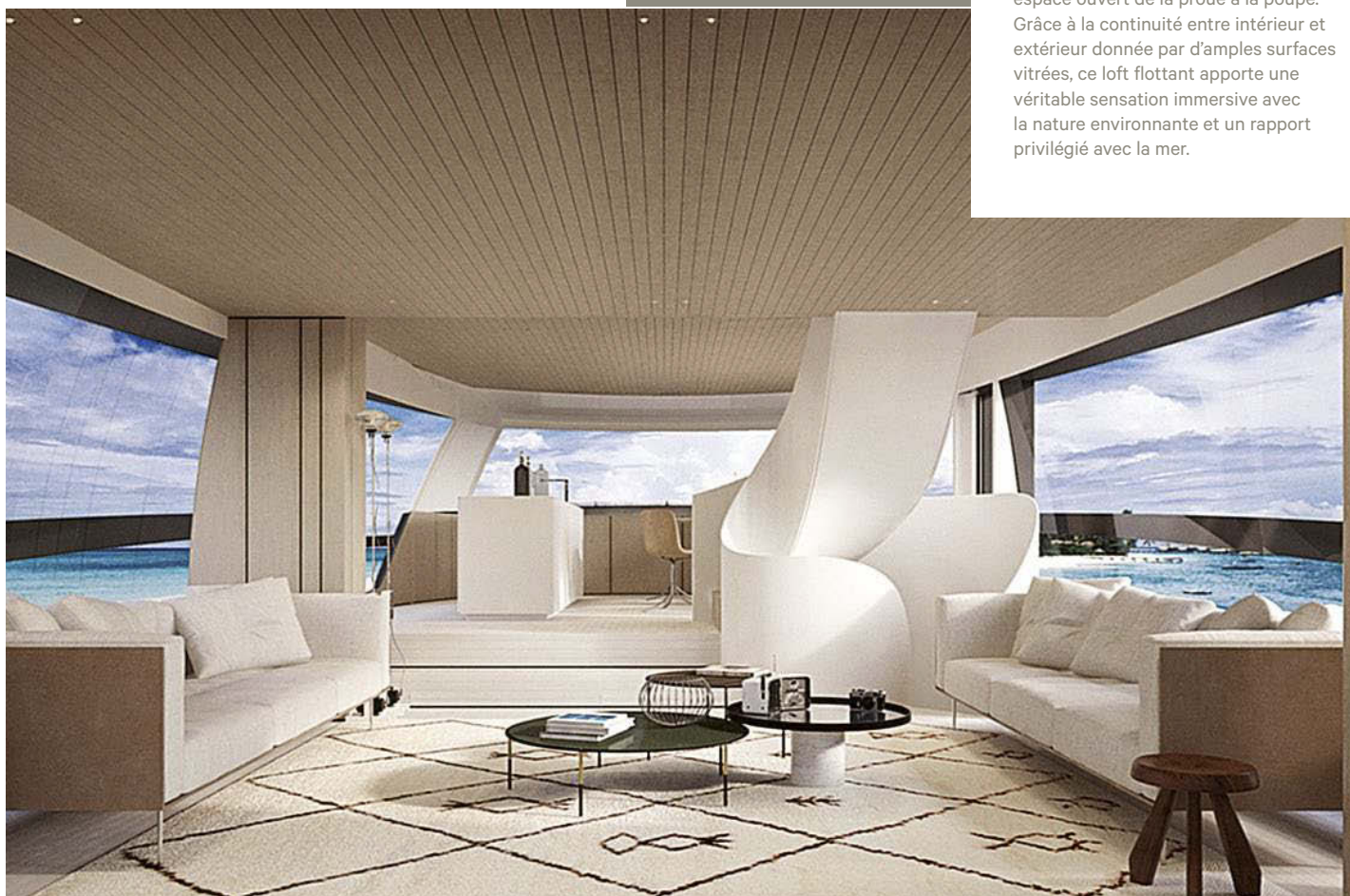
Longueur
23,35 m

Moteurs
2 x IPS 1050 Volvo (800 HP)

Vitesse maximale
22 nœuds

SANLORENZO «SX72»: le loft flottant

Naviguer avec style. C'est le postulat de base des chantiers Sanlorenzo, qui ont célébré leur 60^e anniversaire avec un livre illustré qui retrace un demi-siècle de vie – forcément chic – à bord. Une approche lifestyle assumée qui mise beaucoup sur des aménagements intérieurs top classe, ce qui distingue le constructeur italien de ses concurrents. Troisième producteur mondial de superyachts, il a embauché le célèbre designer Piero Lissoni comme directeur artistique. Ce fan de voile signe le nouveau «SX72» qui sera présenté au Cannes Yachting Festival en septembre prochain. Privilégiant le design épuré et raffiné, le chantier exporte les principes de l'habitat contemporain à bord, dans une relation intime entre design et nautique qui devrait plaire aux esthètes amateurs d'art. Matières luxueuses aux tons doux et neutres dans les cinq cabines inondées de lumière naturelle. Sanlorenzo est le premier chantier à avoir poussé si loin le concept design dans ses intérieurs, conformément à Roland Barthes pour qui «(...) le navire est un habitat avant d'être un moyen de transport». Le «SX72» accueille salon et cuisine dans un seul grand espace ouvert de la proue à la poupe. Grâce à la continuité entre intérieur et extérieur donnée par d'amples surfaces vitrées, ce loft flottant apporte une véritable sensation immersive avec la nature environnante et un rapport privilégié avec la mer.







NON UN SEMPLICE RITOCO O UN RESTYLING DI PRODOTTO, NIENTE GIOCHI DI PRESTIGIO O EFFETTI SPECIALI A BUON MERCATO: IN CASA SANLORENZO, ATELIER DELLA NAUTICA DAL 1958, L'INNOVAZIONE È QUESTIONE DI SOSTANZA. ELEGANTE, DISCRETA, GARBATA SOSTANZA. MAI GRIDATA, MAI SOPRA LE RIGHE, MAI DI ROTTURA RISPETTO ALLA STORIA DI UN MARCHIO CHE HA FATTO DELL'UNDERSTATEMENT UN ATTRIBUTO DI STILE E QUALITÀ. OGGI, RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DELLE 60 CANDELINE E DELLE OLTRE 750 IMBARCAZIONI, L'HERITAGE CHE HA PROIETTATO IL CANTIERE AI VERTICI DELLE CLASSIFICHE INTERNAZIONALI RIDISEGNA IL FUTURO E LO FA IN GRANDE, ANCORA UNA VOLTA SENZA TRADIRE I CONTORNI DELLA SUA IDENTITÀ. AMPLIANDOLI PIUTTOSTO, FINO AD ABBRACCIARE NUOVI LINGUAGGI, NUOVE TRAIETTORIE ESPRESSIVE COME L'ARTE E IL DESIGN, INEDITE PER L'INDUSTRIA DI SETTORE, coerente evoluzione di un'azienda riconfermata nella capacità di visione della sua leadership: «Abbiamo iniziato tre anni fa a esplorare la contaminazione con il mondo dell'arte, attivando collaborazioni con istituzioni come La Triennale di Milano, in occasione della Design Week 2017 e 2018, e prima ancora la Galleria Tornabuoni Arte, partecipando ad Art Basel Miami Beach nel 2016 e alla 57ª Biennale di Venezia, fino alla partnership di quest'anno con Art Basel a Basilea, per approdare nel 2019 ad Art Basel Hong Kong», racconta Massimo Perotti, subentrato alla guida dell'azienda nel 2005 su investitura del precedente patron Giovanni Jannetti. In 13 anni, metà dei quali vessati dalla peggior crisi di sempre, il Cee e chairman ha portato il fatturato da 40 a 300 milioni di euro ed esteso a quattro i siti produttivi: oltre allo storico quartier generale di Ameglia (SP) e al polo di Viareggio, due recenti acquisizioni, il centro di Massa per lo sviluppo dei nuovi modelli, nonché l'imponente sito di La Spezia (oltre 50mila metri quadrati), sede della Sanlorenzo Superyacht, dedicata alle imbarcazioni in metallo da 40 a 80 metri. Una divisione dalla crescita importante, con 21 unità varate e 15 attualmente in costruzione, che va a integrare la produzione di motoryacht plananti in vetroresina da 19 a 37 metri (linea SL), navette semidislocanti da 27 a 38 metri (linea SD) e yacht crossover della neonata linea

fast displacement SX. SE QUELLA CON L'ARTE È UNA FREQUENTAZIONE RELATIVAMENTE RECENTE, LA LIASON CONSOLIDATA CON I GRANDI NOMI DEL DESIGN NE È IN QUALCHE MODO L'ANTEFATTO: «RISALE AL 2007 IL COINVOLGIMENTO DI DORDONI ARCHITETTI NEL PROGETTO DI INTERIOR DELL'SL100, SEGUITO DALLA COLLABORAZIONE CON ANTONIO CITTERIO E PATRICIA VIEL PER GLI INTERNI DELLA NAVETTA SD112 NEL 2011 E IL TERZO 460EXPLORER NEL 2017», CONTINUA IL CEO. UN FIL ROUGE DELLA GESTIONE PEROTTI CHE, FIN DAGLI ESORDI, HA MESSO IN LUCE UN APPROCCIO INEDITO AL TEMA PROGETTUALE E INTRODOTTI INNOVAZIONI-CULT. OGGI, LA SCELTA AUDACE DI AFFIDARE A PIERO LISSONI NON SOLO GLI INTERNI DEGLI ULTIMI MODELLI SX, MA L'INTERA ART DIRECTION DELL'AZIENDA, NOVITÀ ASSOLUTA PER IL SETTORE, RAPPRESENTA UN ULTERIORE, PIONIERISTICO STEP, CHE VA A SISTEMATIZZARE L'INVESTIMENTO NEL BINOMIO ARTE-DESIGN, APRENDO INTERESSANTI SCENARI DI SVILUPPO. NON UN PROGETTO fra tanti, ma un nuovo modo di raccontarsi al mondo, un nuovo storytelling che investe l'azienda a 360 gradi, mirando al cuore dei suoi asset: forza del marchio, eccellenza di prodotto, valore del capitale umano. «Quella di Art director è una posizione robusta e leggera al tempo stesso: significa introdurre un punto di vista nuovo sulle piccole cose, un pizzico di freschezza e passione nella serietà dei processi manifatturieri, una punta di follia creativa in un cuore ingegneristico», racconta Lissoni. «Ci siamo domandati come raccontare l'anima del cantiere, come mostrare la qualità non solo delle barche ma delle persone che le costruiscono, la dignità delle teste e delle mani al lavoro. Quando vedi gli yacht, è chiaro che sei di fronte a un'eccellenza, ma l'anima dell'azienda non è solo il prodotto, è più ampia, e la comunicazione deve raccontarla a tutto tondo».

Eventi, saloni nautici, fiere e gli stessi stabilimenti: ogni contesto professionale e mondano diventa l'occasione per restituire fuori l'operosità nascosta all'interno, per mostrare il dna di un marchio sempre più riconoscibile nella rotta evolutiva e, perché no, nell'immagine d'autore. Così, agli Elite Days, lo scorso maggio, il cantiere ha aperto le porte



del polo spezzino ad armatori, stampa e VIP di tutto il mondo per celebrare il sessantesimo anniversario, brindare alla cena di gala, mostrare le imbarcazioni con visite a bordo e prove in mare, varare l'ultimo 500Exp e inaugurare in stile Sanlorenzo-Lissoni un nuovo capitolo narrativo nella storia del brand. Una prima vetrina per il debutto della nuova Art direction, dunque, ma anche per presentare gli ultimi gioielli: SX72 e Sanlorenzo SL102.

SE L'INNOVAZIONE VA DI PARI PASSO CON LA PERIZIA ARTIGIANALE, QUEST'ULTIMO 31 METRI SUPERA LE ASPETTATIVE: NON UNO MOTORYACHT FRA TANTI, MA IL PRIMO ASIMMETRICO AL MONDO. ASIMMETRICO COME LA NATURA, COME IL CORPO UMANO, COME UNA CASA, PER RENDERE ANCORA PIÙ FRUIBILI GLI INTERNI E MIGLIORARE L'INTERAZIONE CON GLI ESTERNI. LINEE SOBRIE, EQUILIBRIO DELLE MASSE, APERTURE A SCAFO MISURATE, POTENZE INCLINATE E ALLINEATE, SOVRASTRUTTURA FILANTE E NON IMPONENTE: A COLPO D'OCCHIO, NON C'È DUBBIO, È UN SANLORENZO, PERFETTAMENTE ALLINEATO AL FAMILY FEELING DELLA CASA. EPPURE QUALCOSA DICE CHE NO, CHE NON TUTTO È RICONDUCEBILE A FORMULE NOTE. OCCORRE GIRARGLI INTORNO PER CAPIRE: I LATI SONO DIVERSI L'UNO DALL'ALTRO. DAL POZZETTO DI POPPA AL LIVING DI PRUA, LA FIANCATA DI DITTA PRESENTA UN TRADIZIONALE PASSAVANTI. LUNGO IL QUALE SI APRE ALL'ALTEZZA DEL SALONE UNA TERRAZZA (INTRODOTTA PER LA PRIMA VOLTA NEL 2008 SUL 40ALLOY), MENTRE IL LATO DI SINISTRA SI PRESENTA COME QUELLO DI UNO SCAFO WIDE BODY, CON LA MURATA CONTINUA DALLA LINEA DI GALLEGGIAMENTO AL FLYING BRIDGE, CON IL PASSAVANTI TRASFERITO SUL TETTO della sovrastruttura. In corrispondenza della zona pranzo, inoltre, parte della murata si abbassa con incameramento verso l'esterno, ampliando l'affaccio panoramico sul mare.

Una configurazione mai vista, nata da un'idea originaria di Chris Bangle e tradotta in realtà dai fratelli Bernardo e Martina Zuccon dello studio Zuccon International Project, che consente di guadagnare dieci metri quadrati di superficie vivibile all'interno, massimizzando luminosità, rapporto con il mare e flessibilità d'uso degli ambienti. «La grande sfida è stata quella di non cambiare la tradizione Sanlorenzo, ma di innovare in maniera discreta rispettando l'immagine solidissima del brand. Si è lavorato sul mantenimento di un'integrità stilistica, entrando in punta di piedi in questo spazio fortemente identificato per contaminarlo», racconta Bernardo Zuccon. «Ho sempre fatto ricerca su nuove tipologie abitative, ma contesto il cosiddetto "effetto wow", che raramente porta innovazioni durature. Non ci interessa stupire o scioccare l'armatore, ma regalarli quel leggero senso di momentaneo smarrimento che risveglia la componente emozionale, perché l'esperienza dell'architettura è parte integrante dell'architettura stessa. La fortuna del progettista navale è sempre stata quella di disegnare mezza barca e poi ribaltarla specularmente: così, però, si banalizzano i contenuti. QUESTA CONFIGURAZIONE, INVECE, CAMBIA I FLUSSI E GLI EQUILIBRI CONSOLIDATI, INVITA A PERdersi NELL'ESPERIENZA DI PERCORSI DI FRUIZIONE ALTERNATIVI, PER SCOPRIRE MAGARI CHE L'ASIMMETRIA È SOLO UN APPARENTE DISORDINE, POTENZIALMENTE IN GRADO DI GENERARE L'ORDINE PERFETTO. E L'ORDINE PERFETTO NON È QUESTIONE DI ESTETICA SOLTANTO, È QUESTIONE DI FUNZIONALITÀ, DI QUALITÀ DELLA VITA A BORDO, PERCHÉ LA BARCA NON È UNA SCULTURA ALLA QUALE GIRI ATTORNO MA UNO SPAZIO CHE VIVI». ALL'INTELLIGENZA NEL LAYOUT, SL102 ABBINA QUELLA NEL DÉCOR, CURATO DA MARTINA ZUCCON E DECLINATO NEL MANTRA "MADE TO MEASURE", CHE IL CANTIERE RITAGLIA IN MANIERA SARTORIALE SULLE ESIGENZE E I GUSTI DEI SINGOLI ARMATORI. I QUATTRO CHE HANNO ACQUISTATO L'IMBARCAZIONE PRIMA ANCORA DI VEDERLA IN ACQUA, PIÙ UN QUINTO IN TRATTATIVA, FANNO PENSARE ALLA NASCITA DI UNA NUOVA STELLA. LO È SENZ'ALTRO IL SECONDO MODELLO DELLA GAMMA CROSSOVER SX72, CHE SI AVVIA A REPLICARE IL SUCCESSO DEL PREDECESSORE SX88 (13 UNITÀ VENDUTE), ANCORA UNA VOLTA, L'APPROCCIO INEDITO ALLO SPAZIO VEDE LO ZAMPINO DELLO STUDIO ZUCCON PER LE LINEE ESTERNE E LA RAFFINATA SEMPLICITÀ DI PIERO LISSONI PER L'INTERIOR DESIGN DELLA PRIMA UNITÀ, ATTESA AL DEBUTTO AL CANNES YACHTING FESTIVAL 2018. FELICE SINTESI TRA IL CLASSICO flybridge e la crescente tipologia explorer, il progetto ripropone l'idea di open space, una barca "sociale", che si sviluppa da poppa a prua in un unico ambiente continuo, comprensivo di cucina a vista, sala da pranzo e area living, fiancheggiate da ampie vetrate. Lo stile elegante e pulito di Lissoni si traduce qui in un'atmosfera calda, dal sapore domestico, caratterizzato da colori morbidi e neutri. In controtendenza, la scelta di non adattare gli arredi agli spazi ma di disporli liberamente all'insegna della contaminazione fra proposte di design, icone di grandi maestri e object trouvé. Protagonista assoluta, la scala scenografica progettata appositamente per questo modello, una scultura che si sviluppa come linea sinuosa e continua dal ponte inferiore al flying bridge, attraversando senza interruzione il ponte di coperta. ANCHE IN QUESTO CASO, GLI OTTO MODELLI VENDUTI PRIMA ANCORA DEL DEBUTTO UFFICIALE CONFERMANO LA DIREZIONE: QUELLA DI UN'EVOLEZIONE COSTANTE E SILENZIOSA, CHE NON HA BISOGNO DI FARE RUMORE PER SEDURRE CON L'EVIDENZA GARBATA DELLA QUALITÀ.

sanlorenzoyacht.com

SANLORENZO, ATELIER OF NAVIGATION SINCE 1958 by Chiara Cartoni
YACHT page 48



Innovation is a question of substance, elegant, discreet and gentle. Sanlorenzo has been the atelier of navigation since 1958, capable not just of simple adjustments or restyling, nor of magic tricks or special effects. Never out of line, never breaking up their tradition, letting understatement becoming an icon of style and quality. Today, after 750 boats and 60 years, thanks to their heritage, the shipyard reaches the top of the international range and draws the future. They open their perspectives to new languages and new expressive paths as art and design, unprecedented in this sector. "Three years ago, we started exploring possible contaminations with the art world, activating a cooperation with institutions like La Triennale di Milano, (Design Week 2017 and 2018), and Galleria Tomaboni Arte before, till the partnership with Art Basel in Basel this year, to reach the Art Basel Hong Kong in 2019," tells Massimo Perotti, head of the company since 2005, after Giovanni Jannelli. In 13 years, half of them under the influence of the worst crisis of any time, the CEO and Chairman has led to a turnover between 40 and 300 million euros and developed four factories: besides Aneglia (SP) and Viareggio, two other recent acquisitions in the center of Massa - for new models - and La Spezia, for boats between 40 and 80 meters. But the fusion with art is recent, while the one with design has a precedent in 2007, with Dorisui Architects

for the project of SL 190's interiors, followed by the cooperation with Antonio Citterio and Patricia Viel for the interiors of SD112 in 2011 and 400 Explorer in 2017. Today, the final choice of conferring the art direction of the company - in addition to all the interiors of the last SX models - represents another step towards the art-design, with new and interesting developments. It is a new way of making a tale of the world, leading to the heart of the company's assets: strength of the brand, excellence of the product and value of human resources. Events, boat shows, exhibitions and the same factories show the characteristics of a brand that is more and more recognisable. Last May, during the Elite Days' event, the shipyard opened to shipowners, press and VIPs from all over the world and hosted to the sixtieth anniversary at a gala dinner, showed the boards with visits on board and sea trials. On the occasion, the last 5000hp was launched, and a new chapter of the history of the brand Sanlorenzo-Lissoni has started. The last jewels were presented: SX72 and Sanlorenzo SL102. This last 31 meters exceeds the expectations: it is not a monoyacht among others but the first asymmetric in the world. Asymmetric as nature, as the human body, as a building, making interiors easier to use and better interacting with exteriors. Sober lines, balanced masses, measured openings in the hull, inclined and aligned powers, slipping

and imposing superstructures. At a glance, this Sanlorenzo is perfectly in line with the style of the shipyard, but yet there is something telling that there is something completely different. It is only turning around it that one can understand that each side is different from the other. From the left well to the bow living, from the starboard side presents a traditional deck, along which in front of the lounge there is a terrace (introduced on the 40Moy in 2008 for the first time), while the left side looks like the one of a wide body hull, with the ship's side from the waterline to the flying bridge and the deck transferred on the roof of the superstructure. A hinged opening on the external widens the panoramic view on the sea. A configuration which has been never seen, born from an idea of Chris Bangle and made real from an idea of the Zuccon brothers of Zuccon International Project, allowing to gain tenth of meters made, enhancing brightness, relationship with the sea and the flexibility of the room use. "I have always made researches on new types of housing, but I never agreed with the 'new effort'. We are not interested in shocking or surprising the shipowner, but in making him feel that light sense of momentary loss that awakes the emotional side. "The configuration changes fuses and equilibriums, invites to experience alternative paths of use and realize that asymmetry is only just apparently disorder, potentially able to create a perfect order. Perfect order is not only a question of functionality, of quality of life onboard, because the boat is not a sculpture but a space in which you live in." SL102 combines an intelligent layout to a tailored decor - by Martina Zuccon - on the needs and tastes of the single shipowner. Four of them bought a yacht before seeing it on water, a fifth one desiring, would make one think that a star is born. This is absolutely the case of the SX72 crossover range, on its way to replicate the success of its predecessor SX68 (13 units sold). Once more, we find Studio Zuccon for the exteriors and the luxurious simplicity of Piero Lissoni for the interiors of the first unit, sailed at the Cannes Yachting Festival 2018. A happy synthesis between the lifestyle and the explorer type, the project proposes the idea of the open space, a 'social' boat, developing from bow to stern in a continuous space, including open kitchen, dining room and living room, lined by large windows. The elegant and clean style of Lissoni is here transformed in a warm atmosphere, domestic, characterized by soft and neutral colours. In counterpoint, the choice to dispose furniture freely, presenting a contamination that goes from design to object inside. In this case too, the eight models will follow the official debut confirm the direction: the one of a constant and silent evolution, that does not need to be loud to gently impose quality.

sanlorenzoyacht.com



B O O T E

*Von vorne betrachtet
ist die asymmetrische
Bauweise der mittleren
Ebene der «SL102»
gut ersichtlich.*



Die perfekte Asymmetrie

Die Yacht «SL102» der italienischen Werft SANLORENZO wirft sowohl zu Wasser als auch zu Lande hohe Wellen. Redaktion: Sabine Neuhaus



*Die Wohnfläche läuft auf linker Seite in einen Balkon
über und endet rechts mit einem Panoramafenster.*

*Wie die Rückansicht
belegt, ist es den
Architekten gelungen,
trotz Asymmetrie eine
optische Balance zu
gewährleisten.*



Seit 60 Jahren gehört Sanlorenzo international zu den Marktführern in der Herstellung von luxuriösen Yachten. Neben dem Jubiläum feierte das italienische Unternehmen im Mai dieses Jahr einen weiteren Meilenstein: Direkt auf der Schiffswerft in La Spezia wurde im Rahmen der dreitägigen «Elite Days 2018» das neueste Yachtmodell «SL102» präsentiert. Es handelt sich dabei um die erste asymmetrische Motor-yacht, die je produziert wurde.

Seit jcher steht Sanlorenzo für qualitative und ästhetische Perfektion und, insbesondere seit Massimo Perotti 1993 zum Inhaber der Firma wurde, für innovative Technologien und Gestaltung. Während die charakteristischen Eigenschaften «einer Sanlorenzo» stets erkennbar sind, werden die Grenzen des traditionellen Yachtbaus kontinuierlich ausgedehnt. Mit der Ernennung von Designer Piero Lissoni zum Creative Director des Hauses wird der angestrebte Kurs, der eine Verschmelzung von Yachthau, Design und Kunst vorsieht, gefestigt. Die «SL102» weicht in ihrer Form grundlegend von bisherigen Modellen ab: Während die auf mittlerer Höhe gelegene Wohnfläche auf der einen Seite wie gewohnt vom Deck flankiert wird, endet sie

auf der anderen Seite erst am äussersten Punkt des Schiffes. Neben zusätzlichen 10 m² Innenraum gewinnen die Figner der 31,10 m langen Yacht durch diese Bauweise direkten Zugang zum Aussenbereich auf der einen und maximale Nähe zum Meer auf der anderen Bootseite. Sie geniessen sämtliche Vorzüge des Lebens zu Lande – und erfahren ausserdem eine neu- und einzigartige optische und emotionale Verbindung mit der umliegenden Natur.

www.sanlorenzoyacht.com

Die Idee einer asymmetrischen Yacht stammt ursprünglich von Christ Bangle, einem renommierten Automobil-Designer.



egg Cheminée Schweiz. Wo der Funke springt!

Rüegg Studio Ihrer Region beraten wir Sie gerne über die individuellen Möglichkeiten in Ihren vier Wänden oder im Aussenbereich.

ОТДЫХ • Яхты

ГОРИЗОНТ БУДУЩЕГО



SX76 – представитель новой линии кроссоверов Sanlorenzo, сочетающих комфорт и инновационные решения



SL102

Линейка SL – это неустаревающий дизайн и исключительные навигационные качества

С 1958 года верфь Sanlorenzo строит высококачественные моторные яхты. Это бутик-фирма в индустрии судостроения, создающая ежегодно лишь ограниченное количество единиц по индивидуальному заказу. Каждая яхта спроектирована и изготовлена в соответствии с конкретными запросами, стилем и желаниями ее будущего владельца. Штаб-квартира верфи расположена на берегу реки Магра, в природном заповеднике Монтемарчелло-Магра, в Амелии, провинция Специя, Лигурия, Италия. Второе подразделение базируется в тосканском приморском городе Виареджо, историческом центре производства моторных яхт в Италии, а производство суперяхт расположено на верфи La Spezia. Тридцать клиентов в год – число, ставшее оптимальным для Sanlorenzo – ведь строительство яхт требует времени и страсти. За время своего существования верфь изготовила

Судоверфь Sanlorenzo является автором дизайна и стиля, которые становятся классикой, переживающей моду и тенденции

и продала более 600 яхт, каждая из которых отличалась от всех остальных. С 2005 года судостроительный завод значительно расширился, постоянно совершенствуя свое мастерство в постройке каждой отдельной яхты. В течение примерно восьми лет верфь поднялась на престижный уровень в рейтинге международных заказов, который ежегодно составляется Showboats International. С 2016 года, когда была спущена на воду модель SD112, Sanlorenzo удерживает второе место среди 20 лучших производителей яхт длиной более 24 метров. Искусство и дизайн раскачивают волны благодаря яхтам Sanlorenzo. Компания воплотила идею «жить на борту» в окружении простых и чистых форм. Все используемые в строитель-



Интерьер яхты SX88



/101

ОТДЫХ • Яхты



стве продукты, технологии, материалы и инженерные решения обязательно адаптируются к особенностям морской жизни. Верфь сотрудничает с известнейшими мировыми мебельными и интерьерными брендами, а в сфере искусства – с флорентийской галереей «Торнабуони». Sanlorenzo работает с крупными дизайнерскими бюро, что помогает найти ключик даже к самым требовательным клиентам. Комфортабельная жизнь чаще всего ассоциируется с уютом домашнего очага. И если у нас, на суше, его воплощением является кухня, то на море это камбуз. На современных, предназначенных для нового поколения любителей элитарного яхтенного отдыха судах камбуз, представляющий собой нечто среднее между кухней и гостиной, становится одной из самых важных зон и для дизайнеров, и для судовладельцев. Яхты Sanlorenzo опровергают общепринятый стандарт кухонь на лодках – узких и неудобных. Перед тем как планировать простран-

ство камбуза, специалисты верфи приглашают личных поваров будущих владельцев яхт, а те, в свою очередь, оглашают характеристики, которым должна соответствовать зона приготовления пищи. Так в интерьере появляются материалы, отличающиеся легкостью в уходе, огнестойкостью, функциональностью, внушительные рабочие поверхности, интегрируются большие посудомоечные машины, индукционные варочные панели, приборы для приготовления блюд национальных кухонь, морозильные камеры, кофемашины люкс-класса, винные холодильники. А для производства кухонь верфь объединяется с такими мебельными гигантами, как Schiffrini (кстати, родившийся в 1920 году бренд поначалу специализировался как поставщик оборудования для военно-морского арсенала в Специи) и Boffi. Законы «зеленого строительства» проникли в сферу создания яхт – и различные бренды уже продемонстрировали, что вполне можно путешество-





В 2018 году Sanlorenzo отмечает 60-летний юбилей. Ежегодно компания строит суда не более чем для 30 клиентов, ведь создание яхты требует времени и страсти



/103

ОТДЫХ • Яхты



SX88
Эксклюзивный лофт на
27-метровой яхте

вать на большие расстояния только с помощью электричества. С 2015 года Sanlorenzo находится в экологическом авангарде, применяя нововведения в том числе и к прогулочным судам. Новая платформа, созданная на верфи в Ла Специи и названная E Motion, будет включать в себя модели гибридов (дизельных/электрических судов) от 27 до 62 метров в длину. Первая 27-метровая модель SL86 уже запущена в производство, но к 2020 году на верфи будут сооружаться еще три гибридных модели: 44ALLOY & MOTION, 500XP & MOTION и 62STEEL & MOTION. Новая технология обеспечивает большую эффективность благодаря снижению расхода топлива, большой комфорт благодаря уменьшенному числу вибраций от системы корпусов двигателей, больше места на борту благодаря компактному размеру машинного отделения и значительное сокращение выбросов загрязняющих веществ. На прогулочных судах элек-

трический ток чрезвычайно важен и для правильной работы бортовых систем. Электрическая технология в море гарантирует большую безопасность – с возможностью разделения электрической системы в случае неисправности и использования лишь части запаса хода, чтобы добраться до ближайшего порта. Эти модели будут иметь четыре или более генераторов на борту. Отсутствие машинного отделения предоставило возможность инженерам, разработавшим модель 500XP, получить проход, ведущий прямо к пляжной зоне из салона наверху, к коридору с окнами под названием «Художественная галерея». Все очень сильно меняется в нашей жизни, и, конечно, необходимо быть не только готовым к глобальным изменениям в технологиях и наблюдать за всеми новинками, но и быть непосредственным участником происходящего вокруг – как это делает компания Sanlorenzo. ■



SX88
Санузлы главной каюты



FLAWLESS COLLABORATIONS

SANLORENZO PARTNERS WITH
ROLLS-ROYCE MOTOR CARS FOR THE ASIA PACIFIC
LAUNCH OF CULLINAN

SANLORENZO AND ROLLS-ROYCE Motor Cars will join hands in Asia Pacific for the regional launch of the new Cullinan, the first SUV from the British ultra-luxury automaker. The ultra-luxury SUV is a natural match with the new cross-over line from Sanlorenzo, the SX line comprising SX72 (2019) and SX88 (2018) and designed as a perfect platform for luxurious "living on the sea".

"We've always liked the idea of Sanlorenzo collaborating with Rolls-Royce, since we recognize they have the same quest for world-class engineering, quality and attention to detail and personalisation. But, most of all, Rolls-Royce has a modern yet timeless style and elegance that identifies with Sanlorenzo. To see two prominent brands, who are leaders in excellence within their own sectors, has been a natural step and it's surely a great honour for us, especially on this prestigious occasion", says Massimo Perotti, Sanlorenzo SPA Owner and Chairman.

The launch campaign in Asia Pacific will consist of a series of exclusive events to be held in Japan, South Korea, Hong Kong and Singapore over June and July where Sanlorenzo will be the Affinity Partner to Rolls-Royce, inviting yacht owners and buyers for this unique preview before the car arrives at local dealerships later in the year.

"The super luxury lifestyle of our customers is evolving and expanding. Luxury is no longer an urban concept. We created Cullinan to provide uncompromised luxury over all terrains. It is effortless, everywhere. In addition, many of our customers have a shared passion for yachting, so we look forward to this partnership with Sanlorenzo." Rolls-Royce Motor Cars' Asia Pacific Regional Director Paul Harris says.

With over a century of heritage and craftsmanship, Rolls-Royce is synonymous with leadership in the bespoke car industry and the partnership with Sanlorenzo coincides with the yachting atelier's recently celebrated 60th Anniversary at Elite Days in La Spezia. With its limited yearly production, full order books for the coming years, and a growing number of superyachts on order, Sanlorenzo has strongly positioned itself in yacht design and production worldwide. In Asia, Sanlorenzo yachts and superyachts are currently cruising in Hong Kong, Mainland China, Taiwan, Indonesia and Singapore.



COURTESY OF ROLLS-ROYCE



Quarter III 2018 ForbesLife Indonesia | 33

Verticals

Eleganza in blu

Ogni Sanlorenzo è un foglio bianco su cui scrivere con l'armatore, tutto è sartoriale. Massimo Perotti alla guida del terzo costruttore al mondo di imbarcazioni oltre i 24 metri, racconta i piani di crescita dell'azienda. Che sta lavorando a un nuovo yacht fuori dagli schemi

DI PIERA ANNA FRANINI

Come si fa a passare da 40 a 300 milioni di euro di fatturato in poco più di un decennio? La domanda va girata all'artefice dell'exploit, Massimo Perotti, dal 2005 azionista di maggioranza, ad e presidente di Sanlorenzo, il terzo costruttore al mondo di imbarcazioni oltre i 24 metri. Uomo del fare, sobrio come si usa nella sabauda Torino dove è nato 58 anni fa, Perotti è il testimonial perfetto di un marchio che ha nel dna eleganza e discrezione. Non dà grande enfasi al suo apporto, per la verità straordinario. "Venivo da un'azienda molto più grande, Azimut. Avevo maturato una lunga esperienza e una rete di contatti in tutto il mondo. All'epoca Sanlorenzo era un marchio forte, ma mediterraneo, con una clientela italiana, spagnola e marginalmente tedesca". Messo piede in azienda, si mise all'opera per allargare i mercati, aumentare la capacità produttiva e le linee di produzione. Ora Sanlorenzo conta quattro siti produttivi (La Spezia, Ameglia, Viareggio e presto Massa), 1600 dipendenti di cui 400 diretti e 1200 indiretti, vara 50 imbarcazioni l'anno. Numeri

destinati a lievitare? Non più di tanto, o meglio, non oltre il 20%, fatturato compreso. "Perché due sono i vincoli che intendiamo rispettare e pongono un tetto alla crescita numerica: la cura artigianale del prodotto e il rapporto personale con il cliente". Nel mondo Sanlorenzo orbitano clienti pronti a spendere dai 4,5 milioni in su, dove su può voler dire 80 milioni. Il genere di armatore che vuole interfacciarsi direttamente con la testa del cantiere, Perotti. "Sono uomini ricchi, capaci, hanno avuto successo negli affari. Sono persone abbastanza mature, hanno già sperimentato almeno quattro barche prima di arrivare a noi". Giunti in questo atelier possono dare libero corso ai desideri di una vita, poiché ogni Sanlorenzo è un foglio bianco su cui scrivere con l'armatore, tutto è sartoriale. E a maggior ragione in questi ultimi anni in cui il marchio ha ripreso il dialogo con l'arte e il design contemporanei. Questa sollecitazione viene dallo style director Sergio Buttiglieri. Fu lui a convincere Perotti a portare in azienda designer a digiuno di nautica, ma proprio per questo pronti a introdurre nuovi linguaggi. La scelta cadde su Rodolfo Dordoni

In alto e nelle foto piccole in basso, alcune immagini di yacht realizzati da Sanlorenzo. Nella pagina a fianco, in alto, Massimo Perotti.



STRATEGIES

Architetti, quindi Antonio Citterio, Patricia Viel e Piero Lissoni.

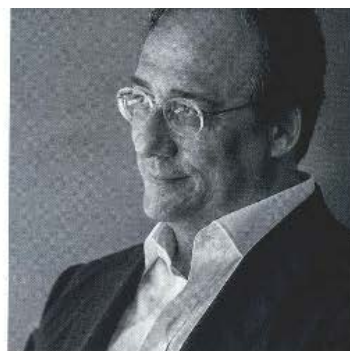
In quella fase pionieristica, fu Perotti in persona a sottoporsi all'esperimento facendosi disegnare uno yacht da Dordoni. In azienda cresceva l'ansia per quel layout fuori dai canoni, per i materiali inconsueti e le atmosfere metropolitane. Tutti i dubbi sulla sua vendibilità svanirono al Salone Nautico di Genova del 2009, dove arrivò un armatore austriaco che firmò l'acquisto dello yacht, irretito dal sapore contemporaneo del progetto. Era la novità più gettonata del salone. Un'incoronazione, insomma. Per questo l'imperativo numero uno di Sanlorenzo è preservare l'identità e la tradizione del marchio, ma quel debutto riuscito spinge Sanlorenzo ad ampliare i confini della progettazione nautica, e pure ad azzardare.

Ed è una bella sfida quella che si sta consumando nel cantiere di Viareggio dove è in costruzione il primo motoryacht asimmetrico al mondo, il Sanlorenzo SL102. Asimmetrico come la natura, come il corpo umano, come una casa. Di primo acchito nulla trapela, poi l'occhio attento scopre che la barca ha i due lati diversi. Il primo SL102 sarà varato a fine luglio e presentato allo Yachting Festival di Cannes il prossimo settembre. Già quattro armatori hanno acquistato sulla carta. Perotti spiega che l'idea primordiale nacque incontrando Chris Bangle, a lungo guida dei team di design di Bmw, Mini e Rolls Royce. Poi lo studio Zuccon ha implementato quel lampo di creatività. Spesso il pensiero e le attenzioni di Perotti vanno ai collaboratori, a partire dalle mani silenziose che forgiavano quelle imbarcazioni gioiello. Gli stabilimenti Sanlorenzo stanno per cambiare pelle, soggetti a un forte restyling firmato Piero Lissoni, fresco di nomina come art decor.

A proposito. Quali sono i punti di forza e i limiti dell'avere cantieri nautici in Italia? "Il primo punto di forza è che abbiamo il mare, e le barche vanno costruite nei luoghi di mare. La barca è poi una scelta emotiva, fatta col cuore, colpisce per la sua bellezza, poi viene tutto il resto. E l'Italia è conosciuta per design e bellezza". Le difficoltà dell'operare in Italia sono quelle note, "disorganizzazione generale, mancanza di forza politica, disordine nel fare le cose".

Perotti guarda avanti, vive di mare ma coi piedi per terra: da buon piemontese. In cos'altro si sente piemontese? "In tutto. Nell'accortezza nello spendere, lo spreco mi dà fastidio, non voglio bruciare risorse e ricchezza. Non faccio questo lavoro per denaro, ma per passione", spiega. Da poco insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro, entra in azienda alle otto del mattino ed esce alle nove. Ma salvo imprevisti, il fine settimana lo trascorre a Torino, "lì ho tutta la mia famiglia, figli, genitori...". D'inverno scappa a Champlas

Séguin, a 10 km da Sestriere, località senza blasoni, ignara di lussi. Durante gli elite days di maggio, è stato varato un superyacht davanti a una platea di 600 persone, in gran parte armatori, più il sigillo canoro di Andrea Bocelli, anche lui uomo di mare. L'imbarcazione era di una coppia di Hong Kong. La cosa non tragga in inganno, però. "Il fatto che vi sia un cinese che compra 50 milioni di barca - continua Perotti -, non vuol dire che esista un mercato cinese. I nostri clienti sono per il 60% europei, per il 25% americani, mentre il 15% proviene dall'Asia Pacifica. Spingono i mercati maturi, quelli crollati nel 2009 ma tornati in gran forza. Soffrono, invece, gli emergenti, quelli che anni fa salvarono la nautica della crisi. La Russia sta tornando, ci aspettiamo che nel 2019 dia un grosso contributo. Siamo a vedere". Ultima considerazione, Cosa si perde chi non va in barca? "Si perde il senso di libertà, il contatto con la natura, lo stare con amici tranquillamente in pantaloncini. Non devi fare check in-out, spostare la tua casa con comodità e in tempi brevi". Chi non comprerà mai una Sanlorenzo? "Chi ama l'opulenza e usa la barca per ostentare ricchezza. Le barche opulenti le comprano i giocatori di calcio. Il nostro è un cliente elegante, gode del prodotto perché è fatto bene, artigianalmente". 



"A Viareggio è in costruzione il primo yacht asimmetrico. Come la natura, come il corpo umano."



GG

LIFESTYLE • PERSONALITIES • REAL ESTATE

4/2018 SPECIAL

YACHTING

POWERED BY ENGEL & VÖLKERS

SANLORENZO

Exceptional Yachts from
the Italian Shipyard –
60 Years of Success

NEW BUILDS & REFITS

Expert Yacht Broker
Federico Bennewitz Shares
his Insights and Advice

THE BAHAMAS

Where To Go, What To See –
Top Tips for an Unforgettable
Trip Around the Caribbean

SUPERB INTERIORS

Michaela Reverberi on
How to Design the
Perfect Yacht Interior



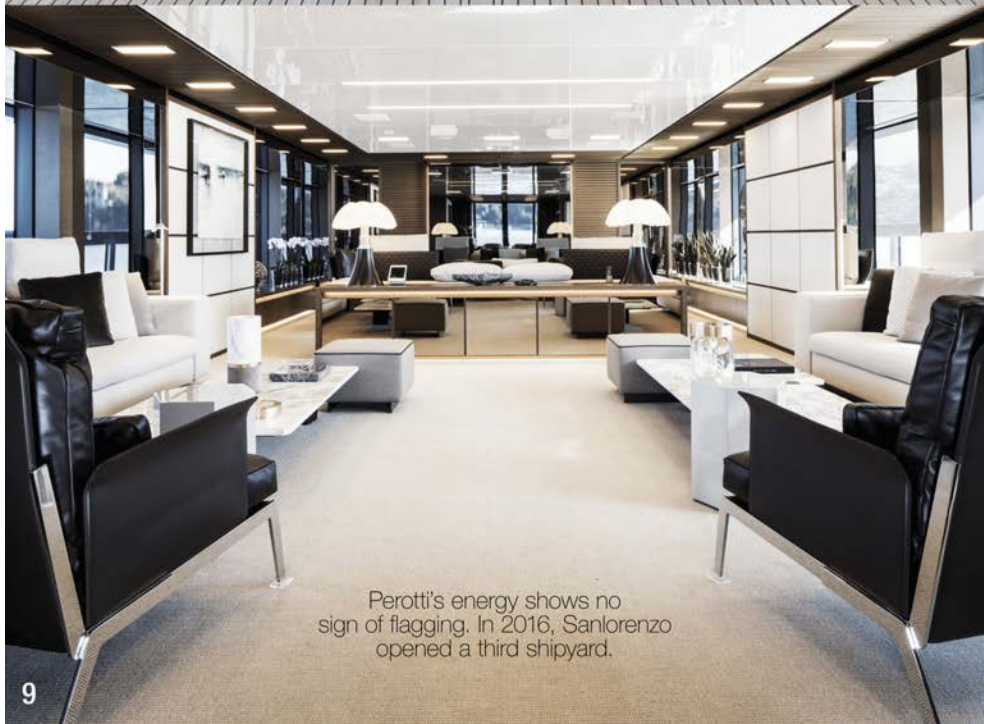
All Aboard!

DISCOVER THE MOST BEAUTIFUL SAILING AND MOTOR YACHTS





Argento Fama dining table on Silver Yacht leads forward to the upper deck, with its private cabin and an even more secluded relaxation zone over the bow.



Perotti's energy shows no sign of flagging. In 2016, Sanlorenzo opened a third shipyard.



There is no mistaking the beautiful 52-metre Sanlorenzo Seven Sins, with her amazing pool on the main deck abaft the cockpit (this page, bottom right) and fantastic beach club in the stern (below), which opens out on both sides and is illuminated by refracted sunlight filtering down through the pool. Other relaxation areas aboard this most palatial of sub-50GT superyachts include a spacious upper deck (top left) as well as a comfortable and private lounging space on the bow. Her sumptuous owner's suite, meanwhile (above, and below right), sets the standard for this size of superyacht. Another significant new launch from the shipyard, the Sanlorenzo SL102 (top), features an innovative asymmetrical layout (right) hidden within its deceptively conservative styling, which transforms the main deck. Top right: a sneak preview of the expansive and cool main deck saloon that graces the brand new 23-metre Sanlorenzo SX76.

The grand lobby features a Carrara marble staircase and a glass display cabinet for the Belgian owner's artworks.

Long before anyone dreamed of applying such a word to a place where boats were built, Sanlorenzo was a boutique shipyard. One-offs and bespoke production motor yachts were lovingly constructed for discerning customers by a small, skilled workforce in Ameglia, just around Punta Bianca from La Spezia. It was in 2005 that Massimo Perotti, 48 years old and looking for a challenge, bought the company. He had spent 20 years as Paolo Vitelli's right-hand man at Azimut-Benetti, which at that time was building around 500 boats a year. Sanlorenzo, by contrast, had recently completed its 500th boat in 50 years of existence. "The shipyard was sleeping," said Perotti after the acquisition. He had soon increased production rates of the fiberglass boats, introduced several new models, and taken on a second shipyard to develop new lines of superyachts in steel and aluminium. Today, his energy levels show no sign of flagging. In 2016, Sanlorenzo opened another yard, which can accommodate vessels of up to 80 metres. The first yacht to emerge from the sheds there was Seven Sins, a steel 52-metre, in 2017. "At this moment we are building two 62-metres in steel for 2020, one 64-metre which will launch next year, and after Seven Sins we are building five more 52 Steels taking us through to 2020," he said. "Plus we have orders for five of the new 500EXP explorer yachts, one 40 Alloy and four of the new 44 Alloys."

With so much emphasis on larger superyachts, it might look as if Perotti's grand plan is to phase out fiberglass production and focus on the top of the market. But no: "The Composite Yacht Division is two-thirds of the total turnover and this is, in my opinion, the perfect match," he says. "The Superyacht Division – steel and aluminium production – will not go over €120 million. Superyachts need top quality. You cannot achieve a high level of volume and good quality at the same time." A handsome, four-deck superyacht with styling just on the edgy side of conservative, Seven Sins is a beautifully built 499GT displacement design with twin 1,900-horsepower MTU diesels, for a top speed of 17 knots. With accommodation for up to nine crew, she offers four guest suites on the lower deck, and a fifth – which could also serve as an enviable captain's cabin – behind the wheelhouse on the extended upper deck. The deck saloon is the yacht's prime real estate, with its generous, symmetrical layout, terrific expanse of windows, and reflective deckboards to accentuate the sensation of space. Venture forward through the lobby, which boasts a Carrara marble staircase and a glass display cabinet for the Belgian owner's artworks, and the owner's suite occupies the full beam of the yacht's hull, with its office space, capacious forward bathroom and a floor area to rival the main saloon. Even by the elevated standards of modern superyachting, this is an unusually well-appointed suite.

For all the undoubted luxury of this imposing stateroom, however, the yacht's *pièce de résistance* is down at the other end, in the stern, where two panels fold out from the top-sides to open up the beach club area, while the transom hatch lifts to flood the tender

well. With the tender floated out of the way, the roof panel lowers to provide a central deck for the beach club, at the same time revealing – to general applause, one assumes – the glass-bottomed swimming pool overhead, refracting dappled sunlight through the water. It is a stunning piece of design, deceptive in its simplicity. This is where your guests will want to spend their days. If the styling of Seven Sins successfully mixes the modern with a reassuring conservatism, then Sanlorenzo's new fiberglass motor yacht model, the SL102, encases some genuinely new thinking within an entirely straight-laced shell. The shipyard is famous for the old-school sobriety of its SL flybridge motor yachts, and perhaps more than any other shipyard has the happy knack of producing designs which hardly date at all.

But in the design office a complex balancing act is always going on, between the traditional brand values of the company and the need to bring new ideas to the market. It's like the swan serenely gliding on the surface, with much energetic paddling down below. "The superyacht models are quite modern, true enough, but still perfectly in keeping with the tradition of Sanlorenzo design," contends Perotti. "On the other hand, the composite line products, that are traditionally more conservative, have recently seen more modern concepts with innovative ideas that, nevertheless, respect Sanlorenzo tradition. This is exactly the philosophy that has been guiding me since 2005, when I acquired the shipyard." So while the 26-knot SL102 looks, at first, like one more expression of this timeless principle, study the yacht more closely and a surprise soon reveals itself. Hidden behind the *trompe l'oeil* of those demure superstructure curves lies an asymmetrical main deck layout, in which the saloon extends to the gunwale on the port side, with a conventional side deck, including fold-out balcony, to starboard. In a solution seen aboard many larger superyachts, a companionway on the port side leads from the cockpit to the upper deck, where a walkway runs forward to the bow. Meanwhile, a section of the port gunwale folds down amidships to provide sole-to-deckhead views from the dining table. Asymmetry is not a new notion in commercial craft, and is not unknown in pleasure boats either, as certain Sealine owners will be pleased to tell you. But it is a genuinely game-changing idea on board a big motor yacht, and will send ripples through the superyacht world. The fact that it was introduced in Sanlorenzo's conservative SL line is a sign of how bold the company is capable of being when it comes to mixing new ideas with old, respecting shipyard traditions while challenging market perceptions. As it enters the superyachting arena with strong designs in lengths of 50 to 60 metres and more – there's a 70-metre on the drawing board – Sanlorenzo is no longer a boutique shipyard, but a confident player on the world stage. When he took over the company back in 2005, Massimo Perotti felt the need for a challenge: he had gone as far as he could within the Azimut-Benetti organisation, and with no way out, the only way forward was out. "I wanted to test myself," he told me. Thirteen years on, it looks like he's passed that test with flying colours.



In the history of Sanlorenzo there is a "before and after Perotti", CEO since 2005.

TECHNICAL

SECTOR SPOTLIGHT | SUPERYACHTS - INNOVATION

Material GAINS

MODERN MATERIALS, THE LATEST ENGINES AND A WILLINGNESS TO FULLY CUSTOMISE IS HELPING ITALY TO COURT THE WORLD'S WEALTHIEST YACHT BUYERS. IBI WAS GIVEN ACCESS TO THE LEADING YARDS IN TUSCANY TO SEE THE INNOVATIONS THAT ARE SHAPING THE FUTURE

JAKE KAVANAGH REPORTS

THE SUPERYACHT MARKET is doing well, and those who have money to spend are looking for something very special. Whilst each yacht reflects its owner's particular tastes and desires, some general trends are emerging in the construction process. These include hulls that offer greater volume for a lighter displacement and shallower draft, plenty of glass for a 'dialogue' with the sea, greater range from more efficient engines, quieter running and more versatility. Owners are also flirting with diesel-electric and other green technologies. However, the yacht builders are finding 'greener' solutions by increasing the efficiency of existing systems rather than designing new ones from scratch.

Greater use of carbon reinforced resin technology is allowing for some very complex and lightweight designs, but for the larger yachts steel and aluminium remain the materials of choice. Critically, with such demand for new yachts, OEMs are keen to reduce the delivery time whilst also providing an exceptional product. The recently introduced BNow range from

Benetti, for example, has a USP of short delivery times due to Benetti's 'innovative construction technology'.

A recent tour of the superyacht yards in Tuscany, Italy, showed IBI just what is happening at the cutting edge of superyacht construction. The Italians are known for always pushing at the boundaries, and creating that unmistakable 'wow' factor. Our tour didn't disappoint. Our four-day visit, courtesy of the Italian Trade Agency (ITA) and the Ufficio Tecnologia Industriale Energia e Ambiente Confindustria Nautica (UCINA) took in iconic brands such as Benetti, Sanlorenzo, Mangusta, Overmarine, Codecasa and Baglietto, along with some of their support industries. We spotted some interesting innovations.

THE RISE OF THE FORWARD-FACING DRIVE

With Volvo Penta introducing its largest IPS drive to date and Rolls Royce adapting commercial technology for the luxury market, superyacht builders are beginning to see the advantages of fitting forward-facing steerable pods.



▲ Italy specialises in custom and semi-custom builds, and business is good. This is the Amer Cento Quad, powered by four Volvo Penta IPS drives for a top speed of 20kt

As we sat in the engine room of Amer Yachts' new 110, a sleek motor vessel powered by no less than four Volvo IPS drives, Volvo Penta's Stefano Pesci explained why IPS is gaining popularity in larger yachts. "We entered the superyacht market in 2011 with the IPS950 model, and it generated a lot of interest," he said. "With IPS, we can install smaller engines without any loss of performance. This also means that you have smaller vibrating masses, which means less vibration going into the hull. The exhaust exits through the pod under the hull, so you also get less noise from the exhaust system. The vibration normally seen in conventional exhausts is also largely eliminated. The result is a much quieter and more efficient installation."

In the Amer 110, the four IPS 1050 units were coupled to Volvo Penta's 800hp D-series diesel engine, replacing the original option of a twin-engine shaft-drive system. "This has created a lot more room," Pesci said. "The engines are much further aft, and this has also freed up some space for a Seakeeper stabilisation system."



“With such demand for new yachts, OEMs are keen to reduce the delivery time whilst also providing an exceptional product”



▲ Multiple IPS drives, in threes and fours, are becoming more common due to easier installation and improved performance

The IPS in the Amer 110 was a very clean installation, with room to get round all four of the 800hp engines. We were told the top speed would be about 30kt, with a comfortable cruising speed of 26kt. Probably equally useful would be the high level of manoeuvrability the steerable pods would provide in the increasingly crowded Mediterranean harbours. Volvo Penta claims reductions in noise of up to 50% with IPS,



▲ Volvo Penta's Stefano Pesci in the engine room of the Amer 110. To his right is one of the four IPS 1050 installations

and a fuel reduction of up to 30%, which will make the most of the 10,000 litres the Amer 110 carries.

Also competing in the forward drive market is Rolls-Royce, with its powerful Azipull system. Similar in concept to the IPS, the Azipull features counter-rotating forward-facing propellers on a steerable pod. Rolls-Royce describes the Azipull system as an 'azimuting thruster' that is ideal for

providing a steady performance of up to 24kt.

Pioneering the use of this system is Azimut Benetti (a coincidental name), which has designed its new Benetti Fast 125 range around the new Azipull Carbon 65 (AZP C65). The unit uses carbon fibre for all the load carrying parts, resulting in a significant reduction in weight. Rolls-Royce promotes the underwater unit as 'hydrodynamically optimised' with a wide chord and gearbox skeg that provides rudder effect and improves course stability. Thrust is amplified by recovering swirl energy from the propellers.

The control systems supplied with the thruster offer two operating modes, transit (for voyaging) and manoeuvring. In a presentation at the Benetti Yachtmaster Conference held in February 2018, superyacht skipper Roberto Cuomo explained the advantages of this system to an audience of professionals. His Benetti Fast 125, the 38m MY *Lejos 3*, was the first to be fitted with a pair of Carbon C65 Azipull units, and he describes the experience ➡

TECHNICAL

SECTOR SPOTLIGHT | SUPERYACHTS - INNOVATION



▲ Companies that have traditionally moulded in GRP, such as Overmarine (Mangusta), have moved to aluminium as their craft have become bigger. Here a pair of Mangusta 54m Grand Sport yachts are under construction at its modern facility near Pisa

as 'Bella differenza.' Cuomo undertook a training course in Norway, where Rolls-Royce marine systems is based, and then honed his skills during sea trials.

"Because this system is pulling instead of pushing you have to think differently," he said. "That takes some time to get used to. Initially I used the traditional helm instead of the joystick so I could master one thing at a time. However, once you get the hang of it you realise how well the hull shape works with the Azipulls. It's really a pleasure to get out and run with this system. There is no vibration, and it's really stable and fast."

During our tour, we saw another Benetti Fast being readied for its Azipull drives, which can be harnessed to any power source, including jet turbines.

MOVING BACK TO METAL

Glass fibre and other composites have long been used for hulls within the Italian superyacht sector, but as new-builds get larger with more demand for a fully custom build, some yards have switched back to using steel and aluminium instead. For the explorer ice class series, this is a necessity, and for fully bespoke models and one-offs, using metal makes customisation generally much easier.

One company where GRP has been the material of choice, but who are now looking to metal again for its flagship, is Otam.

Based in Sestri Ponente, Genoa, Otam

is a family-run shipyard building a limited number of highly customised motoryachts. Traditionally, speed has been the benchmark. The Otam 80, for example, is capable of 54kt, making it one of the fastest yachts of its class. However, when Otam decided to launch the first 35m in the more sedate Customline range, they departed from GRP and fabricated in aluminium instead.

"Using aluminium has allowed us to collaborate fully with the client in creating a yacht unique to his needs and personal lifestyle," explains CEO Gianfranco Zanon. "The 35m Gipsy offers three decks with a 7.8m beam, with superior volume for less than 300 GRT."

ROBERTO CUOMO
CAPTAIN, MY LEJOS 3

Once you get the hang of it, you realise how well the hull shape works with the Azipulls



▲ Ice-busting steel is the material of choice for explorer yachts, such as this 500 EXP taking shape in Viareggio

Sanlorenzo is another company with a long history of GRP construction, but the Sanlorenzo Superyacht division is dedicated to building yachts in metal from 40m-70m. During our visit, the yard had two models of the 62m Steel under construction, and had taken orders for two 44 Alloy models from repeat customers. The first of the new 500EXP Explorer yachts was also nearing completion for a Chinese owner.

Rossinavi, a specialist custom builder based in Viareggio, feels that whilst composite has many advantages, it is not so good for suppressing noise, so builds hulls and superstructures in 5083 alloy H321 by Alcoa. The 5083 designation means that the alloy has excellent ductile properties and so retains good formability. The metal is highly suitable for welding and can be hardened by cold work. The H321 is a temper type and refers to the degree of strain hardening.

Mangusta, another brand that began in GRP, has now also moved to steel and aluminium as the sizes have increased and the yard is building displacement as well as planing craft.

BETTER COMPOSITES

The composites industry has been making great strides recently in faster processes and better reinforcements, as we saw at the recent JEC Composites Show in Paris. (See IBI May 2018). Quicker infusion times, lighter and less absorbent foams, ➡

TECHNICAL

SECTOR SPOTLIGHT | SUPERYACHTS - INNOVATION



▲ Otam's CEO
Gianfranco Zano



▲ Strong, lightweight carbon composites are finding many uses aboard. Here is Otam's carbon bathing platform on their Otam 80HT

pre-contoured reinforcements – many of these new processes are now being harnessed by the superyacht industry to speed up moulding, improve the strength-to-weight ratio and greatly enhance the finish. The industry has also become more careful to reduce waste.

A major supplier of marine resins and adhesives is Scott Bader, a privately owned company that has successfully diversified into other sectors such as aerospace and construction. Marine, however, remains a major market.

"We provide a full basket of products, from high-performance resins right through to adhesives, and ensure consistent quality to yards and subcontractors throughout the world," says Malcom Forsyth, director of global strategy at Scott Bader. "A lot of the superyacht yards are family-run businesses. They have been around a long time and they value long-term partnerships, so Scott Bader's ownership model resonates with them."

Forsyth knows that the industry is naturally cautious and that it takes a while for new materials and practices to be adopted, but it is also constantly looking for new solutions. "Lighter and stronger are certainly buzzwords," Forsyth says. "Also, builders want faster build times. However, yacht builders like to use what they know, so there haven't been that many great changes in recent years. It is a process of evolution rather than revolution. We have around

67 of our global workforce of 670 people dedicated to R&D, and know it takes several years to bring a proven material to market."

When these products are specified, the Italian designers use them to maximum effect. Otam, for example, has currently taken an order for its all-new 85 GTS, a sleek motoryacht with a gull wing configuration inspired by supercars. Whilst technical details are currently unavailable, Otam has suggested that the vinylester hull will be reinforced with additional layers of aramid with Kevlar in high impact areas, along with unidirectional stiffening backed with carbon fibre. With power likely to come from twin

2,600hp MTU 16V engines working via Arneson transmissions, a top speed of 45kt is expected.

PREDICTING THE LAYUP

Hand in hand with effective lay-up, especially when it comes to infusion, is the ability to deploy resin where it is needed, but also to minimise the totals required for a strong but lightweight structure. A specialist in this field is Polyworks, a company that IBI met at JEC. Polyworks produces software that models a proposed infusion, and decides the most efficient way to manage the resin flow. The company has been involved in several high-profile infusion projects, including Sunseeker's 150, but also enhances its programmes by constant feedback. "It was a Polyworks user who suggested that our software could also be used to detect minute leaks in a vacuum bag," says Arjen Koorevaar, owner of Polyworks BV. "A series of strategic sensors compares the air flow against the predicted model, and can detect the slightest difference. This steers operatives to the area where there's a problem."

INVESTING IN INFRASTRUCTURE

With new-builds getting bigger and demand for refit also on the increase, several of the yards we visited are working hard to upgrade their infrastructure and expand their footprint. Perhaps most impressive were the facilities of Sanlorenzo, which has invested heavily in its yard at Ameglia, one of three in the group. Here the company now has the largest shed in



Photo: Fabio Taccola

▲ Baglietto has invested €22m to upgrade its yard with new construction halls and vast areas of hard standing



the Mediterranean, which can house up to five 85m yachts at the same time. Outside, there is also a floating dock.

As first impressions count, work was underway to improve the visitor's entrance, providing ample parking for clients to drive straight off the road.

Other yards have also been greatly improving their infrastructure, such as Baglietto's yard at La Spezia. Around €22m has been invested to upgrade the 35,000m² facility, with a 10,000m² construction hall featuring a mezzanine floor and high capacity lifts. Out on the yard's vast area of reinforced hard standing a new 700-tonne travel hoist can handle yachts of up to 60m. In the deepwater dock there are two new 85m-pontoon fingers.

"The market is very positive," says Baglietto's CEO Michele Gavino. "We have unique products, so we are doing well, but you need to invest in your facilities, and not just for new builds. A good yard will also attract original clients back for refit."

CUSTOM PARTS FOR CUSTOM BUILDS

The Italian industry is heavily networked with a global reputation for the quality of its stainless steel, so if a part isn't available off the shelf, you can be sure it can be made locally. Specialists in this are custom yacht builders Rossinavi based in Viareggio. During our visit we were shown how the company designs and commissions unique parts to go with a particular project. One example was a bollard design, where a considerable amount of material had been removed from the underside of the cleat to greatly reduce the weight.

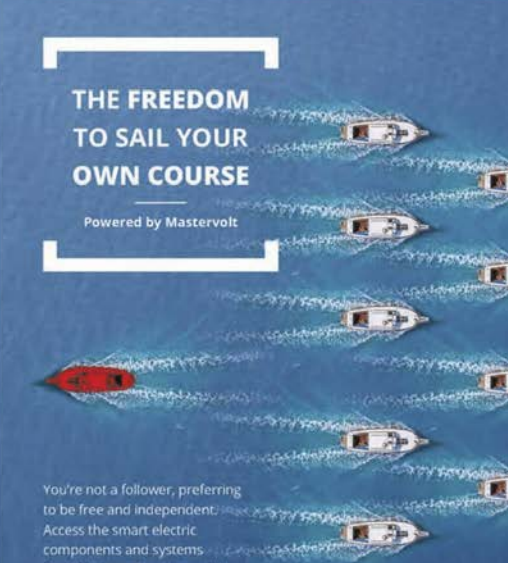


▼ Baglietto's CEO Michele Gavino (left)

“ You need to invest in your facilities, and not just for new builds. A good yard will also attract original clients back for refit **”**

THE FREEDOM TO SAIL YOUR OWN COURSE

Powered by Mastervolt



You're not a follower, preferring to be free and independent. Access the smart electric components and systems from Mastervolt and you will be. Take the Mastervolt MLI Ultra 24/5000, for instance. A Lithium Ion battery for outdoor use that charges quickly. Its MasterBus function enables the battery to communicate with other devices on board. And the waterproof EasyView 5 system monitor allows you to track its performance in detail.

Powered by Mastervolt.

WWW.MASTERVOLT.COM



MASTERVOLT
THE POWER TO BE INDEPENDENT

TECHNICAL

SECTOR SPOTLIGHT | SUPERYACHTS - INNOVATION



▲ Custom specialists Rossinavi design and manufacture many of their components for their unique builds, such as this bollard. Note the sculpting of the underside to reduce weight



▲ Dwarfed by its construction hall is the Sanlorenzo 52Steel. The 62 version is offered with a diesel-electric configuration



▲ An on-site boutique at the Lusben yard allows customers to add a special touch to their refit, or Azimut Benetti new-build, with the main Italian fashion houses represented



Photo: Fabio Taccola

▲ Hand-crafted doorknobs, such as these from the 100-year-old company Razeto e Casareto, are custom-designed to match the décor (Top picture) Giangiacomo (left) and Andrea Razeto

Often, it is the special touches that help make it totally unique, and another presentation came from hardware manufacturers Razeto e Casareto.

Winners of the 2018 Marine and Aviation Awards, this small 100-year-old company creates bespoke door handles and light switches from designs and materials suggested by owners and artists. One of their most intriguing ranges are door handles that light up in case of a power failure. Internal batteries are charged by the yacht's power system, and should that fail the handles are lit by embedded LEDs. They can also be switched manually for ambience. "We make our fittings to match any interior décor, and out of any materials the owner requires," says Razeto e Casareto's MD Andrea Razeto.

ON-SITE BOUTIQUE

A new addition to the refit specialists, Lusben is an on-site boutique. Customers who are having their yachts refurbished can now browse a two-storey shop that carries samples of high-class fixtures and fittings, along with wall coverings, tiles, fabrics, glassware and sculptures. Brands such as Gucci and Armani vie with other

designer labels to inspire the visiting customers. "The real beauty of this shop is that it is very tactile," explains Lusben's managing director Mario Neuvo. "Visitors can get hands on with the pieces, and that makes a big difference to just seeing them in brochures or online."

DIESEL-ELECTRIC GAINING POPULARITY

Several of the yards we visited, especially those building long-range displacement or explorer class yachts, reported fitting diesel-electric installations.

The coupling of a series of variable speed generators to electric drives is gaining in popularity as the advantages are more widely appreciated.

Rossinavi, for example, is building a 50m aluminium yacht designed for global navigation. The owner wants to explore the routes originally taken by Cooke and Magellan, and has specified a diesel electric installation. "This will make it very quiet," Rossinavi's head of marketing Filippo Ceragioli explained.

Meanwhile, Sanlorenzo has also developed a green version of its 62Steel model, the 62Steel e motion. This 62m yacht features a full diesel electric power

source combining variable speed generators with lithium batteries and cutting-edge power management software. This allows the yacht to function in greater silence, freeing up valuable space and enabling it to visit areas previously inaccessible due to environmental regulations."

SPEED OR RANGE - OR BOTH?

Whilst a lot of builders are looking to maximise range and provide quiet fuel-efficient running, others want to tap in to the adrenalin rush of high speed. The ideal yacht, however, is one that can do both.

Builders usually offer a mix of model lines, even if some of the designs are simply concept drawings. Others offer to build a custom yacht from the keel up, and as radical as you like. One of these is Rossinavi, which launched the 63m Vector in April 2018. Powered by four 2,600hp MTU M96L engines coupled to Rolls-Royce water jets, the Vector provides her owner with the best of both worlds. At 28kt, she can hurl him from his villa in Miami to the Bahamas in just two hours, or at a more sedate 15kt has a trans-Atlantic range of 3,300 miles.

"These radical demands provide us with technical challenges," said Rossinavi's ➡

TECHNICAL

SECTOR SPOTLIGHT | SUPERYACHTS - INNOVATION

Filippo Ceragioli. "On the Vector, it was the sea chest design, as she had to have a shallow draft for the Bahamas. But we always find a solution."

THE 500 GRT THRESHOLD

As soon as a yacht crosses the 500 GRT threshold, a whole raft of new regulations come into force, so the Italians have become particularly adept at creating big volume yachts that magically fall just below the 500 GRT tonne limit.

One of these is Codecasa, a small, family-run business based in Viareggio that only builds two yachts at a time, and for very discerning clients. "By keeping below the 500 GRT mark, you have a yacht that is very easy to maintain," says CEO Ennio Buonomo. "However, we are not seeing many owners downsizing at the moment. Yachts are getting bigger."

MORE GLASS, BEACH CLUBS AND WELLNESS

"A major feature of Overmarine's Mangusta Ocean 43m yacht is the concept of light," explained marketing manager Isabella Pico, as we viewed the yacht in build. "Clients are always looking for a dialogue between the interiors and the exteriors, and this is provided by windows that let in lots of

“By keeping below the 500 GRT mark, you have a yacht that is very easy to maintain. However, yachts are getting bigger”

light. Our designers work on ideas that deliver plenty of space outside, and lots inside, and all connected by glass. When people are at sea, they want to see the water, and not feel they are in an enclosed environment."

The connection with the sea is also promoted by the role of the beach club, and the addition of 'wellness' centres near the water. Rather than dedicate the rear of the yacht solely to a garage for tenders, Italian designs often like to set the transom aside for social and watersports areas. Instead, tenders are carried forward, and stowed beneath the decks.

Similarly, there is now a greater use of fold-out balconies and full-width owner's cabins, so the owner has privacy from a lack of a side deck past his windows, and uninterrupted sea views on both sides.

MORE REFIT

With a long build-time for yachts, many owners are opting to refit the yachts they already have with updated systems, engines and décor. This means that refit has become a stable part of many of the new-build yards' repertoire, with other yards such as Lusben focussed entirely on this part of the business.

Viareggio-based Lusben was bought in 2004 out of bankruptcy, and now has a staff of 30 with a yard of 120,000m² and a 2,500-tonne synchrolift. It works with a large army of trusted subcontractors, and completes 70 refit projects a year. These range from simple maintenance schedules to major transformations.

"There is a different dynamic nowadays," says Mario Neuvo, Lusben's managing director. "More owners want to be involved in the refit, rather than just leaving it to the yard. We specialise in the Azimut Benetti range, but we can turn our hand to anything."

For Sanlorenzo, refit is also a significant part of the business, with clients returning to have their yachts refitted by the yard that made it.

"Refit is not core to our business, but it is certainly expanding," says Sanlorenzo's Stefania Delmiglio. **IBI**



▲ Codecasa's CEO Ennio Buonomo



▲ The traditional garage at the stern is now being largely replaced by beach clubs and watersports areas, as seen on this Azimut

▼ With greatly improved infrastructure, many Italian yards also have the capacity for refit, which encourages back original clients. Lusben has three yards dedicated purely to refit



YACHT DESIGN



Il cantiere **Sanlorenzo** celebra **60 anni** di attività con un **innovativo progetto** che dilata gli spazi a bordo e nomina **Piero Lissoni** art director



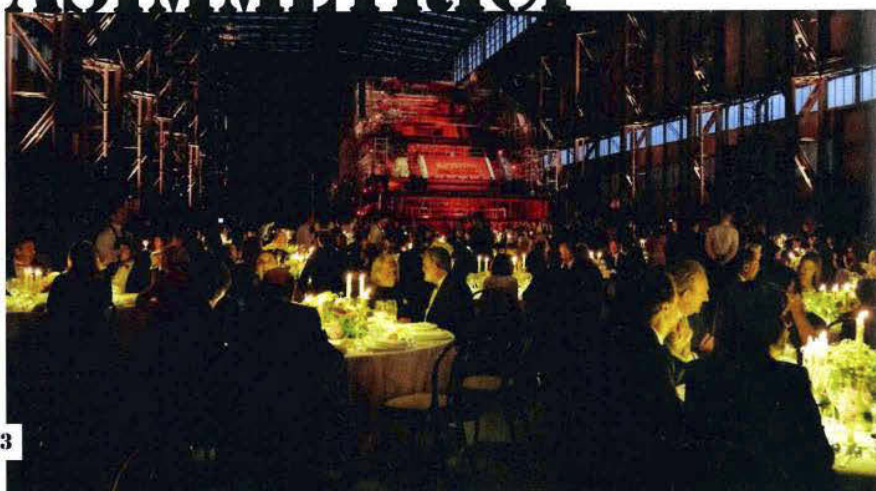
annunciato la nomina di art director di Piero Lissoni e ha svelato i progetti di due nuovi yacht: l'SL102 e l'SX76. SL102 è il primo yacht asimmetrico al mondo e nasce dalla collaborazione tra il cantiere e lo studio romano Zuccon su un'intuizione del car designer Chris Bangle. Con l'obiettivo di ottenere interni più ampi e a diretto contatto con il mare, è stato infatti modificato il layout consueto degli yacht: esternamente è stato mantenuto il solo passavanti sul lato di dritta, mentre

Piero Lissoni. L'SX76 mantiene le caratteristiche stilistiche dello yacht precedentemente firmato dallo stesso progettista, l'SX88: grandi spazi aperti e molte superfici vetrate; la timoneria è solo sul fly per creare all'interno un ambiente aperto come un loft; spiaggetta di poppa che accoglie un tender e una moto d'acqua. Entrambe le barche sono in costruzione e saranno presentate allo Yachting Festival di Cannes (11-16 settembre). I mantra, in casa Sanlorenzo,

1.2. LO YACHT SANLORENZO SL102 RIPENSA IL LAYOUT CANONICO DI QUESTO TIPO DI IMBARCAZIONE CON L'OBIETTIVO DI OTTENERE PIÙ FRUIBILITÀ NEGLI SPAZI INTERNI E UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO. SARÀ PRESENTATO, CON L'SX76, ALLO YACHTING FESTIVAL DI CANNES.
3. L'ELEGANTE CENA ORGANIZZATA PER CELEBRARE I 60 ANNI DEL CANTIERE SANLORENZO. L'EVENTO SI È TENUTO NELL'HANGAR DELLA SEDE PRINCIPALE DI LA SPEZIA.
4. IL SALONE DELLO YACHT SANLORENZO SX76, CON INTERNI FIRMATI DA PIERO LISSONI.

LIBERI E ASIMMETRICI

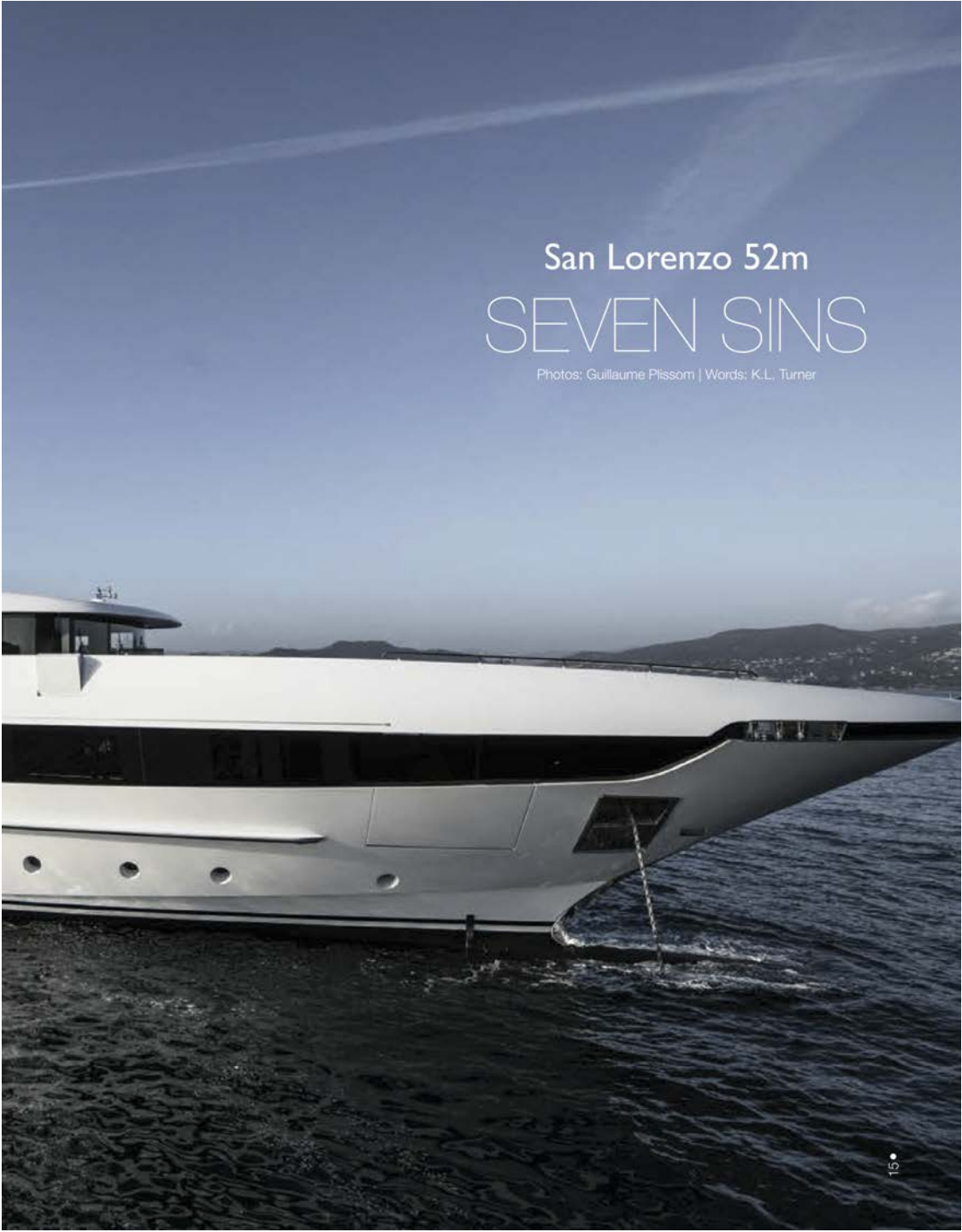
Nei cantieri Sanlorenzo, arrivati al loro 60° anniversario, gli affari vanno a gonfie vele. Merito innanzitutto del management visionario di Massimo Perotti, alla guida dei cantieri liguri dal 2005, che, tra le scelte innovative messe in atto, ha avuto la lungimiranza di portare a bordo firme autorevoli del mondo del design. "Perché ci rivolgiamo a una clientela sofisticata, che ama l'arte", ha detto in occasione del compleanno festeggiato nella sede di La Spezia. In questa occasione, Perotti, chairman e amministratore delegato dell'azienda, ha



quello sinistro è stato eliminato e portato sul tetto della struttura, consentendo attraverso questa configurazione, mai sperimentata prima, di recuperare circa 10 metri quadrati di superficie a favore degli ambienti interni. Anche nel nuovo crossover SX76 c'è la precisa volontà di proporre un approccio originale dello spazio a bordo. Nato dalla collaborazione dell'ufficio stile di Sanlorenzo con Luca Santella, ideatore della linea SX, e dello studio Zuccon, ha gli interni firmati da

sono la personalizzazione degli arredi e lo studio degli spazi. Per questo il cantiere ha cominciato anni fa a coinvolgere nei progetti il gotha dell'interior design come Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel e, ora, Piero Lissoni. Intanto il gruppo, specializzato nella realizzazione di superyacht in metallo da 40 a 80 metri, ha deciso di investire 60 milioni di euro nei prossimi due anni, a cominciare dalla ristrutturazione del sito produttivo di La Spezia. ■ Francesca Vercesi







16 •







Sanlorenzo's Seven Sins Reunites Builder and Client

Reunions can be emotional, embracing a broad sweep of passions that touch upon man's virtues as well as his frailties. Bringing a yachtsman back to the nautical roots of a beloved boat is no exception. Pride and envy, balanced by faith, patience, and diligence, recently emerged from Sanlorenzo's La Spezia shed to illustrate the stunning outcome of such a reunion for a Belgian businessman and an Italian shipyard.

Nearly four decades ago, the businessman and young yachtsman bought his first Sanlorenzo vessel. The 60-foot boat, constructed of plywood, was the largest built to date at the Italian yard. Fast forward to 2017, through two yachts built with Heesen in their Dutch yards, to the owner's newest version of the motor yacht Seven Sins, for a client/industry reunion showcasing the first hull of Sanlorenzo's 52Steel line.

The Opportunity

Upon learning of a yacht already in build by Sanlorenzo, left incomplete a year from launch by a client decision, the Belgian saw an opening. With much of the heavy lifting done, he and his partners stepped in to make this yacht their own.

Tweaking the plans toward the group's wishes for an intense charter yacht that was also a comfortable family cruising yacht, designers and engineers were consulted to fashion a suitable vessel using the existing structure. Tapping Mauro Micheli's Officina Italiana Design studio, and interior design expert Tiziana Vercellesi, Motor Yacht Seven Sins began to take shape as a semi-custom, 5-deck, 499GT superyacht.











24 •



The Statistics

A 52-meter steel and aluminum yacht, Seven Sins presents a striking profile. Long strips of black glazing make an exterior statement between her five decks that allows generous natural light to brighten the interior. She has a 9.3-meter beam and 2.65-meter draft.

Equipped with two 1900hp MTU 12V 2000M63 engines and a fuel capacity increased to 68,000 liters from the original 55,000, Seven Sins capably cruises 4,400 nm at 11 knots, upping her speed to 17 knots when prompted. She has two steering positions, one in the wheelhouse on the upper deck and another on the sky deck, a location preferred by the owner on occasion.

The vessel accommodates ten guests in 5 cabins, served by nine crew. In addition to the owner's suite, two double en-suite cabins and two twin en-suite cabins are located on the lower deck. An additional guest cabin can be reserved across from the captain's quarters in a space normally used as an office.

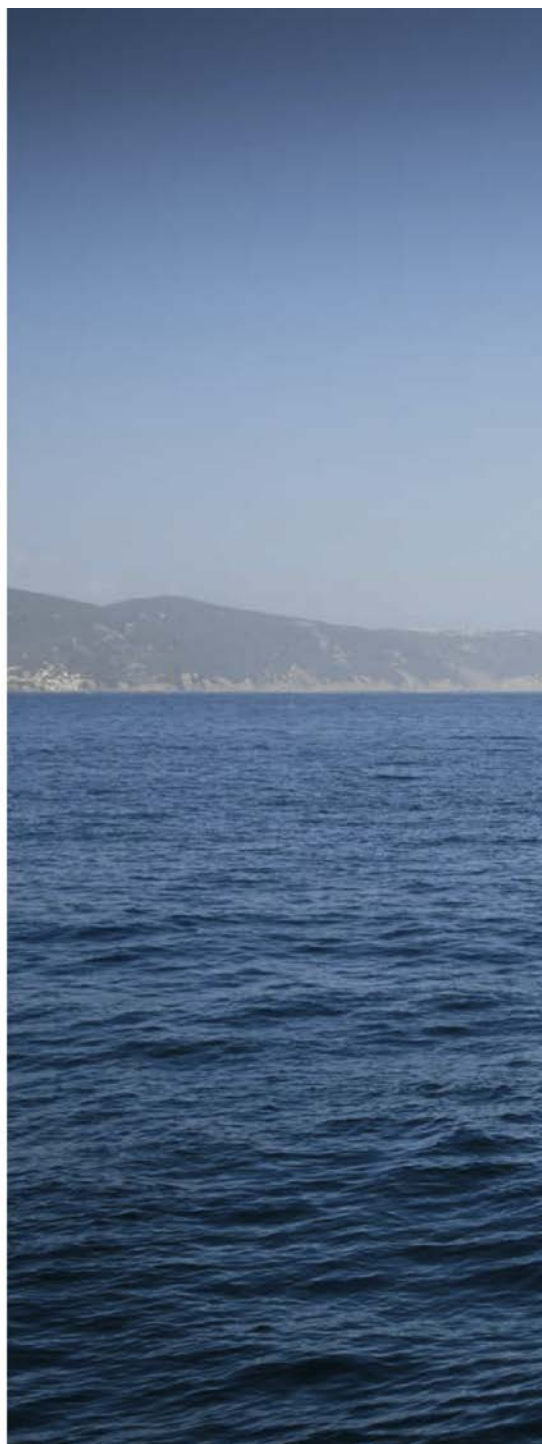
Clever design and engineering allow Seven Sins into the sub-500 GT category. External areas not required to be included in the calculations make Seven Sins feel like a 600 GT yacht, with lots of light, fresh, open living area.

The Highlights

One of the most striking features on Seven Sins is the delightful combination of the glass-bottomed pool on the main deck with the multi-purpose deck below. Filtering light to the space on the lower deck, the glass on the bottom of the pool delivers both aesthetic and functional appeal.

Below the pool, a float-in tender garage welcomes boats up to 8 meters, making guest transfer safe and easy. When the tender is removed, a teak-soled floor can be lowered to create a large beach club, made even more magical by the glittering light through the glass pool floor above. The pool is fitted with beautiful night lighting that sets a sublime mood for memorable entertaining. Further expanding the space, terraces to port and starboard open up the beach club for a fresh, beautiful view that pleases both sun- and shade-seeking guests.

Glass bulwarks and cutaways along the expanse of huge windows to port and starboard offer a blissfully uninterrupted view, whether from the main deck salons, the owner's suite, or the deck spaces.









The Main Deck

Aft on the main deck, a lounging and sunbathing area with ample sunpads and tables, proves the perfect spot for casual cocktails or conversation. Forward of the sun area, guests enter the large salon area through sliding glass opening to a chic lobby bar. The space is actually divided into two salons, a formal area aft, and a casual space forward, separated by a mirrored cabinet.

After taking in the expansive view through the salon windows, the cream to taupe to espresso palette shows off the elegant minimalist style setting the tone seen throughout the yacht. Entering the formal salon area, the impression is one of space and light, refreshing the spirit upon entry.

Light colored marble tables elevate the sophisticated feel of the room. Further forward where the dining area is usually placed, a casual lounge area cinema with OLED screen proves a guest favorite. The expansive screen is disguised as a mirror when not in use. White, high gloss ceilings keep the room light with a spacious feel.

Forward of the cinema lounge, a lobby to starboard with a pair of matched stairs to port and starboard provides access to the upper deck. A pantry and storage area to port leads to the galley. A central stair of white Carrara marble with floating treads leads to guest cabin areas on the lower deck and a lobby on the upper deck, with a day head to starboard.

The Owner's Suite

Forward of the lobby, entry to the owner's cabin is to starboard through a private office. The owner's suite then opens full beam, featuring a magnificent central bed, with sofa to starboard and vanity to port. Extra wardrobe space built into the clean-lined

design is complemented by a recessed bookcase in the office, in keeping with the minimalist theme. Fully forward is an elegant en-suite bath with separate white marble tub and shower areas, twin sinks, and additional storage.

The Lower Deck

The fabulous beach club at the aft of the lower deck is a wonderful space to enjoy a day on the water, relax with friends and family, or enjoy a beautiful evening with exquisite night-lighting from the glass-bottomed pool above. With the aft transom lifted and the terraces opened to port and starboard, three sides of the deck are open to the sea. Posh seating, tables, and bar are arranged for guest enjoyment, with sauna and Hamman. A gym forward of the seating and lounge area proves rare for yachts of this size, but easily fits into the plan on board Seven Sins.

When not in use as a beach club, the floor raises as the flooded tender garage, welcoming up to an 8-foot tender. Toys galore are stored in the garage, including jet skis, sea bobs, snorkel equipment, canoes, paddle board, inflatable tramp, and towables.

Separated by bulkheads fore and aft, the engine room is located just forward of the gym and sauna. Forward of the engine area are the double VIP cabins mirrored port and starboard, with en-suite baths. Two twin cabins are placed further forward, with a lobby and stair central to all.

Guest cabins are outfitted with beautiful tobacco brown and cool white leathers, in addition to bronze television screens that appear as mirrors when not used for viewing. Fully forward on the lower deck, crew quarters include four cabins and crew mess with engineer cabin and lounge area.











The Upper Deck

Aft on the upper deck is an al fresco dining table for 12, with sofas and tables to stern. Kitchen prep and storage to port and starboard make for seamless service. Entry to the upper deck salon finds another dining space for 12 to port, with plush seating and tables to starboard. The perfect entertainment space, it is both guest and service oriented.

Forward of the salon is a lobby, day head, and stair to starboard, and a pantry with dumbwaiter to port connecting to the main galley. Forward of the galley and lobby, an en-suite captain's cabin to starboard and en-suite captain's office/staff cabin to port lead to the wheelhouse. The office cabin can be transformed to an additional guest cabin to expand capacity.

Fitted with Furuno equipment and stylish consoles, the wheelhouse commands a clear view with big windows and comfortable seating. Fully forward and accessed by full walk around promenade on the upper deck, a seating area with tables allows private, stern-to gatherings.

The Sundeck

A column of sun pads watches over the aft deck of the sky lounge, with sofas and coffee tables creating comfortable entertaining space. A granite L-shaped bar flecked with silver has seating for eight. Dining space for ten to starboard and a fabulous seating forward of the bar complete the layout. Chic furnishings chosen from appropriate collections at Paola Lenti give the area an especially upscale feel. Stairs to port and starboard lead to the deck below for easy traffic flow.

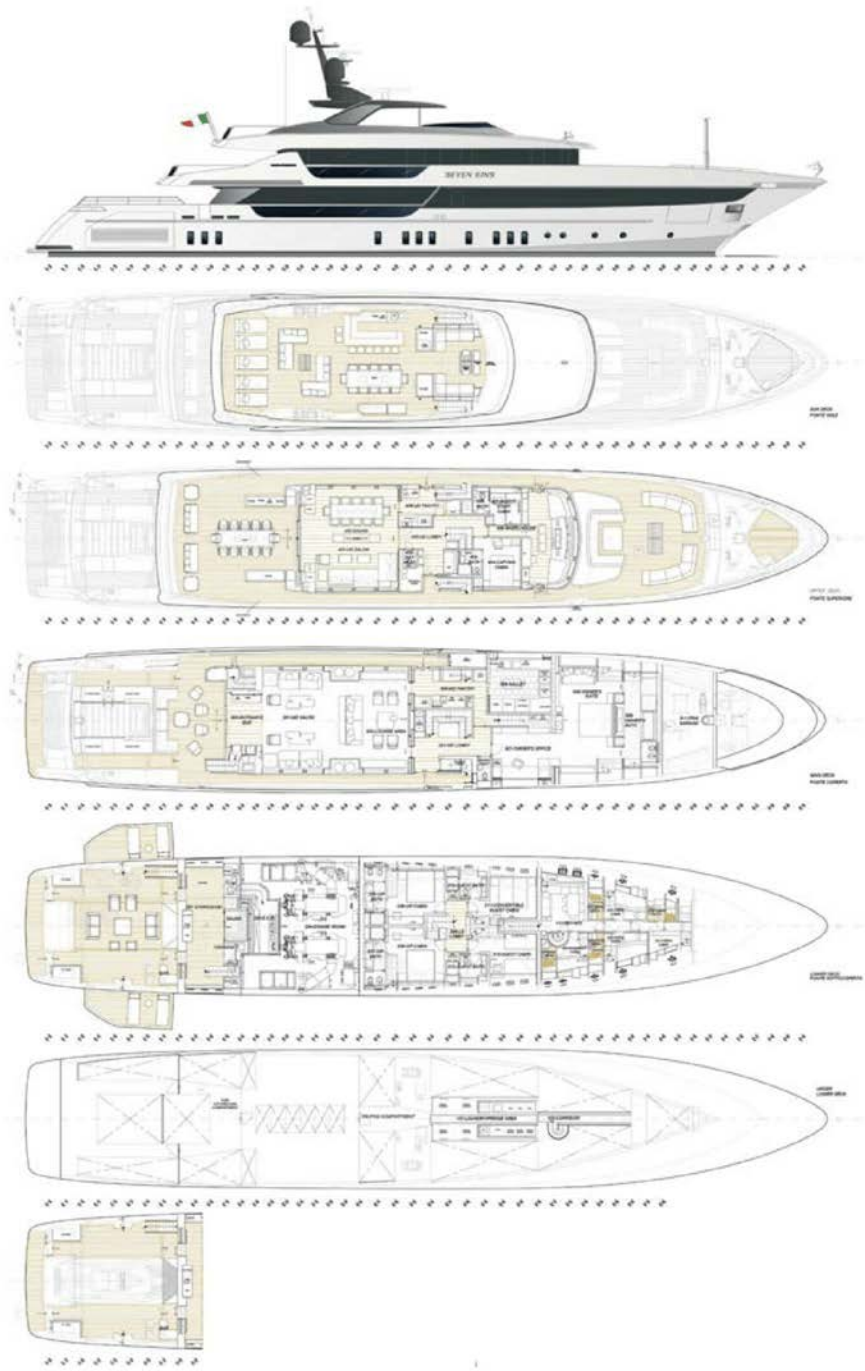
The Awards and News

Making her world premiere at the 2017 Monaco Yacht Show, Seven Sins received more than her share of admiring glances, particularly in light of her 2017 win, taking home the World Yachts Trophy for Best Interior Design on a 50-82-meter yacht. She also won the 2018 World Superyacht Award for Best Displacement Yacht over 40 meters below 500 GT and was a finalist in the Boat International Design & Innovation Awards for Best Lifestyle Feature Design.

Seven Sins launched on January 26 of 2018, the first launch out of the Sanlorenzo yard at La Spezia. The second hull of the 52Steel series launched on March 24 of 2018, with the third launch scheduled by the end of the year. The first 64Steel, the new Sanlorenzo flagship, is scheduled for 2019 ➕

Specifications

» Length	58.15m
» Length Waterline	51.20m
» Beam	9.54m
» Draft (keel up)	5.30m
» Draft (keel down)	8.10m
» Displacement	353 tons
» Gross tonnage	396 GT
» Hull speed	17 knots
» Full air-draft	75m







37 •



HONGKONG

Known for their shared values of unrivalled craftsmanship, manufacturing, prestigious heritage and bespoke approach, Sanlorenzo and Rolls-Royce Motor Cars will join hands in Asia Pacific for the regional launch of the new Cullinan, a highly-anticipated "Effortless. Everywhere" Rolls-Royce all-terrain car.

Presented to the world on 10 May through an online launch, Cullinan is destined for a highly successful, dynamic, well-connected and highly mobile generation of owners seeking exclusivity while leading active outdoor lives and are keen to explore the world.

This pinnacle, super-luxury SUV is perfectly synchronized with the new cross-over line from Sanlorenzo, the SX line comprising SX72 (2019) and SX88 (2018) and designed as a perfect platform for luxurious "living on the sea".

"We've always liked the idea of Sanlorenzo collaborating with Rolls-Royce, since we recognize they have the same quest for world-class engineering, quality and attention to detail and personalization. But, most of all, Rolls-Royce has a modern yet timeless style and elegance that identifies with Sanlorenzo. To see two prominent brands, who are leaders in excellence within their own sectors, has been a natural step and it's surely a great honour for us, especially on this prestigious occasion", says Massimo Perotti, Sanlorenzo SPA Owner and Chairman.

"To partner with such a prestigious brand as Rolls-Royce is not only an opportunity but also a very natural fit. Two world leading brands recognizing their uniqueness and synergy. For this exciting Rolls-Royce launch we see the launch of an industry changing model breaking boundaries and challenging the super-luxury market. We see these synergies also with the latest models from Sanlorenzo. The unique partnership sees an Asia wide collaboration to bring the best in motoring and yachting across the region", adds Nick Stratton, Sanlorenzo Asia Sales Manager.

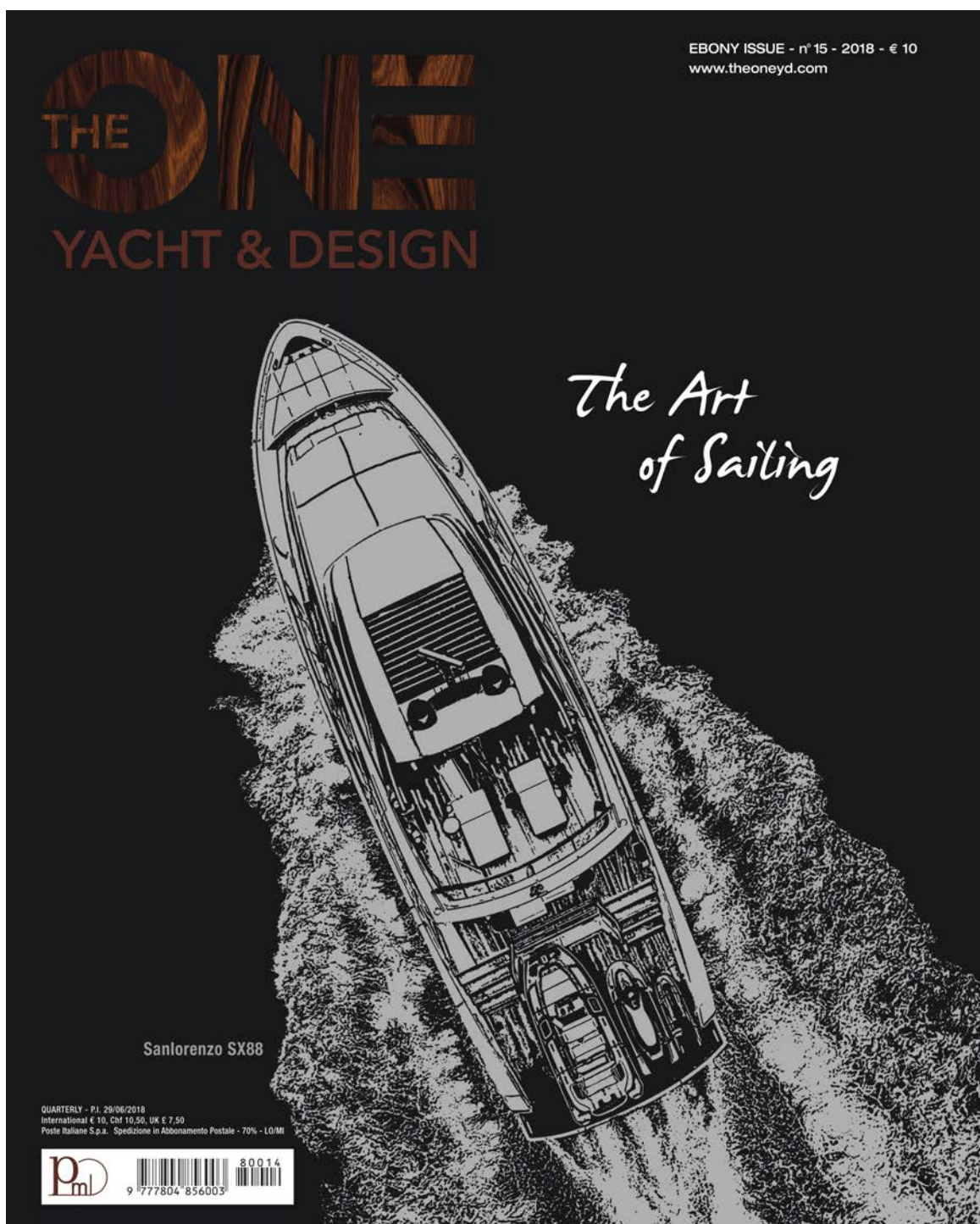
Rolls Royce Motor Cars' Asia Pacific Regional Director Paul Harris said, "The super-luxury lifestyle of our customers is evolving, and expanding. Luxury is no longer an urban concept. We created Cullinan to provide uncompromised luxury over all terrains. It is Effortless, Everywhere. In addition, many of our customers have a shared passion for yachting, so we look forward to this partnership with Sanlorenzo."

The launch campaign in Asia Pacific will consist of a series of exclusive events to be held in Japan, South Korea, Hong Kong and Singapore over June and July where Sanlorenzo will be the Affinity Partner to Rolls-Royce, inviting yacht owners and buyers for this unique preview before the car arrives at local dealerships later in the year.

With over a century of heritage and craftsmanship, Rolls-Royce is synonymous with leadership in the bespoke car industry and the partnership with Sanlorenzo coincides with the yachting atelier's recently celebrated 60th Anniversary at Elite Days in La Spezia. With its limited yearly production, full order books for the coming years, and a growing number of superyachts on order, Sanlorenzo has strongly positioned itself in yacht design and production worldwide.

In Asia, Sanlorenzo yachts and superyachts are currently cruising in Hong Kong, Mainland China, Taiwan, Indonesia and Singapore.

If you wish to receive your personal VIP invitation for the Cullinan Launch Event in Yokohama, Seoul, Hong Kong or Singapore, please contact us at sanlorenzo@simpsonmarine.com.



The Shipyard Massimo Perotti

Because the SX is a crossover line, we felt a moniker that was an indirect reference to explorers might work as that idea greatly influenced the concept behind this new line which is ideal for living life to the fullest in close contact with the sea. Contact with nature, which is the SX88's salient feature, is a priority for us. The owners who come to Sanlorenzo are real connoisseurs and passionate about boats. What they like first and foremost is being able to live the sea fully. Naturally enough, we are also targeting owners who choose Sanlorenzo yachts because they like their elegance. Even though she is completely innovative, the SX88 has the sobriety, the beautifully balanced volumes and masses that have made the brand's craft instantly recognisable. The concept is attractive in itself but the open transom platform is hugely versatile and larger than anything ever seen on a 27-metre. The same applies to the interiors with the main deck now free of the helm position which has been moved to the flying bridge. That means it is entirely liveable – the kind of thing that only happens on very large superyachts. The big glazed surfaces also mean the interiors seem to form a seamless continuum with the exterior, guaranteeing excellent and effective communication between interior and exterior. Owners also appreciate this more “extreme” and innovative version which gives them the choice of a completely open space interior, creating an authentic loft-like ambience at sea. The SX88 was born in the knowledge that we were sparking a complete range of yachts that would brilliantly meet market demands. 70 and 80 footers are the perfect dimensions for cruising the Mediterranean and very much in demand on the market at the moment. The SX88 is enjoying significant success: the first example made its official debut at the Cannes Yachting Festival in September 2017 and in recent months we've upped our sales to 13 units sold, mostly to the European market, which is bouncing back after years of crisis. She is also getting a very warm reception on the American and Asian markets. The SX88 is an elegant, versatile and evolved boat.



The exterior lines are the product of a Z motif that came to the designers in a flash: the three lines making up the Z shape paved the way for a contemporary take on reverse-angled glazing (a classic feature of naval and explorer vessels)





The 27-metre Sanlorenzo heralds a radical concept and a slew of firsts for the yard itself. Thanks to the work of an exceptional team, this crossover paves the way for a new type of yacht with loft-like open spaces that also blur the divisions between interior and exterior. Only iconic designer pieces have been used for the furnishings

by Désirée Sormani - ph. by Tommaso Sartori



THE ONE 39

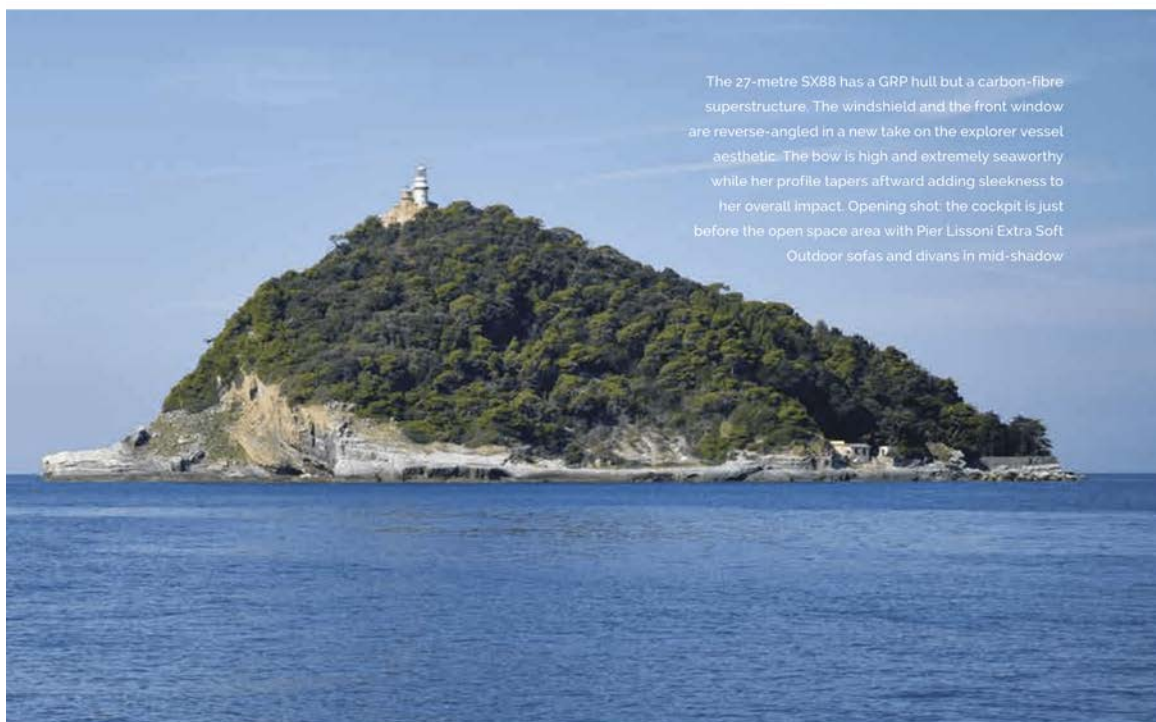


"We have created a mini revolution!" declared Massimo Perotti of the new SX88 at Cannes last year. Almost 12 months on from the yacht's first appearance, it is clear the Sanlorenzo chairman was right. The SX88 is one of the most radical yachts to come on the scene of late. She is also one of the most popular – 10 units were snapped up in a very short space of time, in actual fact. The crossover's lines also made a splash at the last edition of Elite Days when the yard celebrated its 60th year in business, drawing the most visitors and making the most trips out to sea.

There are several factors behind this success story. To start with, the SX88 is a completely unprecedented concept with a powerful, characterful exterior, new concept interiors and various "firsts" for Sanlorenzo as a yard. The team behind her is one: Luca Santella (an architect and sailor who competed at both the Seoul and Barcelona

Olympics) provided the initial project idea, while Mauro Micheli and Sergio Beretta's Officina Italiana Design did the exterior styling and Piero Lissoni (recently appointed Art Director at Sanlorenzo) imbued the interior with a loft-like ambience.

Elegance, sobriety and beautifully balanced volumes: they are all there at first glance and to powerful effect. The crossover's very generous 30 square metre cockpit slopes away towards the open transom and, once freed of a 15' tender and two jet skis, it becomes a real "toes-in-the-water" platform. This is where you board and also where the magic starts. It is such a novel experience, you might feel yourself getting a little lost as you drink in the myriad styling details used to craft the exterior. The sea is literally all around – even in the interior where huge windows blur the barriers between inside and out. But people also play an active part in the dynamic. The large living area opens up entirely to the cockpit that precedes it with Extra Soft Outdoor by Piero Lissoni sofas and divans. It is



The 27-metre SX88 has a GRP hull but a carbon-fibre superstructure. The windshield and the front window are reverse-angled in a new take on the explorer vessel aesthetic. The bow is high and extremely seaworthy while her profile tapers aftward adding sleekness to her overall impact. Opening shot: the cockpit is just before the open space area with Pier Lissoni Extra Soft Outdoor sofas and divans in mid-shadow

a dynamic open space that creates a kind of imaginary vortex. The Tulip table by Eero Saarinen and Carl Hansen & Son chairs by Mogens Koch 1952 are there, followed by the ultra-minimalist Boffi K2 cube kitchen designed by Norbert Wangen. Further forward and to starboard is an intimate, versatile area that has a cocoon-like cosiness, while to port stairs lead down to the cabins on the lower deck or up to the fly with its helm station and second large cockpit kitted out as a sea-front terrace.

The only area of the SX88 that conforms to classic yacht layout is the sleeping quarters on the lower deck. It has conventional bulkheads and service corridors, clearly defined spaces. There are three two-berth cabins and the master (which can also be located forward of the stairs on the main deck). Ribbed Tanganyika panelling adorns the walls with wengé trimming the ceilings. The light Kerakoll micro-cement floors are a clear break from the darker woods and lift the rooms, as does the polished Calacatta

marble in the bathrooms. A green and blue back-painted glass wall acts as a theatrical backdrop in the master stateroom, evoking the colours of the natural world just outside. We were also intrigued by the solution Lissoni came up with for the master bathroom, which runs along the port side and is separated from the cabin by a glass wall that allows the sunlight from the hull windows to filter in, brightening the entire space.

The SX88 is furnished almost entirely with freestanding designer pieces from the top brands Sanlorenzo has been working with for many years. There are also some pieces by Lissoni himself, but iconic references to the history of design dominate: a 637 Utrecht Armchair by Gerrit Thomas Rietveld (1935), a 833 Cicognino table by Franco Albini (1953), a 523 Tabouret Mériel table by Charlotte Perri (1961) and even Vico Magistretti's famous Atollo lamps for Oluce (1977). Historic touches for a yacht that will make history.

www.sanlorenzoyacht.com.

THE ONE



Left, the stairs leading down the cabins. This is the only area where the interior arrangement is somewhat traditional. Below, the master stateroom with its green-painted glass wall. Facing page, above, an intimate multipurpose area furnished with an antique Early 20th century Mauritania Sahara rug by Altai, a Living Divini Rod sofa, PK22 armchairs by Poulk Kjaerholm and the Occasional Table by Charles Ray Eames (1950). Below, there is a cosy, private sunning area on the foredeck which can also be directly connected with the interior.





THE ONE 43



THE ONE



THE ONE

Exterior Design

Officina Italiana Design



Officina Italiana Design worked on this project at a time when we had a collaboration contract with Sanlorenzo for several vessels. When Luca Santella put the SX88 concept to us, we immediately thought it was a very interesting proposal: it encompassed a whole new idea of onboard living and that was hugely stimulating for us. We came up with a form around what he gave us, that we knew had to have a very strong personality. Everything was instinctual, including the Z for Zoro motif. Those three connected lines yield a new and very contemporary take on the reverse-angled window, a classic naval and explorer vessel cue, creating a motif that is very far from banal. The SX 88 has strong muscular lines yet the surface detailing is very refined. The string on the deckhouse that runs from the stern to stem and continues in imaginary fashion to the tip of the bow is another intuitive feature. We used large windows to free up the light and drew it inside the boat to brighten the interior spaces. Some of the aesthetic detailing on the surfaces you won't notice immediately. But you will get the feeling that there is something quite unusual going on in the whole yacht: they are hidden touches that you may not understand but you will feel. Even the very dark anthracite livery is a break with the familiar, Sanlorenzo's included. But despite that the SX88 is very much a Sanlorenzo. The family feeling is clear: the stern, the hard-top and the hull portholes are all Sanlorenzo styling cues.

The SX88 is aimed at a sophisticated, unusual kind of owner and might even prove popular with sailors. We are proud to have helped create a range of yachts that have set a new course in yacht design.



Above, from right, Officina Italiana Design's CEO Sergio Beretta and Chief Designer Mauro Micheli. This shot, the SX88 exudes character and personality, and, facing page, an aerial photo highlights the arrangement of the exterior areas

Concept Creator and Project Coordinator

Luca Santella

The SX88's real strength and the source of its success lie in the collection of new ideas that sparked the project. I'm talking about the open transom platform, the single helm position on the upper deck, the mechanical closing mechanism on the large fly windows, the completely open space main deck that also includes the master stateroom, and the pod system. The lines chosen for the exteriors clothe all those innovative concepts.

The first boat was an on spec craft. And, like all of Sanlorenzo's new projects, she came about through meetings of the company board, which follows the progress of new products.

I conceived many of the ideas working on a full 3D model that was then delivered to Officina Italiana Design, which did the exterior cosmetic work.

The waterlines, on the other hand, were designed by an American, Lou Codega, who specialises in fast, ocean-going fishermans. Codega's boats all have very slender bow sections which end in quite a flat stern section. This compromise means that safe, comfortable navigation even in big seas can be combined with small engines and fuel consumption levels. The truth is that the SX88 is the result of many pens: each one of us worked in our specialist field and to the best of our ability. Then there was the coordination and verification process that the Sanlorenzo Board normally does in defining new projects and which always results in the initial idea being honed to its optimum.

The SX88's exterior lines are very unusual – the very opposite of classic. The result is an excellent balance between elegance, power and functionality. A perfect mix of a working vessel and a motoryacht.

What our clients like most of all about the SX – and this is also what is really driving her success – is that she is a smart, functional, seaworthy, elegant motoryacht.



THE ONE 47



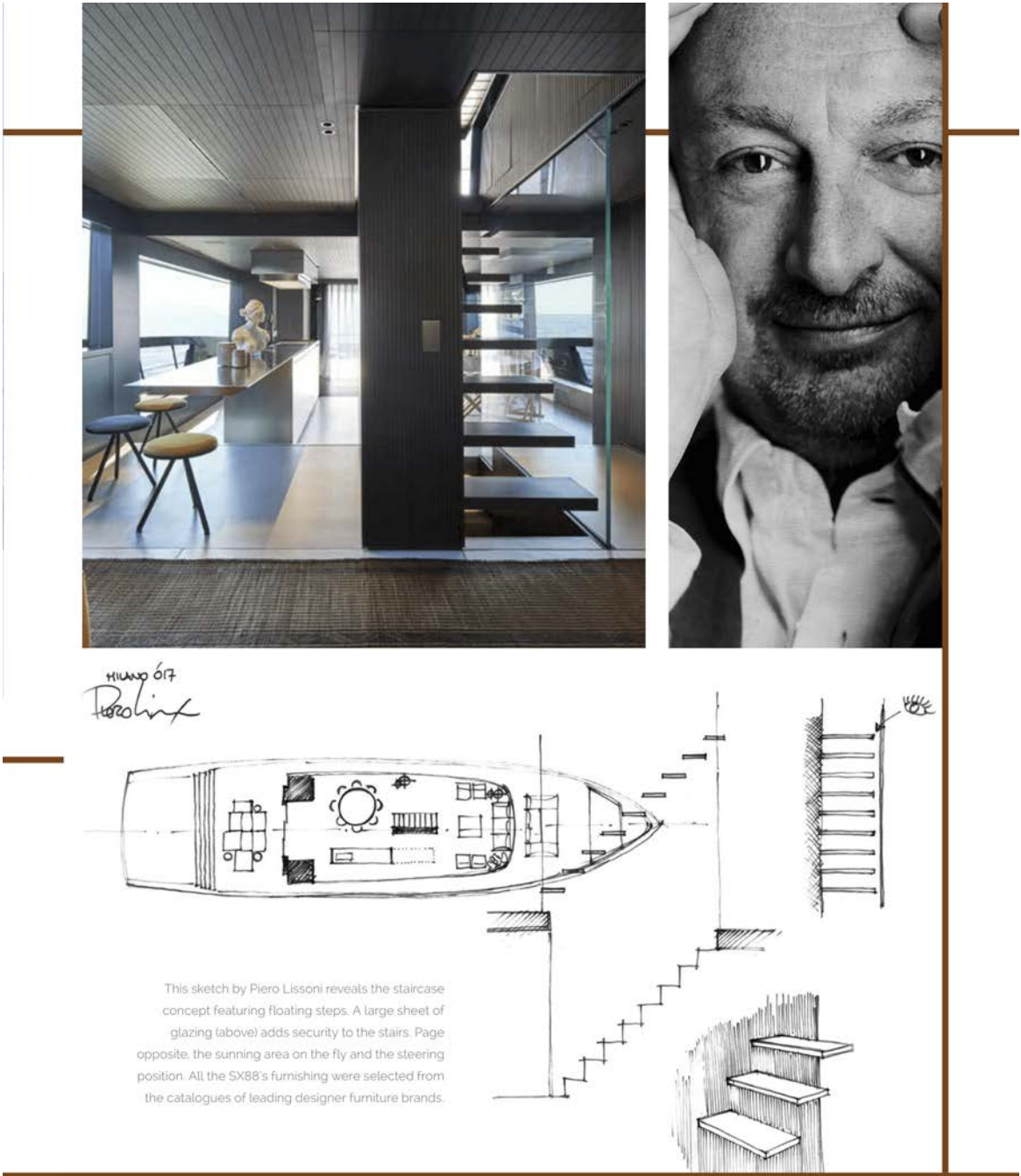
Interior Design

Piero Lissoni

If I had to say how I started the Sanlorenzo design, I'd say I began with the idea of an owner, in this instance Massimo Perotti. I like that connection. When I talk about a project, I talk about something shared. When Massimo spoke to me about the possibility of designing an SX, a new generation boat with a whole new take on space, I thought: "This is my big opportunity, damn it!"

The first thing we did was to open up a dialogue on how this boat might be. The idea was very simple: why not try to design a boat that doesn't have any truck with the classic canons? Something open space, for example. I asked myself why we have to design corridors. Why throw away the width of a room for a corridor that is used for three per cent of its lifetime? That's what got me saying 'Let's open things up, let's take things away!' Why do all boats have to have cabins? I thought we could limit the number

of cabins and approach it from a completely different angle. Make it a social boat, a boat that would ensure you had an interesting social life, but not necessarily a boat for too many guests either. That's where the SX design started from. Massimo Perotti believed in me and so here we are. At the end of the day, the SX88 is an open space in the shape of a boat with an elegant simplicity, a boat that offers her guests the chance to connect with the world around them. Very much against current nautical trends for almost entirely bespoke furnishings, the SX88's furnishings were chosen from the catalogues of the top designer brands. The production furnishings on the market work really well aboard. In actual fact, they are a far better choice. If a thing already exists, why would you go to the trouble of inventing something banal with no nice proportions or quality?



This sketch by Piero Lissoni reveals the staircase concept featuring floating steps. A large sheet of glazing (above) adds security to the stairs. Page opposite, the sunning area on the fly and the steering position. All the SX88's furnishing were selected from the catalogues of leading designer furniture brands.



Triennale di Milano, Fuori Salone
2018: il super yacht SX88 di
Sanlorenzo si presenta con un
rivoluzionario concetto del vivere
a bordo, grazie all'innovativo
progetto di Piero Lissoni che

propone la possibilità di muoversi
liberamente da prua a poppa in
un ambiente unico e continuo.
Lo spazio all'interno di questo
crossover di 27 metri, diventa
un loft in mezzo al mare, senza
soluzione di continuità anche con
l'esterno, per merito delle ampie
vetrate affacciate sull'acqua.

L'installazione 'Il mare a Milano:
Yachtville' ha raccontato il
progetto di Lissoni in un alternarsi
di scenari urbani irrealistici, in cui
la sagoma dello yacht Sanlorenzo
solca mari metaforici, circondati
da città oniriche.

www.sanlorenzoyacht.com

*Triennale di Milano, Fuori Salone
2018: the SX88 super yacht
from Sanlorenzo presents a
revolutionary concept of living on
board, thanks to the innovative
project by Piero Lissoni that
offers the possibility to move
freely from bow to stern in a
single and continuous space.
The space inside this 27 meter
crossover is a open-plan space in
the middle of the sea, seamless
with the outside thanks to the
large windows overlooking the
water. The installation 'Il mare
a Milano: Yachtville' ['The sea in
Milan: Yachtville'] displayed the
project of Lissoni alternating
unrealistic urban scenarios, in
which the shape of the Sanlorenzo
yacht crosses metaphorical seas,
surrounded by dreamlike cities.
www.sanlorenzoyacht.com*



SANLORENZO SX88 КРОССОВЕР В ОКЕАНЕ

Представьте себе ситуацию, когда верфь достигает определенных высот, четко чувствует современные настроения и тенденции. Создается впечатление, что она находит некую формулу успеха, позволяющую ей удерживать пальму первенства на многие годы. Но вдруг представляет весьма неоднозначный проект, который вызывает как недоумение, так и одновременно восхищение и удивление. Именно по такому пути пошла итальянская верфь Sanlorenzo, представив ни на что не похожую яхту SX88.

ТЕКСТ: ДМИТРИЙ МАРЧЕНКО

ФОТО: TOMMASO SATORI



Sanlorenzo SX88



ТАКАЯ «СОЦИАЛЬНАЯ» ЛОДКА МОЖЕТ ПРЕДЛОЖИТЬ
НОВЫЙ ОБРАЗ ЖИЗНИ НА БОРТУ

52 | YACHTS REVIEW

Понятие кроссовер совсем не ново и уже много лет активно используется в автомобильном мире. Под кроссверами обычно подразумеваются автомобили, лишь внешне напоминающие внедорожники, но предназначенные в большей степени для городских дорог, или, в крайнем случае, чтобы незначительно съехать с трассы. Например, чтобы расположиться на пикник возле озера, но не более того.

Яхту Sanlorenzo SX88 умышленно стали называть кроссовером. И действительно, при первом беглом взгляде ее можно сопоставить с морским внедорожником. При своих компактных размерах — 26,7 метра в длину и 7,2 в ширину — ее оригинальный профиль с приподнятой носовой частью создает впечатление крепкого исследовательского судна, а кормовая часть напоминает классический траулер для ловли рыбы. Вместо модного, немного сглаженного профиля надстройки, как у спортивных автомобилей, на SX88 «заваленные» вовнутрь окна — точь-в-точь как на эксплорерах. И, конечно, холодный «стальной» цвет корпуса создает иллюзию выносливого металлического корпуса.

Несмотря на такой суровый внешний вид, на Sanlorenzo SX88 не предполагается покорять холодные воды Северных морей и океанов. Корпус из усиленного стекловолокна и надстройка из облегченного карбона позволили создать невероятно маневренную лодку, в которой отказались даже от дополнительных подруливающих устройств. Такие яхты относят к новому типу корпуса под названием fast displacement. То есть, внешне SX88 — типичное полуводоизмещающее судно, но в отличие от последнего, развивает более высокие скорости.

Кстати, для реализации этой идеи Sanlorenzo проводили тщательные испытания корпуса SX88 в исследовательском институте в Нидерландах. Три мотора Volvo по 800 л.с. позволяют достичь 23 узлов максимальной скорости и пройти 1000 морских миль на 12 узлах. По сравнению с традиционной трансмиссией, конфигурация Volvo IPS 1050 позволила сместить агрегаты ближе к корме и уменьшить машинное отделение, тем самым освободив достаточно пространства для отсека экипажа из трех человек.

Такие необычные и концептуальные идеи экстерьера появились благодаря яхтенному дизайнеру Luca Santella, который, в свое время, был не только владельцем лодочного бренда, но и Олимпийским чемпионом парусного спорта. Его смелые и дерзкие мысли сначала были восприняты с некоторой долей опаски и скептицизма, но как только к проекту присоединились Officina Italiana Design и Lou Codega, работавшие над корпусом и дизайном экстерьера яхты, результат не заставил себя долго ждать: Sanlorenzo SX88 суждено было стать неким прорывом в яхтенной индустрии.

В основу проекта лодки заложена популярная концепция единения с морем, но в случае с Sanlorenzo SX88 было применено немало новаторских приемов. От классического гаражного пространства было решено

на борту on board

отказаться в пользу открытой кормовой палубы. Просторная площадка находится пятью ступенями ниже уровня главной палубы и способна нести тендер размером 4,4 метра и несколько скутеров Jet Ski. Такое количество water toys ожидаешь скорее увидеть на яхте размером 50+, но никак не на 27-метровой яхте. Кран для спуска этих плавсредств замаскирован под поручень по левому борту. В правом поручне спрятан душ, который придется весьма кстати, как только гаражный «флот» спущен на воду. Ведь вся эта площадка становится невероятным пляжным клубом площадью более 30 метров. Дайвинг-секция в 4,6 м², в центральной части пляжного клуба, может опускаться ниже уровня воды. Складная лестница по левому борту также настраивается для более удобного спуска в воду или наоборот, если необходимо попасть на борт с более высокого причала.

Зеркальные секции ступеней отражают морскую воду, создавая иллюзию волн прямо на борту. Все это как нельзя лучше подчеркивает выбранную концепцию, ведь кормовая платформа приподнята всего на 2 фута над уровнем моря, визуально как бы перетекая в водную гладь и уходя за горизонт.

Так как корма несет на себе все water toys, носовая часть полностью отдана под зону релакса, в распоряжение гостей. Все палубное оборудование прячется в рундуках и накрывается сверху матрасами, создавая большой солярий. Напротив него расположен C-образный диван, дополненный столом на регулируемой хромированной ножке. Эта зона может служить и небольшой столовой под открытым небом, и вторым солярием.



YACHTS REVIEW | 53

Sanlorenzo SX88



Продвигаясь вглубь все больше и больше, можно проникнуться утонченной элегантностью, которая буквально повсюду сопровождает на борту Sanlorenzo. Piero Lissoni, который создал интерьеры для этого SX88, исходил из очень простой идеи: проектирование лодки с максимально свободными и

незагроможденными пространствами. Он полностью переосмысливает назначение всех помещений и беспощадно убирает излишки «функциональности»: технические помещения сокращаются за счет оптимизации и грамотно подобранного оборудования, а все «бесполезные» зоны и закутки

убираются как класс.

Используя совершенно инновационное решение, Piero Lissoni предлагает создать своего рода морской лофт, с огромными окнами и без жесткого разделения между помещениями. При входе в салон расположена небольшая столовая группа, напротив нее по правому борту — кухонный отсек. Его назначение становится не сразу понятным, в большей степени кухню в этом интересном решении выдает встроенная вытяжка с подсветкой и барная стойка. Но вот, что касается функциональности, дизайнеры смогли на небольшом пространстве поместить полноценную плиту, раковину, посудомоечную машину и духовку. Также в салоне есть микроволновка, кофемашина, холодильник, ледогенератор и винный шкаф — это оборудование встроено в ниши и замаскировано панелями.

Несомненным преимуществом SX88 является то, что вся выбранная мебель — free standing. Она не имеет жестко закрепленных мест и адаптирована к существующему пространству, ведь зонирование на Sanlorenzo SX88 является весьма условным. Небольшим «препятствием» в открытом пространстве главной палубы является лишь лестница по центру. Большая часть ее конструкции выполнена из стекла, поэтому она отлично пропускает свет до самого нижнего уровня. Невероятные размеры остекления дарят возможность созерцать морские виды, и становятся очевидными все преимущества замены массивного фальшборта на невесомые кованые ограждения по оба борта яхты.

Цветовая гамма, выбранная для отделки



С ДИВАНА НА ОТКРЫТОЙ ПАЛУБЕ ПРОСМАТРИВАЕТСЯ ВЕСЬ САЛОН, ДО САМОЙ НОСОВОЙ ЧАСТИ

на борту on board



SX88, может показаться несколько мрачной, но она полностью соответствует стилю лофт. Стены и потолок отделаны темными деревянными панелями, пол — серым мрамором, и последним штрихом «холодного» стиля служит обилие стекла и хромированных поверхностей. Тем не менее, в строгую атмосферу неожиданно врывается мебель со светлой обивкой. Натуральные циновки на полу дополняются плетеными стульями и яркими креслами. Здесь можно найти как азиатские мотивы, звучащие в предметах декора и представленные приземистыми табуретами, так и нотки стиля модерн. В какой-то момент, ловишь себя на мысли, что все предметы интерьера слишком разнотипные. Создается ощущение, что все они были собраны из разных уголков мира и просто свезены сюда, но именно в этом и есть парадоксальный шарм интерьера SX88.



Второй очевидный плюс — это по-настоящему гибкая планировка SX88. Мастер-каюта на главной палубе вместо нижней? Пожалуйста! А может быть кухня не в салоне, а отдельно на нижней палубе? Конечно! Для почти 27-метровой лодки такие опции были невыполнимыми ранее. Но за счет переноса рулевой рубки на флайбридж, этот лакомый кусочек главной палубы был присоединен к салону. Такой неожиданный «захват» носовой части позволил создать панорамный лаунж на главной палубе, он же может служить и кинотеатром — в потолке спрятана выдвигающаяся 50-дюймовая тв-панель. Наполненный светом и воздухом, лаунж не теряет связи с морем. Кстати, именно это пространство предлагается в качестве мастер-каюты в одной из версий планировки этой яхты.

В данном же корпусе SX88, все гостевые каюты расположены на нижней палубе. В мастер-каюте во всю ширину лодки ванная «комната» отделена лишь стеклянной перегородкой. Вся зона принятия водных процедур выделена каррарским мрамором. Сквозь



Sanlorenzo SX88



классические иллюминаторы каюта наполнена солнечным светом, отражающимся и играющим бликами на стеновых панелях из зеленого стекла. За изголовьем большой двуспальной кровати находится гардеробная комната и туалетный блок. VIP-каюта расположена в носовой части лодки. Еще две каюты twin имеют интересную опцию: одно из спальных мест может складываться (по принципу пульмановской откидной кровати), оставляя больше свободного пространства в компактном сыте. Вообще, что касается интерьера, дизайнеры предлагают и традиционную яхтенную стилистику — выбеленный дуб и светлые лакированные панели, более привычную классическую мебель со светлой кожаной отделкой. И, конечно же, устоявшееся зонирование — полностью закрытую ванную комнату, автономную кухню и т.д.



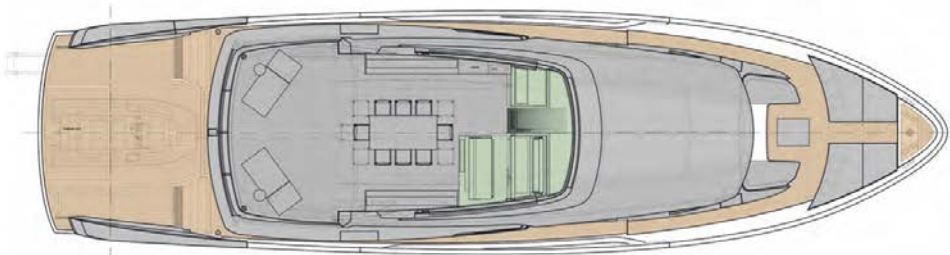
Но именно перенос рулевой рубки на флайбридж развязал руки дизайнерам, хоть и добавил головной боли. Вместо привычной открытой палубы на SX88 появился скайлаунж со сложной системой остекления и вентиляции. Изогнутое ветровое стекло защищает пост управления в любых погодных условиях и обеспечивает великолепный обзор. Боковые окна оборудованы подъемными механизмами как в обычном автомобиле и с легкостью скользят вверх-вниз, несмотря на их трехметровый размер. При включении системы кондиционирования, пластиковая штора опускается и позволяет отделить зону под хардтопом от открытой кормовой палубы. Дополненный баром, столовой и шезлонгами для загара, флайбридж все же рассчитан стать зоной релакса, несмотря на постоянное присутствие команды на мостике.



ХАРДТОП ОСНАЩЕН ШТОРАМИ, СДВИГАЮЩИМИСЯ ПО ПРИНЦИПУ ЖАЛЮЗИ,
НАПОЛНЯЯ ЛАУНЖ ВОЗДУХОМ И БРИЗОМ

ПЛАНЫ И ТЕХНИЧЕСКИЕ ДАННЫЕ

ФЛАЙБРИДЖ



ГЛАВНАЯ ПАЛУБА



НИЖНЯЯ ПАЛУБА



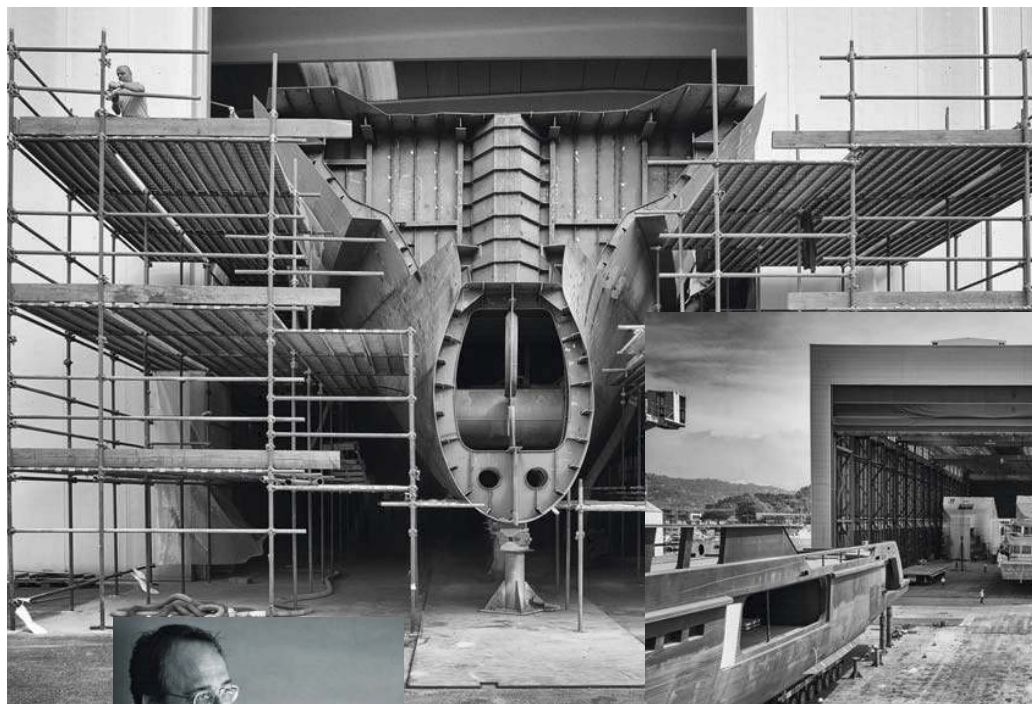
ОТКРЫТАЯ ПАЛУБА ЗОНА ОТДЫХА ЖИЛАЯ ЗОНА ЗОНА ЭКИПАЖА ТЕХЗОНА

ремарка | remark

Похоже, феномен Sanlorenzo SX88 заключается в желании верфи изменить устоявшиеся взгляды на, казалось бы, неизменные законы яхтостроения. Итальянская верфь бросает вызов традиционным планировкам на палубе, тем самым позволяя воплотить в жизнь смелые идеи и фантазии.

Модель	SX 88
Верфь	Sanlorenzo (Италия)
Длина, м/фут	26.70/87'60"
Ширина, м/фут	7.20/23'60"
Осадка, м/фут	1.70/5'50"
Материал корпуса	стекловолокно
Водоизмещение, т	115
Максимальная скорость, узл.	23
Круизная скорость, узл.	20
Пассажироместимость (круизная + команда), чел.	7 (8)+3
Двигатели	3 x 800 Hp Volvo IPS 1050
Запас топлива, л	9 300
Категория навигации	A

ZU BESUCH BEI ! SANLORENZO



Sanlorenzo-CEO Massimo Perotti ist seit 2005 der Motor des Superyachten-Herstellers. Die 50.000 qm große Werft liegt im italienischen La Spezia.



LEINEN LOS UND SCHIFF AHOI!

„Mit Entschlossenheit und Verantwortungsbewusstsein als Fundament ist es uns gelungen, den Namen Sanlorenzo mit zeitlos-elegantem Style und raffiniertem Understatement-Luxus sowie einer Mischung aus Handwerkskunst und innovativer Technologie gleichzusetzen“, sprudelt es aus Massimo Perotti an-

lässlich des 60-jährigen Firmenbestehens heraus. Der Chairman und CEO des Yachtbau-Unternehmens, das zu den Top-3-Herstellern zählt, übernahm 2005 die Führung von Sanlorenzo. Seither floriert das Geschäft mit den Superyachten

mehr denn je. „In den 60 Jahren hat Sanlorenzo mehr als 750 unterschiedliche Yachten gebaut, jede auf die spezifischen Wünsche des Kunden angepasst“, erzählt Perotti. Mittlerweile produziert Sanlorenzo auf einer Fläche von 50.000 Quadratmetern Fiberglas-Superyachten mit einer Länge von über 100 Fuß. Da das Unternehmen auch im Inneren der Yachten großen Wert auf Eleganz und Stil legt, wurde jüngst Multitalent und Design-Papst Piero Lissoni als Art Director angeheuert. |ag

Das nächste
WOHN!DESIGN

mit dem Motto
„STYLEGUIDE 2019“
erscheint am

7. September 2018

Sanlorenzo, 24 yacht varati in 5 mesi



Il team dei cantieri Sanlorenzo

Numeri da record per il sessantesimo compleanno dei cantieri Sanlorenzo: 24 yacht varati in cinque mesi, 15 solo da marzo a oggi e 9 unità pronte al varo a luglio. Tra gli ultimi varati anche SL86 E Motion, modello della nuova gamma a propulsione ibrida e diesel/elettrica lanciata a gennaio 2018 che testimonia l'attenzione di Sanlorenzo nei confronti dello sviluppo di tecnologie ecosostenibili. Questi modelli sono infatti in grado di garantire maggiore efficienza e significativa riduzione delle emissioni.

Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio ed Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione assieme al cantiere di La Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un investimento totale pari a 60 milioni di euro di cui 30 saranno destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. Sotto la guida di Massimo Perotti, chairman e ceo, il cantiere ha visto innalzarsi il fatturato dai 40 milioni di euro del 2005 ai 300 milioni del 2017, conservando la sua totale vocazione alla customizzazione dei prodotti. In 60 anni Sanlorenzo ha infatti costruito oltre 950 yacht ognuno diverso dall'altro.

NUMERI DA RECORD

Cantieri Sanlorenzo ventiquattro yacht varati in cinque mesi

Numeri da record per il 60° compleanno dei cantieri navali Sanlorenzo con ventiquattro yacht varati in cinque mesi, dallo scorso marzo a oggi. Il Sanlorenzo guidato da Massimo Perotti, con siti produttivi a Viareggio, Ameglia e Spezia, si conferma dunque come uno tra i marchi più apprezzati nell'ambito dello yachting internazionale, con dati di vendita in crescita negli ultimi anni, in particolare nel mercato europeo.

Significativi i risultati recenti, con quarantuno yacht in vetroresina venduti nel 2017 tra i quali: due motor-yacht delle linee di plananti SL78, SL96, SL106 e tre unità della linea SL86, caratterizzati da un design senza tempo e dalla straordinaria navigabilità in ogni condizione; due navette semidislocanti del modello SD126 e una navetta SD112 che combinano linee esterne ispirate ai grandi transatlantici degli anni Trenta; tre unità dello yacht cros-



Massimo Perotti

sover SX88. Altri nove vari sono previsti per il prossimo mese. Come si ricordava, gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio e Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da importanti ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere della Spezia, dedicato alla produzione di super-yacht, per un investimento totale pari a 60 milioni di euro di cui 30 destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. —

SANLORENZO

Ecco il primo esemplare «asimmetrico» con sala da pranzo, salotto e balcone

Se in genere sono gli armatori a chiedere ai costruttori soluzioni nuove e su misura per i propri yacht, i cantieri più importanti sono impegnati, a loro volta, a proporre, in primis, un proprio stile e poi soluzioni innovative che talora diventano *must* e vengono riprese anche da altri produttori.

Sanlorenzo, ad esempio, quest'anno al Cannes yachting festival (11-16 settembre 2018) presenterà il nuovo SL102 (31,1 metri), il primo yacht asimmetrico al mondo. Non è ancora dato sapere quanto successo avrà questa barca, ma di sicuro se ne parlerà. Lo yacht, infatti, mantiene solo il passavanti sul lato di dritta ed elimina quello sinistro (che è spostato sul tetto della sovrastruttura); recupera così 10 metri quadrati di superficie per gli ambienti interni.

«Abbiamo voluto osare – dice il patron del cantiere, Massimo Perotti – e uscire da consuetudini cristallizzate, pur mantenendo l'impronta Sanlorenzo. La sfida è stata di creare un'asimmetria di cui ci si accorge solo osservando la barca con attenzione».

L'asimmetria, peraltro, «ha permesso di collocare, come in una moderna villa sul mare, da un lato un'ampia sala da pranzo con vetrata a tutt'altezza che affaccia direttamente sul mare, e dall'altro, a dritta, un salotto che si apre su un balcone. Si offre così, rispetto a un layout tradizionale, più spazio, luminosità e relax nonché una migliore flessibilità d'uso». La barca nasce da un'idea originaria di Chris Bangle, il car designer che ha collaborato di recente con il cantiere, sviluppata poi dai tecnici e

designer interni di Sanlorenzo e da Bernardo Zuccon, dello studio Zuccon International Project. «Al di là della customizzazione, che facciamo da 15 anni in tutte le nostre barche – conclude Perotti – negli ultimi 24 mesi, nel panorama dei concorrenti nautici internazionali, la Sanlorenzo si è distinta con tre novità: l'SX88, presentato a Cannes nel 2017, con doppia possibilità di main deck layout (con open space o con cabina armatoriale) e timoneria unica su fly bridge, chiudibile e climatizzata; il 52 metri Steel, presentato sempre nel 2017 a Monaco, con la beach a poppa e la piscina sul main deck; e l'SL102 asimmetrico. Sanlorenzo, insomma, sta lavorando sul design creando anche dei prodotti nuovi».

—R.d.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A cielo aperto.

Una sorta di veranda da yacht: è una delle particolarità dello yacht che verrà presentato in anteprima al Cannes Yachting Festival, in Costa Azzurra, dall'11 al 16 settembre. È tra i principali saloni nautici d'Europa



RECORD SANLORENZO

Varati 25 yacht in cinque mesi Altri 9 in acqua per fine luglio

■ Sanlorenzo non finisce di stupire e colleziona l'ennesimo record: 24 yacht varati nei primi 5 mesi dell'anno (15 da marzo a oggi), mentre altre 9 unità si preparano a scendere in acqua nelle prossime settimane. Sorpresa sì, ma fino a un certo punto. Perché, dicono dal quartier generale di Ameglia, il successo è spiegato da un «approccio progettuale unico che fonda le radici nel Dna dell'azienda, unito a uno stile elegante e senza tempo». Non a caso quello che è stato definito, a pieno titolo, come l'*atelier della nautica* creato da Massimo Perotti, è tra i marchi più apprezzati dello yachting internazionale con dati di vendita in costante crescita negli ultimi anni, in particolare sul mercato europeo. Significativi i risultati recenti con 41 yacht in vetroresina venduti nel 2017.

SANLORENZO

**Fondo italiano investimento
cede il 15,96% a Perotti**

Neuberger Berman, società di gestione del Fondo Italiano di Investimento, ha ceduto a Massimo Perotti, azionista di riferimento di Sanlorenzo il 15,96% nella società. L'accordo giunge dopo quasi otto anni di partnership. Il controvalore netto dell'operazione è pari a circa 22 milioni.

**Sanlorenzo: 24 yacht
in cinque mesi**

Numeri da record nell'anno del 60° compleanno per la spezzina Sanlorenzo Yacht: 24 yacht varati in cinque mesi. Il cantiere ha varato 15 nuovi yacht da marzo ad oggi e si prepara al varo di altre 9 unità entro l'estate. Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio e Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere di La Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un investimento totale pari a 60 milioni di euro di cui 30 saranno destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. Sotto la guida di Massimo Perotti (ex ad di Azimut Yacht), presidente e amministratore delegato, la Sanlorenzo ha visto salire il fatturato dai 40 milioni del 2005 ai 300 milioni del 2017.

Massimo Perotti rafforza la sua leadership Azionista di maggioranza in Sanlorenzo

L'azionista di riferimento, il Cavaliere Massimo Perotti rafforza la partecipazione di maggioranza al capitale sociale detenuta in Sanlorenzo SpA, società leader mondiale nella nautica e, in particolare, nella realizzazione di yacht e superyacht altamente personalizzati dal 1958. Il cantiere italiano infatti, in 60 anni di storia, è divenuto sinonimo di eccellenza assoluta.

 ansa.it/mare/notizie/rubriche/nauticaesport/2018/07/03/nautica-sanlorenzo-24-yacht-varati-in-5-mesi_baaa1a47-b0e8-4d1d-8574-31655db24ab4.html

July 3, 2018



Nautica: Sanlorenzo, 24 yacht varati in 5 mesi

Nautica: Sanlorenzo, 24 yacht varati in 5 mesi

Quindici da marzo ad oggi, nove pronti al varo in luglio

03 luglio, 17:13

(ANSA) - VIAREGGIO, 3 LUG - Numeri da record per il 60° compleanno di Sanlorenzo: 24 yacht varati in 5 mesi, di cui 15 da marzo ad oggi e altre 9 unità pronte al varo in luglio. Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio ed Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere di La Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un investimento totale pari a 60 milioni di euro di cui 30 saranno destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. Il cantiere, si legge in una nota, ha visto innalzarsi il fatturato dai 40 milioni di euro del 2005 ai 300 milioni del 2017, pur conservando la sua totale vocazione alla completa customizzazione dei prodotti. In 60 anni Sanlorenzo ha infatti costruito oltre 950 yacht ognuno diverso dall'altro poiché adattato alle specifiche richieste della committenza. (ANSA).

Sanlorenzo, varati 24 yacht in 5 mesi

 iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2018/07/03/news/sanlorenzo-varati-24-yacht-in-5-mesi-1.17026689

July 3, 2018

VIAREGGIO. Numeri da record per il 60 compleanno di Sanlorenzo: 24 yacht varati in 5 mesi, di cui 15 da marzo ad oggi e altre 9 unit pronte al varo in luglio. Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio ed Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere di La Spezia. Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio ed Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere di La Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un investimento totale pari a 60 milioni di euro di cui 30 saranno destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. Il cantiere, si legge in una nota, ha visto innalzarsi il fatturato

dai 40 milioni di euro del 2005 ai 300 milioni del 2017, pur conservando la sua totale vocazione alla completa customizzazione dei prodotti. In 60 anni Sanlorenzo ha infatti costruito oltre 950 yacht ognuno diverso dall'altro poiché adattato alle specifiche richieste della committenza.

 asia-pacificboating.com/news/2018/07/sanlorenzo-launches-record-number-in-five-months

Sanlorenzo launches record number in five months

Published: Wednesday, 04 July 2018

Having reached its 60th year in the business, Sanlorenzo is proud to have launched 15 new yachts since March and is ready to launch nine more units in July.



(Photos: Sanlorenzo - SL118)

Latest data shows 41 fibreglass yachts were sold in 2017, 15 of which were launched between March and July 2018. These include two semi-displacements of SD126 and one SD112, three units of SX88 and three units from the SL86 line (the SL86 *E Motion* from the new hybrid propulsion and diesel/electric range is among one of them).



(SX88)

According to the Italian builder, sales volumes have increased over the last few years, especially in the European market. Under the management of Cavalier Massimo Perotti, chairman and CEO of Sanlorenzo, the company's turnover went from €40 million in 2005 to €300 million in 2017.

Sanlorenzo yachts are produced in the Viareggio and Ameglia shipyards, and superyachts in La Spezia. The yards will undergo enlargement and restoration processes, with a €60 million-investment which €30 million will be used to create new products and for research and development.

www.sanlorenzoyacht.com

Sanlorenzo launches record number of yachts in 5 months

 [superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-launches-record-number-of-yachts-in-5-months](https://www.superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-launches-record-number-of-yachts-in-5-months)

This website uses cookies to ensure you get the best experience on our website. [Learn more](#)

[Got it!](#)

Advertisement

4 July 2018 10:30

Market

Written by

Vivian Hendriksz

—
Italian shipyard Sanlorenzo has launched a record number of yachts as it marks its 60th anniversary, unveiling 24 yachts in the span of five months. The shipyard has launched 15 new yachts since March and is set to launch nine additional vessels this July.



Photo: Tom van Oossanen Sanlorenzo sold 41 fibreglass yachts in 2017, 15 of which were launched between March and July 2018. This includes two motor yachts from the series of planing boats, SL78, SL96, SL106, three units from the SL86 series, two semi-displacement hulls from the SD126 model, one SD112, and three vessels from the crossover yacht series SX88.



In particular, the SL86 *E Motion*, a model from the new hybrid propulsion and diesel/electric range launched in January 2018, underlines Sanlorenzo's focus on the development of sustainable technologies. These models were designed to offer greater efficiency, high comfort levels and safety as well as a significant decrease in emissions. Sanlorenzo is set to launch nine more yachts throughout the month.



One of Italy's leading shipyards, Sanlorenzo has noted an increase in sales volumes over the past few years, especially within the European market. Sanlorenzo annual turnover increased from €40 million in 2005 to €300 million in 2017. To date, Sanlorenzo has created more than 950 yachts during its 60 years of trading.



Sanlorenzo yachts are made in its facilities in Viareggio and Amelia, which are set to undergo an expansion and restoration phase, as well as at its shipyard in La Spezia, which focuses on the production of superyachts. Following a €60 million investment the facilities will be updated and €30 million of the investment will be used to create new products, research and development.



The SuperYacht iQ 2018 Market Report

Did you know that in 2017....

- 180 new yachts over 30 metres were sold
- 149 new yachts over 30 metres were completed
- 443 yachts over 30 metres were under construction
- 30% of the yachts under construction were available for sale
- 20% of the yachts were owned by clients from the USA

€299 Order now

Advertisement

Record Sanlorenzo: 25 yacht varati in 5 mesi

[G gentedimareonline.it/2018/cantieri/record-sanlorenzo-25-yacht-varati-5-mesi](http://gentedimareonline.it/2018/cantieri/record-sanlorenzo-25-yacht-varati-5-mesi)

July 4, 2018



Record Sanlorenzo. Nella foto il varo di SD112



Sanlorenzo SL118



Sanlorenzo SX88

-
-
-

Record Sanlorenzo, ma ci sono record e record. Dal sapore diverso. E quello che Sanlorenzo si è *regalato* per il 60° compleanno è davvero molto speciale: **24 yacht varati in 5 mesi** (15 nuovi da marzo a oggi) e si prepara al varo di altre 9 unità nelle prossime settimane. Sorpresa sì, ma fino a un certo punto. Perché, dicono dal quartier generale di Ameglia, il successo è dovuto all'approccio progettuale "unico che fonda le radici nel Dna dell'azienda, unito a uno stile elegante e senza tempo". Non a caso **Sanlorenzo** è tra i marchi più apprezzati dello yachting internazionale con dati di vendita in crescita negli ultimi anni in particolare nel mercato europeo.

Significativi in questo senso i risultati recenti con 41 yacht in vetroresina venduti nel 2017, di cui 15 varati soltanto tra marzo e giugno 2018 tra i quali: due motoryacht delle linee di plananti **SL78**, **SL96**, **SL106** e tre unità della linea **SL86**, caratterizzati da un design senza tempo e dalla straordinaria navigabilità in ogni condizione; due navette semidislocanti del modello **SD126** e una navetta **SD112**, che combinano linee esterne ispirate ai grandi transatlantici degli anni '30 con la possibilità di vivere a pieno il mare senza limiti; tre unità dello yacht crossover **SX88**, parte della nuova linea fast displacement **SX** di cui sarà presentata a Cannes il modello entry-level **SX76**. E altri nove vari sono previsti nelle prossime settimane.

Tra i gli yacht varati anche **SL86 E Motion**, modello della **nuova gamma a propulsione ibrida e diesel/elettrica lanciata a gennaio 2018** che testimonia l'attenzione del cantiere



di **Massimo Perotti** nei confronti dello sviluppo di tecnologie ecosostenibili. Questi modelli sono infatti in grado di garantire maggiore efficienza, grande comfort e sicurezza, flessibilità e significativa riduzione delle emissioni.

Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei cantieri di Viareggio ed Ameglia che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme con il cantiere della Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un investimento totale di 60 milioni di euro, 30 dei quali destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo. Grazie alla gestione di **Massimo Perotti**, presidente e ad, Sanlorenzo prosegue nella sua straordinaria crescita che ha portato il fatturato dai 40 milioni di euro del 2005 ai **300 milioni del 2017**. Per finire un altro record: nei suoi primi 60 anni, Sanlorenzo ha costruito oltre 950 yacht.

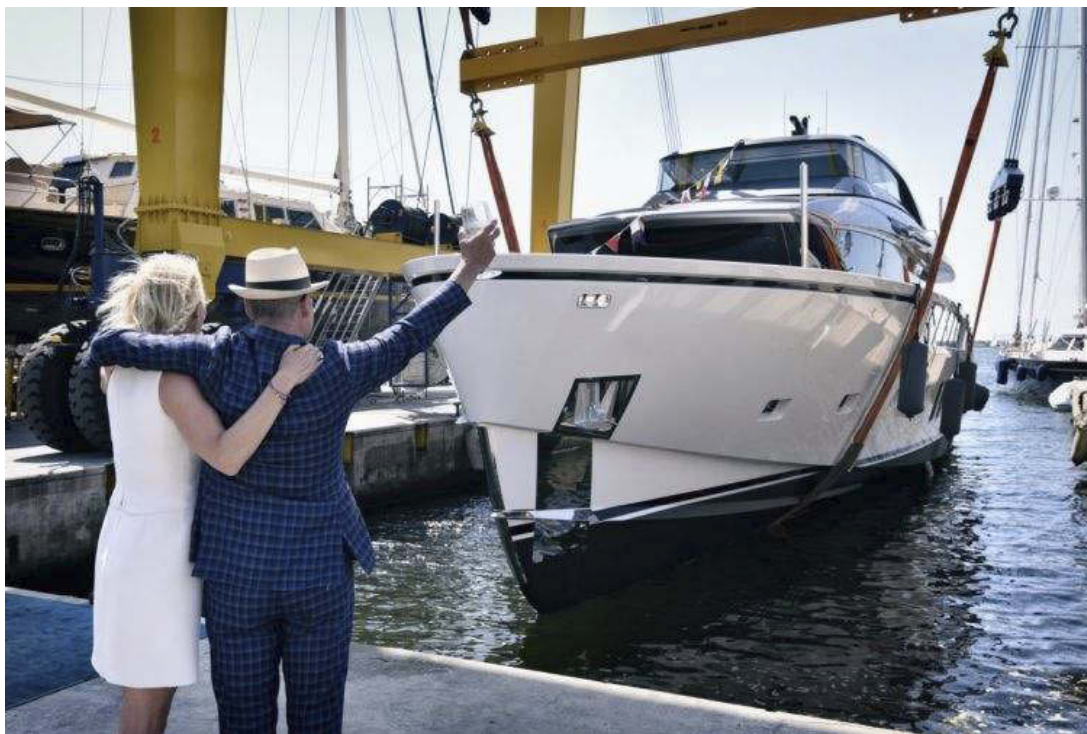


Riproduzione riservata © Copyright Gentedimare2.0

Sanlorenzo Yacht – Numeri da favola per il 60° compleanno

 [sportfair.it/2018/07/sanlorenzo-yacht-compleanno/777596](http://www.sportfair.it/2018/07/sanlorenzo-yacht-compleanno/777596)

July 5, 2018



Numeri da record per il 60° compleanno di Sanlorenzo con 24 yacht varati in 5 mesi. Il cantiere ha varato 15 nuovi yacht da marzo ad oggi e si prepara al varo di altre 9 unità a luglio

Un approccio progettuale unico che fonda le radici nel DNA dell'azienda, unito ad uno stile elegante e senza tempo, fa di Sanlorenzo tra i marchi più apprezzati nell'ambito dello yachting internazionale con **dati di vendita in crescita** negli ultimi anni in particolare nel **mercato europeo**.

Significativi in questo senso i risultati recenti con 41 yacht in vetroresina venduti nel 2017, di cui **15 varati soltanto tra marzo e giugno 2018** tra i quali:

- 2 motoryacht delle linee di plananti **SL78, SL96, SL106** e 3 unità della linea **SL86**, caratterizzati da un design senza tempo e dalla straordinaria navigabilità in ogni condizione;
- 2 navette semidislocanti del modello **SD126** e 1 navetta **SD112**, che combinano linee esterne ispirate ai grandi transatlantici degli anni '30 con la possibilità di vivere a pieno il mare senza limiti;
- 3 unità dello yacht crossover **SX88**, parte della nuova linea fast displacement SX di cui sarà presentata a Cannes il modello entry-level SX76.



Altri 9 vari sono previsti per il prossimo mese.

Tra i gli yacht varati anche **SL86 E Motion**, modello della **nuova gamma a propulsione ibrida e diesel/elettrica lanciata a gennaio 2018** che testimonia l'attenzione di Sanlorenzo nei confronti dello sviluppo di tecnologie ecosostenibili. Questi modelli sono infatti in grado di garantire maggiore efficienza, grande comfort e sicurezza, flessibilità e significativa riduzione delle emissioni.

Giunto all'importante traguardo dei **60 anni**, Sanlorenzo continua il proprio percorso volto alla creazione di **yacht sartoriali** capaci di proporre, attraverso un approccio audace e innovativo, nuovi modi di vivere il mare e lo spazio a bordo all'insegna della massima euristicia tra interno ed esterno, riconfermandosi così tra i **principali cantieri al mondo per la produzione di yacht e superyacht**.



Gli yacht Sanlorenzo sono prodotti nei **cantieri di Viareggio ed Ameglia** che nei prossimi due anni saranno interessati da un importante ampliamento e ristrutturazione insieme al cantiere di La Spezia, dedicato alla produzione di superyacht, per un **investimento totale pari a 60 milioni di euro** di cui 30 saranno destinati alla realizzazione di nuovi prodotti e alla ricerca e sviluppo.

Grazie alla gestione del Cavalier Massimo Perotti, Chairman e Ceo, Sanlorenzo prosegue nella sua straordinaria crescita che ha visto innalzarsi il **fatturato** dai 40 milioni di euro del 2005 ai **300 milioni del 2017**, pur conservando la sua **totale vocazione alla completa customizzazione dei prodotti**. In 60 anni Sanlorenzo ha infatti costruito oltre 950 yacht ognuno diverso dall'altro poiché adattato alle specifiche richieste della committenza.

Sanlorenzo launches 24m superyacht Balance

[superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-launches-24m-sl78-superyacht-balance](https://www.superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-launches-24m-sl78-superyacht-balance)

Got it!

19 July 2018 12:30

New-Build

Written by

Vivian Hendriksz



Sanlorenzo Spain has announced the launch of the new build 24.6-metre SL78 superyacht *Balance* at their facility in Amelia. The new yacht was sold to a client from the exclusive agents for Sanlorenzo in Spain and the Balearic Islands earlier this year and is scheduled for delivery to her seasoned owner later this month.



Photo: SanLorenzo S.p.A. *Balance* is the second SL78 sold by Sanlorenzo Spain since the start of the year and is set to be delivered in July alongside SL78 hull 682. Following their delivery, both yachts are set to cruise to their home berths in Mallorca, Spain. Marking the 14th hull launched from the Sanlorenzo SL78 model, which was first introduced to the market at Cannes Yachting Festival in 2016, *Balance* features unique specifications designed for cruising the Mediterranean. Her new owner, having owned many high-volume production yachts in the past, decided to custom design *Balance* with Sanlorenzo to their exact requirements.



Photo: SanLorenzo S.p.A. *Balance* can accommodate eight guests across four cabins, including her spacious owner's stateroom located on her lower deck along with a VIP stateroom, a double cabin and a twin berth cabin. She offers additional crew accommodation on board for two crew members and has space to store a jet tender of up to 3.95-metres in her innovative aft garage system. She is powered by twin MTU 10V2000 M96L diesel engines, which give her a maximum speed of 29 knots.

Balance, the 14th Sanlorenzo SL78 to Splash

 megayachtnews.com/2018/07/balance-sanlorenzo-sl78/

Marie Cullen

July 20, 2018



Holiday makers and residents alike in Spain may catch a glimpse of *Balance* before summer's end. The newest Sanlorenzo SL78 should be in her Spanish owner's hands shortly.

In fact, *Balance* will call Mallorca home. Coincidentally, that's the same home port for yet another SL78 an owner takes delivery of this season. Respectively, they are the 14th and 15th deliveries in the series.

Despite her model name, *Balance* actually measures 80'7" (24.6 meters). The owner liked the SL78 for a few reasons. For instance, the styling and performance pair well with traditional Mediterranean cruising preferences. *Balance* has a pair of 1,622-hp MTUs that promise a top speed of 29 knots. That's suited to enjoying a few Balearic ports in a short time. A bigger draw, though, was the ability to customize the interior. Previously, this owner has purchased several production yachts. Therefore, he took advantage of having a say in how rooms would be arranged and what decor materials would be used.

Unfortunately, details aren't available on the ambiance aboard *Balance*, in terms of woods, stones, or other materials. Regardless, this Sanlorenzo has four staterooms for a party of eight. All of the cabins are below decks, too, including the master suite. Guests get a double, a twin, and a VIP stateroom. Two crewmembers get cabins as well. Back on the main deck, lounging and breaking bread with family and friends are the orders of the day, in the saloon and dining area.

Because the Sanlorenzo SL78 is a flying-bridge model, guests aboard *Balance* further have some nice open-air space to enjoy. Relaxation is the sole focus of the flying bridge, in fact, due to a tender garage. Sanlorenzo created a hydraulic launching system to make the crew's job of deploying the tender easier. The garage holds a boat of a maximum 12'10" (3.95 meters).

Next up for Sanlorenzo are the global premieres for two models. Both the Sanlorenzo SL102, a.k.a. the asymmetrical yacht, and the Sanlorenzo SX76 take their bows at the Cannes Yachting Festival.

Verlockung der Meere

 [fuw.ch/article/verlockung-der-meere](https://www.fuw.ch/article/verlockung-der-meere)

26.07.2018 – 11:06 Luxus / Lifestyle

Der von der Krise hart gebeutelte Wassersport spürt wieder Aufwind. Der Markt setzt heute auf Design und Innovation, vor allem in Bezug auf Materialien und Leistung.

Patricia Lunghi

San Lorenzo SX72: der schwimmende Loft

Mit Stil navigieren – so das Grundkonzept der SanlorenzoWerft, die ihren 60. Geburtstag mit einem Bildband zelebriert, der auf ein halbes Jahrhundert schickes Bordleben Rückschau hält. Der kompromisslose Lifestyle Approach setzt bei der Innenausstattung auf Spitzenklasse, wodurch sich der italienische Schiffsbauer von Konkurrenten unterscheidet.

Der weltweit drittgrösste Hersteller von Superyachten hat den berühmten Designer und Architekten Piero Lissoni zum Creative Director ernannt. Der Fan des Segelsports hat die neue SX72 gestaltet, die im September am Cannes Yachting Festival vorgestellt wird. Die Werft ist berühmt für schnörkelloses, raffiniertes Design und konzipiert die Räume wie moderne Wohnbereiche zu Land.



Länge: 23,35 Meter; **Motoren:** 2×IPS 1050 Volvo (800 HP); **Höchstgeschwindigkeit:** 22 Knoten **Bild:**

Das enge Zusammenspiel von Design und Nautik wird zweifellos auch die Ästheten unter den Kunstkennern begeistern. Luxuriöse Materialien und sanfte Töne prägen die fünf von Tageslicht durchfluteten Kabinen. Sanlorenzo ist der erste Yachtanbieter, der das Designkonzept des Interieurs so weit vorantreibt, ganz im Sinn des französischen Philosophen Roland Barthes: «Das Boot ist vor allem Wohnraum und erst in zweiter Linie Transportmittel.»

Salon und Küche der SX72 erstrecken sich im vollkommen offenen Raum von Bug bis Heck, die grossflächige Verglasung sorgt für Kontinuität von Innen und Aussen. Ein schwimmender Loft, der sich ganz mit der Natur und dem Meer vereint.

Enata Marine Foiler: das fliegende Boot

Das Resultat einer langjährigen Entwicklungsarbeit mit dem Lausanner Start-up Hydros Innovation könnte aus einem Science-Fiction-Film stammen. Die in Dubai ansässige Werft Enata hat ihr ganzes Know-how in den Hochleistungsboliden Foiler (Tragflügel) investiert.

Die vier am Rumpf angebrachten Tragflügel heben das Boot, wodurch sich der Widerstand des Wassers reduziert. Und entsprechend der Energieverbrauch: Dank dieser Technik, so die Werft, lassen sich 20% Treibstoff einsparen. Mit den versenkbaren Karbon-Flügeln kann der Foiler ab 18 Knoten Geschwindigkeit bis zu zwei Meter über der Wasserfläche fliegen.



Länge: 9.45 Meter; **Motoren:** 2x320 PS Diesel BMW; **Höchstgeschwindigkeit:** 40 Knoten

Bild: Guillaume Plisson

Das Design erinnert an ein kraftvolles Luxusauto, der Hybridantrieb besteht aus je zwei BMW-Motoren, Generatoren und elektrischen Propellern. Das Aufsehen war entsprechend gross, als Enata Marine an der jüngsten Dubai Boat Show die 1 Mio. € teure Yacht als Vorpremiere präsentierte.

Riva 56' Rivale: neu interpretierter Mythos

Schon der Name Riva lässt einen träumen, von Dolce Vita und Meer, von zeitloser Eleganz, von Sorglosigkeit und Lebensfreude. Seit 175 Jahren Legende, Mythos und Erbe einer langen Schiffsbautradition, hat Riva die schönsten Boote der Weltmeere gebaut. Um die Objekte aus zwölf Mal lackiertem Mahagoni, aus Chrom und Leder reissen sich die Reichsten dieser Welt und die gekrönten Häupter.

Unvergesslich die Filmstars der Sechzigerjahre, die zusammen mit Booten von Riva in zahllosen Streifen einen glanzvollen Auftritt hatten und Thema eines demnächst erscheinenden Buches sein werden. Die 1842 gegründete historische Werft von Riva am Lago d'Iseo in Norditalien lohnt den Besuch.



Länge: 17 Meter; **Motoren:** 2 Motoren MAN (1000 HP); **Höchstgeschwindigkeit:** 38 Knoten Bild: Alberto Cocchi

Holz ist und bleibt das typische Merkmal von Riva, selbst wenn der Konstrukteur seit den Achtzigerjahren keine Boote mehr baut, die ausschliesslich aus diesem Material gefertigt sind. Aber auch für die aktuelle Produktion werden kostbare Hölzer verwendet, die 56' Rivale besteht innen aus Mahagoni, aussen aus Teak-Holz.

Mit ihrer eleganten, dynamischen und sportlichen Linienführung sind die Riva-Boote auf den ersten Blick erkennbar. Als Hommage an den glamourösen Stil lancierte die Fiat-Chrysler-Gruppe die Spezialserie Abarth 695 Rivale, deren Interieur von Abarth und Riva gemeinsam gestaltet wurde.

Seit 2000 setzt Riva vor allem auf moderne und grössere Prestigeyachten und behält nur einige der legendären Modelle wie die Aquariva im Programm. Für Puristen ein harter Schlag.

Meistgelesene Artikel

Imprese: M.Perotti rafforza presa su Sanlorenzo Spa

 it.advfn.com/p.php

26/07/2018 17:42:53 0422 1695358 [Iscrizione](#) [Gratuita](#) [Login](#)

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!



Data :	26/07/2018 @ 12:16
Fonte :	MF Dow Jones (Italiano)
Titolo :	Intesa Sanpaolo (ISP)
Quotazione :	↑ 2.47 0.0235 (0.96%) @ 17:26

[Quotazione Intesa Sanpaolo](#) [Grafico](#)

Grafico Azioni Intesa Sanpaolo (BIT:ISP) Intraday

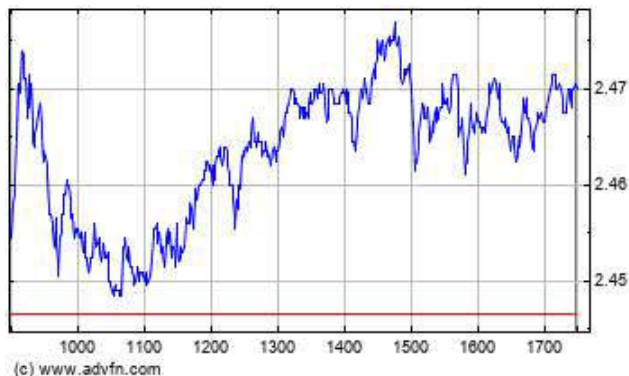
Oggi : Giovedì 26 Luglio 2018

Massimo Perotti, azionista di riferimento di Sanlorenzo Spa, ha rafforzato la partecipazione detenuta nella società.

Sanlorenzo, ricorda una nota, è leader mondiale nella nautica ed è specializzata, in particolare, nella realizzazione di yacht e superyacht personalizzati.

Nell'ambito della negoziazione di un contratto di finanziamento a supporto dell'operazione, Mediocredito Italiano (Intesa Sanpaolo) e Unicredit hanno agito

come joint mandated lead arranger, mentre B.lmi ha avuto il ruolo di banca agente. Grimaldi Studio Legale ha assistito il team di Mediocredito Italiano e Unicredit, mentre lo Studio Legale Musumeci, Altara, Desana e Associati sono stati consulenti di Massimo Perotti e della società veicolo Windco.



com/offb

(END) Dow Jones Newswires

July 26, 2018 06:01 ET (10:01 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT	BITI	BIT	NASDAQ	FX
BMPS	FTSEMIB	UCG	AAPL	EURUSD
Monte Pasc..	FTSE Mib	Unicredit	Apple	Euro vs Do..

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.
Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

Imprese: M.Perotti rafforza presa su Sanlorenzo Spa

Da [agenzia](#) - 26 luglio 2018

Massimo Perotti, azionista di riferimento di Sanlorenzo Spa, ha rafforzato la partecipazione detenuta nella società.

Sanlorenzo, ricorda una nota, è leader mondiale nella nautica ed è specializzata, in particolare, nella realizzazione di yacht e superyacht personalizzati.

Nell'ambito della negoziazione di un contratto di finanziamento a supporto dell'operazione, Mediocredito Italiano (Intesa Sanpaolo) e Unicredit hanno agito come joint mandated lead arranger, mentre B.Imi ha avuto il ruolo di banca agente. Grimaldi Studio Legale ha assistito il team di Mediocredito Italiano e Unicredit, mentre lo Studio Legale Musumeci, Altara, Desana e Associati sono stati consulenti di Massimo Perotti e della società veicolo Windco.

com/ofb

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl

[LEGGI TUTTO](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

[Report Content](#)

Sanlorenzo 500EXP, la rotta continua

[velaemotore.it/sanlorenzo-500exp-17397](http://www.velaemotore.it/sanlorenzo-500exp-17397)



Il successo della linea EXP, iniziata con il 460, continua verso nuovi orizzonti con il 500, che sarà presentato al Monaco Yacht Show 2018. Più grande, più possente, più esploratore che mai



La linea EXP lanciata nel 2015 con il 460Exp Moka- uno scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio di 460 tonnellate di stazza in soli 42,8 metri di lunghezza - si arricchisce di una nuova proposta. Il nuovo **500Exp** che sarà ufficialmente presentato a Monaco, dal 26 al 29 settembre, e che si contraddistingue per le caratteristiche estetiche, di abitabilità, navigazione, ma soprattutto per la possibilità di accogliere un elicottero.

Caratterizzato da una zona di poppa allungata rispetto al 460Exp per una lunghezza totale fuori tutto di 47 metri e una larghezza massima di 9,60 metri, il **500Exp** mantiene lo stile e il volume della sovrastruttura avanzata verso prua che caratterizza la gamma **Explorer Sanlorenzo**.

Il **primo esemplare di 500Exp, Ocean Dreamwalker III**, è stato varato nel corso degli Elite Days di Sanlorenzo tenutisi in maggio presso la sede della Sanlorenzo Superyacht a La Spezia, durante i quali sono stati celebrati i 60 anni dell'azienda.

Altre tre unità di 500Exp sono attualmente in costruzione nel cantiere di La Spezia, di cui una Ice Class per un armatore olandese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanlorenzo 500Exp, il re degli esploratori

 gentedimareonline.it/2018/senza-categoria/sanlorenzo-500exp-re-esploratori

July 27, 2018

•



Sanlorenzo 500Exp

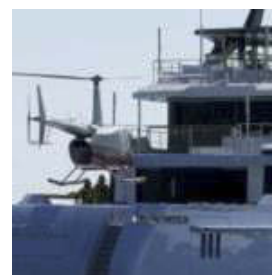
•



E l'elicottero "atterra" a poppa

-
-

E' considerato il re degli explorer. All'inizio fu soltanto **Sanlorenzo 460Exp**. Il successo, la continua evoluzione, l'innovazione e l'apprezzamento di numerosi armatori, sono gli ingredienti di un ritorno al futuro: ed ecco **Sanlorenzo 500Exp**, più grande, più possente, più esploratore che mai. Sarà presentato in occasione al Monaco Yacht Show 2018. E' il prodigioso risultato di un lungo e approfondito studio della tipologia *explorer* o *expedition vessel* da parte di Sanlorenzo, sempre più in voga tra quegli armatori che amano navigare in grande autonomia e in zone remote. E così la **linea Exp** lanciata nel 2015 con il **460Exp Moka** – uno scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio di 460 tonnellate di stazza in soli 42,8 metri di lunghezza – si arricchisce quest'anno di una nuova proposta.



Grazie al successo riscontrato da questo modello, di cui sono state lanciate a oggi altre tre unità tutte naviganti, il cantiere di **Massimo Perotti** ha deciso di ampliare quest'anno la gamma con il **500Exp**, nuovo sorprendente yacht che si contraddistingue per le sue eccezionali caratteristiche estetiche, di abitabilità, navigazione ma soprattutto per la possibilità di accogliere un elicottero.

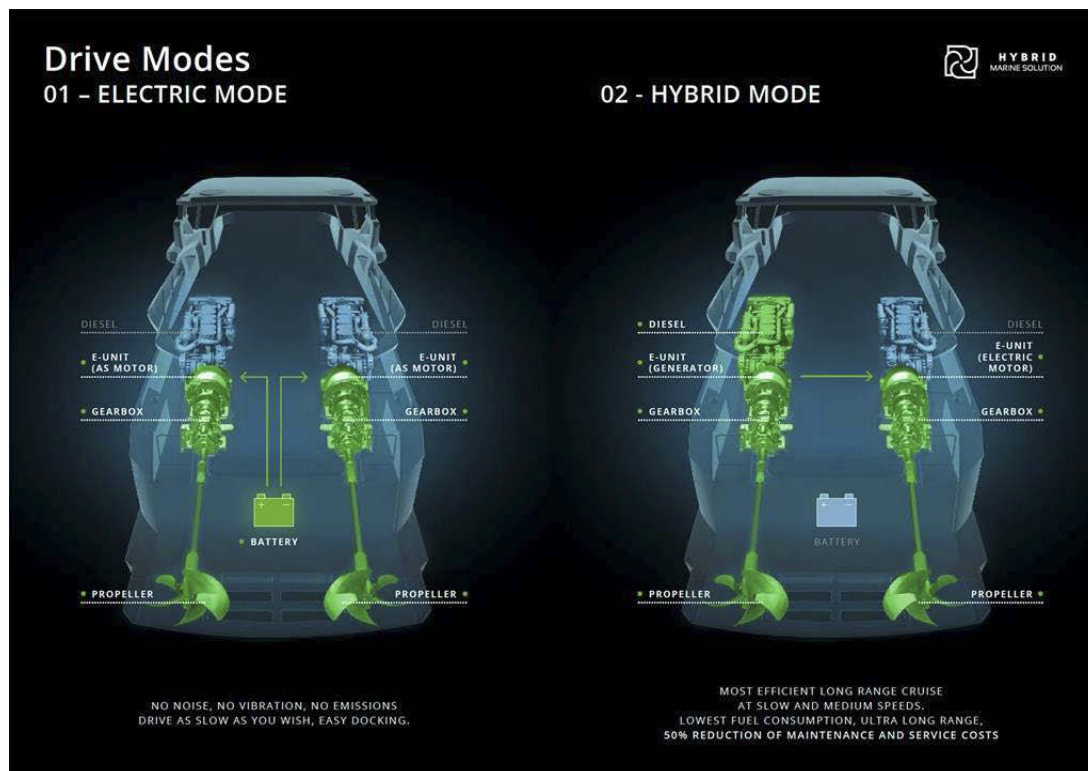
Con una zona di poppa allungata rispetto al fratello minore, per una lunghezza totale fuori tutto di 47 metri e una larghezza massima di 9,60, **Sanlorenzo 500Exp** mantiene lo stile e il volume della sovrastruttura avanzata verso prua che caratterizza con tanta personalità la gamma degli explorer **Sanlorenzo**, testimoniando nelle sue linee eleganti e senza tempo la massima cura anche per quanto riguarda l'estetica. Il primo esemplare, **Ocean Dreamwalker III**, è stato varato nel corso degli *Elite Days Sanlorenzo* che si sono svolti nel maggio scorso nella sede di **Sanlorenzo Superyacht** a La Spezia, durante i quali sono stati celebrati i 60 anni dell'azienda. Altre tre unità **500Exp** sono attualmente in costruzione nel cantiere spezzini, di cui una **Ice Class** per un armatore olandese.

Riproduzione riservata © Copyright Gentedimare2.0

Barche ibride e nautica di lusso: cosa offre il mercato

[pressmare.it/it/comunicazione/press-mare/2018-07-29/barche-ibride-nautica-lusso-mercato-15067](https://www.pressmare.it/it/comunicazione/press-mare/2018-07-29/barche-ibride-nautica-lusso-mercato-15067)

Press Mare



Fatto salvo che l'impatto della nautica da diporto sulla natura è un fattore molto relativo rispetto all'enormità del problema inquinamento, non per questo chi ha una barca manca di consapevolezza e coscienza verso i problemi ambientali. Anzi, spesso chi va per mare è il primo ad averne cura, a rispettarlo. Quindi, anche se per navigare a motore è ineluttabile il ricorso al carburante liquido – altre soluzioni allo stato dell'arte sono solo sperimentali - si cerca di utilizzarne il meno possibile anche attingendo all'energia elettrica. Grazie a sistemi così detti ibridi, tale riserva di energia accumulata in batterie può essere utilizzata per: percorrere brevi tratti in modalità totalmente elettrica, a "emissioni zero", manovrando in marina o per accedere a un parco marino; navigare in modalità ibrida, dove l'apparato elettrico contribuisce a fornire potenza alla propulsione; restare in rada per la notte con lo yacht efficiente anche a motori e generatori spenti, perché il fabbisogno energetico viene completamente soddisfatto dalle batterie. Anche se si usa carburante, se ne utilizza comunque meno in virtù della maggiore efficienza dell'ibrido.



Mochi Long Range 23, Gruppo Ferretti

All'inizio del terzo millennio sono comparse le prime soluzioni ibride per diporto, che rispetto ai sistemi conosciuti nelle auto hanno una sostanziale differenza. Anche se entrambe le applicazioni prevedono un lavoro coordinato fra motore tradizionale ed elettrico, su strada la catena cinematica recupera energia. Con l'auto in discesa, in rilascio o in frenata, il sistema ibrido produce e immagazzina elettricità e la conserva per renderla disponibile all'abbisogna. In mare, invece, non ci sono discese e nemmeno freni per poter ricaricare le pile alla barca.



Un generatore per superyacht

L'elettricità per far navigare un motoryacht ibrido deve essere quindi prodotta per lo più da un motore a scoppio, propulsore e/o generatore, secondo il fabbisogno quotidiano. Nella maggior parte dei sistemi ibridi per la nautica i kilowatt erogati dal motore elettrico giungono alle eliche per la propulsione, attraverso sistemi di trasmissione meccanica, gli stessi utilizzati dai motori convenzionali.

In un'imbarcazione progettata per la prevalente propulsione a vela dove l'uso del motore è sporadico e le batterie devono in pratica solo alimentare i servizi, nel bilancio energetico generale possono trovare posto con un peso significativo le energie alternative e rinnovabili prodotte a bordo, con pannelli fotovoltaici e/o turbine a vento, che vanno integrate nel sistema ibrido.



Wider 150, il suo sistema diesel/elettrico

Come ulteriore tecnologia "green" finalizzata alla propulsione, su uno yacht può essere adottata anche la soluzione così detta "diesel/elettrica", abbastanza nuova per il mondo della nautica ma sicuramente non nuova per le navi commerciali, ambito dov'è in uso da decenni. Su queste unità non ci sono i due mastodontici diesel a far girare le eliche, ma una serie di generatori a giri variabili con motori più piccoli, che hanno il compito di produrre solo elettricità, quella che serve istante per istante, senza sprechi. Un'energia che a bordo serve ad alimentare tutto, anche i motori elettrici utilizzati per il moto. Elettricità che è trasmessa dai generatori ai motori attraverso un cavo, quindi senza l'obbligo di una trasmissione meccanica, fonte di vibrazioni e di rumore. La trasmissione "via cavo", quindi, offre ai progettisti anche la libertà di poter scegliere dove collocare la "engine room", non più obbligatoriamente vicina alle eliche, a poppa, ma teoricamente ovunque nello scafo, in modo da impattare meno possibile sugli spazi e sul comfort di bordo.



Adler Yacht

Adler Yacht Suprema

Adler Suprema, una delle barche più tecnologiche oggi sul mercato, del brand austriaco Adler Yacht che costruisce a Monfalcone. Il personale design italiano di Nuvolari & Lenard, sposa la tecnologia “welt”, tedesca e austriaca per il suo sistema ibrido HMS. Combina la potenza di due motori diesel Caterpillar, ciascuno con 1.150 CV e due unità ad alta efficienza E-100 100 ATE, per una propulsione senza emissioni e vibrazioni fino a 11 nodi e una velocità massima fino a 30 nodi raggiungibili grazie alla funzione “booster” del motore elettrico garantita dal sistema. Questo consente, a detta del cantiere, un risparmio di carburante fino al 50% rispetto a una motorizzazione convenzionale, fattore che innalza l'autonomia di questa barca a oltre 3.500 miglia a 8 nodi, dato notevole per un motoryacht di 76 piedi di lunghezza. Contribuisce alla prestazione la costruzione in carbonio, che rende la barca più leggera.



Arcadia Yachts Arcadia 85

Arcadia Yachts 85

La sua sovrastruttura completamente in vetrocamera - ogni pannello per garantire un elevato coefficiente termo-isolante contiene gas Krypton - è solo uno degli elementi che contribuiscono a rendere l'Arcadia 85 un motoryacht unico nel suo genere. Quella dei vetri è una delle soluzioni di estetico/funzionali di questa barca - 26 metri per 7,15 - dotata di carena semi-planante ad alta efficienza NPL. Nei vetri del top ha, infatti, ben 40 mq di pannelli fotovoltaici racchiusi nelle vetrocamere, capaci di generare 4,5kW di energia necessaria per il fabbisogno delle utenze di bordo.

Al moto provvedono due MAN diesel da 730 HP ciascuno per una velocità massima di 18.5 nodi, mentre a 12 nodi l'autonomia è di circa 850 miglia nautiche. È richiedibile la versione ibrida per navigare fino a 8 nodi a emissioni zero.



Sanlorenzo E Motion

Sanlorenzo E Motion

E Motion è la linea con motorizzazione ibrida oppure diesel elettrica per le unità più grandi, che Sanlorenzo propone ai propri clienti. Sarà costituita sia da yacht plananti veloci in vetroresina, che potranno beneficiare del surplus di potenza fornito dall'elettrico, sia da barche più grandi, anche dislocanti in metallo come il 62 Steel che mostriamo in foto, dove l'efficienza del sistema è utilizzata per ottenere performance diverse, come riduzione di emissioni e consumi, possibilità di navigare in eco-mode, solo in elettrico, attingendo dalle batterie ecc. Il Sanlorenzo 62 Steel, che andrà in acqua nel 2020, ma verrà preceduto da altre imbarcazioni della serie E Motion, le prime due varate già nel 2018.



Perini S/Y E-volution 42m

Perini S/Y E-volution 42 m

Perini ha recentemente annunciato la vendita di questo S/Y E-volution di 42 metri, col quale inaugura una nuova linea di barche, a vela e a motore, denominate appunto E-volution, tutte caratterizzate da propulsione ibrida. Al progetto hanno collaborato i designer di Perini Navi con lo studio americano Reichel Pugh, specialista in scafi racer/cruiser, perché la barca possa garantire anche prestazioni di rilievo. Primo Perini armato a sloop, sarà in alluminio, con chiglia sollevabile, albero in carbonio e ovviamente allestimento tutto custom made.



Columbus 40SH

Columbus 40SH

Columbus 40SH, superyacht di 40 metri, è stato il primo ibrido realizzato nel diporto da Palumbo Group, realtà della cantieristica e del refit navale di livello. È una nave di lusso per dieci ospiti in cinque cabine sul ponte inferiore, alle quali si aggiunge la suite armatore con studio privato sul ponte principale. Tra le caratteristiche salienti di questo progetto anche l'ampia disponibilità di spazi all'aperto che possono come per gli interni, essere allestiti secondo le esigenze del cliente. Il comfort a bordo è garantito da stabilizzatori anch'essi elettrici sviluppati dall'italiana CMC.



Naumatec e-tender 460

Naumatec e-tender 460

La nautica totalmente a emissioni zero, solo elettriche, si limita a piccole unità, le uniche dove la tecnologia disponibile al momento consente velocità e autonomie soddisfacenti. Natanti come questo “e-tender 460” – 4,60 x 2,00 metri – un battello di servizio per grandi yacht, stiloso e piacevole al primo sguardo, firmato da Federico Fiorentino e prodotto da Naumatec. La carena è efficiente, ottimizzata in termini tenuta di mare, stabilità e velocità, in relazione alla spinta del suo propulsore elettrico. Questo è da 15 kW, se abbinato a una sola batteria, ma nel caso si volesse maggiore riserva di potenza e maggiore autonomia, può essere richiesta una configurazione a due batterie in grado di garantire un motore da 30 kW.



Frauscher 757 St. Tropez

Frauscher 757 St. Tropez

La 757 St. Tropez, acciai lucidi, arredi in legno lavorati a mano e tappezzerie di gran pregio, omaggio stilistico agli anni ruggenti della nautica è in realtà una barca modernissima, prodotta dal cantiere austriaco Frauscher da sempre molto attento alle tematiche ambientali. Qualche anno prima di questo runabout ibrido lungo 7,57 metri per 2,25 di larghezza, Frauscher aveva infatti presentato, precorrendo i tempi, anche una barca alimentata a idrogeno. L'ibrido installato sul 757 St. Tropez, è stato messo a punto da Frauscher e Steyr Motors.



Wider 150

Wider 150 "Bartali"

Questo primo esemplare di Wider Yacht, il Wider 150, è stata probabilmente una delle barche più diverse varate negli ultimi anni, tanto da meritare attenzione dai media di settore e premi dalle giurie. Il sistema installato a bordo, diesel elettrico con batterie ai polimeri di litio, è stato solo uno degli elementi di attrazione per questa barca firmata da Tilli Antonelli e Fulvio De Simoni. Fra gli altri i ben 90 mq di beach club con piscina al coperto a pochi centimetri dal mare, ad esempio, ricavati nella poppa sfruttando lo spazio lasciato dalla sala macchine, sostituita da una sala generatori posta a prua.



CCN 31m

CCN 31 Metri Fuoriserie

Il quarto esemplare della linea “Fuoriserie” prodotta da CCN (Cerri Cantieri Navali), recentemente venduto, avrà anch’esso una propulsione ibrida. Yacht di 31m realizzato full custom, dislocante, in alluminio, è firmato dello studio Guido de Groot per quello che riguarda il design interno ed esterno, e dallo studio Ginton che ha curato il progetto navale. Le linee esterne classiche, sobrie non lasciano trasparire la tecnologia che c’è dentro la barca, come il suo sistema ibrido o come i ben due i sistemi di stabilizzazione installati a bordo, giroscopico e a pinne, utilizzati per garantire il massimo comfort in navigazione e in rada.



Quinta Essentia

Admiral E Motion 55 "Quinta Essentia"

Il progetto navale di Quinta Essentia, Admiral E Motion di 55 metri costruita da The Italian Sea Group, porta la firma dello studio olandese Vripapack, mentre design esterno e interno sono rispettivamente di Dobroserdov Design e Michela Reverberi. I motori elettrici, due da 150 kW, la possono spingere a emissioni zero fino a una velocità di 9 nodi. Al suo interno dispone di cabina armatoriale, cabina VIP e altre quattro cabine ospiti e di sette cabine per l'equipaggio

Sanlorenzo to Premier New 500EXP at MYS

 [superyachts.com/news/sanlorenzo-to-premier-new-500exp-at-mys-8753.htm](http://www.superyachts.com/news/sanlorenzo-to-premier-new-500exp-at-mys-8753.htm)

By: Catriona Cherrie Published: 30th Jul 2018



The first 500EXP, *Ocean Dreamwalker III*, was officially launched in May 2018 during Sanlorenzo's Elite Days as an evolution of the 460 EXP model. Having recently celebrated its 60th anniversary, Sanlorenzo has been keen to showcase its newest and most innovative concepts, starting with this new model.

The 500 EXP comes as a result of strenuous analysis of increasingly popular explorer vessels and has been designed to ensure independent sailing for owners. With MTU 8V 4000 M63 engines, she is expected to reach a top speed of 16 knots.

The EXP line launched in 2015 with 460Exp *Moka* – a displacement steel hull with a 460-tonne aluminium superstructure which is 42.8 metres in length. Thanks to the success of this model, three 460 EXP line yachts have been launched this year so far, including the fourth 460 EXP hull, known as Hull 128.

The 500EXP differs from the 460 in that it has an extended aft deck for the accommodation of a helicopter landing pad, measuring 47 metres in length and 9.6 metres in width, and has the ability to host a helipad. The 500 retains the characteristic superstructure of the bow that is present in the 400 model, showcasing Sanlorenzo's care for aesthetics with this stylish outline.

Sanlorenzo's new E-Motion technology allows the 500EXP to be propelled by a full diesel-electric power source, which will combine variable speed generators with lithium batteries and a cutting-edge power management software. This allows the yacht to function in greater silence, freeing up valuable space and enabling the yacht to visit areas previously inaccessible as a result of environmental regulations.

Photo Gallery:

Arriva Sanlorenzo 500Exp, presentazione ufficiale al Monaco Yacht Show

 [barchemagazine.com/sanlorenzo-500exp](http://www.barchemagazine.com/sanlorenzo-500exp/)

July 30, 2018



SUPERYACHTS

Il primo era stato nel 2015 il 460Moka, ora la gamma di Expedition Vessel si allunga e cresce in dimensioni, arriva infatti il **Sanlorenzo 500Exp**. Presentazione ufficiale nel corso del Monaco Yacht Show 2018, dal 26 al 29 settembre.

La filosofia di base rimane ovviamente sempre la stessa che caratterizza la **linea Exp**, imbarcazioni con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio, dalle linee "forti" e molto personali, progettate per navigare ovunque, e a tutte le latitudini, ma crescono le dimensioni. In particolare è stato riservato anche lo spazio per ospitare un **elicottero**.



Caratterizzato infatti da una zona di poppa allungata rispetto al 460Exp per una lunghezza totale fuori tutto di 47 metri e una larghezza massima di 9,60 metri, il **500Exp** mantiene anche lo stile della sovrastruttura avanzata verso prua tipico della gamma Explorer

Sanlorenzo.

Il primo esemplare di **500Exp**, *Ocean Dreamwalker III*, è stato varato nel corso degli Elite Days di Sanlorenzo tenutisi in maggio presso la sede della **Sanlorenzo Superyacht** a La Spezia, durante i quali sono stati celebrati i 60 anni dell'azienda.

Altre tre unità di 500Exp sono attualmente in costruzione nel cantiere di La Spezia, di cui una **Ice Class**, per un armatore olandese.

(Sanlorenzo 500Exp – Giugno 2018 – Barchemagazine.com)

[Sanlorenzo27](#) [Sanlorenzo 500exp1](#)

Yacht di lusso Sanlorenzo 500EXP al Monaco Yacht Show 2018

 deluxeblog.it/post/287943/yacht-di-lusso-sanlorenzo-500exp-al-monaco-yacht-show-2018

July 31, 2018

[blog](#)

Informazione libera e indipendente

[deluxeblog](#)

Di [Rosario Scelsi](#) martedì 31 luglio 2018

Con questo modello l'esplorazione continua, per garantire agli armatori delle esperienze nautiche complete.



Sanlorenzo completes first helicopter landing test on 500EXP superyacht

[superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-completes-first-helicopter-landing-test-on-500exp-superyacht](https://www.superyachttimes.com/yacht-news/sanlorenzo-completes-first-helicopter-landing-test-on-500exp-superyacht)

31 July 2018 11:15

New-Build

Written by
Charl van Rooy



The first ever Sanlorenzo superyacht fitted with a helicopter landing pad was recently put to the test as the 47-metre *Ocean Dreamwalker III* received her first visit from a helicopter. The 500EXP has become the flagship of Sanlorenzo's Explorer line of superyachts, building on the success of the smaller 42-metre 460EXP model which was first launched in 2015.



Photo: Sanlorenzo

The 500EXP came about as a special request from the yacht's owner who was looking for a vessel to cruise the Pacific Ocean with where helicopter capabilities on a yacht can go a long way considering the vast distances between destinations. Sanlorenzo went back to the drawing board and customised the existing 460EXP platform by extending the aft deck by five metres while retaining the overall stylish explorer look of the vessel.



Photo: Sanlorenzo

Following the launch of *Ocean Dreamwalker III* in May this year, Sanlorenzo announced that another four units of this flagship explorer yacht are under construction including a special Ice Class version which is being built for a Dutch client.



Photo: Sanlorenzo

Ocean Dreamwalker III will be on display at this year's Monaco Yacht Show in September.